

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMANUELE VENTIMIGLIA"

ad indirizzo musicale

Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729870

e-mail paic838008@istruzione.it pec paic838008@pec.istruzione.it -sito www.icventimiglia.it

Via Placido Rizzotto, 42/A- 90031 BELMONTE MEZZAGNO (PA)

Piano Triennale Offerta Formativa



2019-2022

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- I decreti legislativi sopraelencati ;
- Le indicazioni delle note Miur in merito alla stesura del PTOF triennale

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, con nota n. 17832 del 16/10/2018, entro il 7 Gennaio il Piano triennale dell'offerta formativa ;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Matteo Croce
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Modalità e tempi

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, della nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: Studenti, Genitori, nonché Docenti dell'Istituto, e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una "revisione annuale", viene inoltre aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Consultazione

Il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- sul sito Internet: <http://www.icventimiglia.it>
- in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' Istituto comprensivo Emanuele Ventimiglia è stato deliberato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019, con delibera n.38 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n.8

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

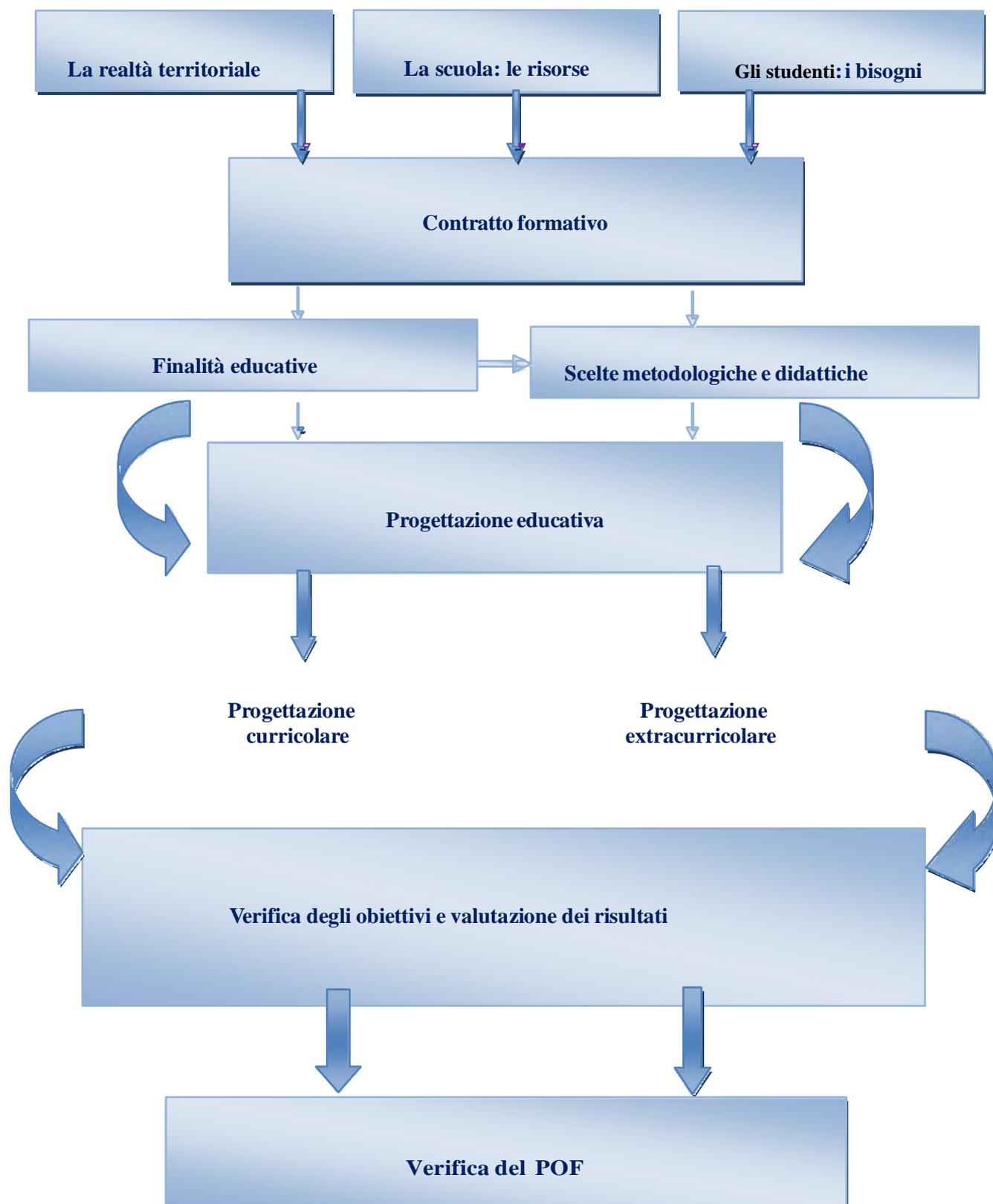
Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.

Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti; a tal fine oltre all'attivazione di specifici percorsi formativi con gli studenti, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le famiglie e il territorio in un percorso di crescita collettiva della comunità scolastica e territoriale cioè del più ampio contesto formativo in cui gli alunni trovano confronto e input educativi.

Crescere insieme per diventare cittadini attivi

Struttura del P.O.F.



Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

- ◆ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante utilizzo della metodologia CLIL;
- ◆ potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ◆ educare ai valori dell'intercultura, della solidarietà e della pace, rafforzando la cultura della legalità, attraverso la testimonianza quotidiana e l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
- ◆ attuare i principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e prevenire le discriminazioni di genere, gli atti di bullismo e cyber bullismo;
- ◆ sottolineare il rispetto delle regole, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche attraverso la conoscenza e il commento del Regolamento d'Istituto e la costituzione di un clima educativo e relazionale in ogni gruppo classe;
- ◆ creare un clima di dialogo educativo fra scuola e famiglia in modo da favorire una condizione positiva per le relazioni e gli apprendimenti;
- ◆ sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- ◆ promuovere il successo formativo dell'alunno ponendo particolare attenzione alle situazioni di disabilità, svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto con dovuto riguardo agli studenti con DSA e BES;
- ◆ definire di un sistema di orientamento.

Priorità, traguardi e obiettivi in relazione al RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, aggiornate in seguito alla pubblicazione del RAV (30 giugno 2018) sono:

AREA RISULTATI SCOLASTICI

- 1) Rafforzare le competenze degli alunni in italiano e matematica con particolare attenzione agli alunni con BES.
- 2) Ridurre la quota degli alunni che conseguono l'Esame conclusivo del primo ciclo con esito "sufficiente" (6).

AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- 3) Adottare strategie didattiche più efficaci per il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica.

AREA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- 4) Sviluppare le competenze sociali degli studenti di scuola secondaria di I grado (responsabilità, rispetto delle regole, collaborazione tra pari).
- 5) Rafforzare negli studenti competenze chiave e di cittadinanza (senso di appartenenza alla scuola come luogo di formazione e di comprensione di sé)
- 6) Valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

AREA RISULTATI A DISTANZA

- 7) Raccogliere dati riguardanti gli esiti nel primo anno di scuola secondaria di I e II grado per un confronto con i dati in possesso dell'Istituto.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Innalzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche del 10%.

2. Riduzione della fascia della sufficienza all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione del 15%.
3. Riduzione di incidenza numerica di alunni con livelli di apprendimento sotto soglia regionale del 10%.
4. Diminuzione delle note disciplinari sul registro di classe e dei provvedimenti sanzionatori del comportamento del 30%.
5. Consolidamento di pratiche didattiche ed elaborazione di almeno due progetti specifici
6. Utilizzo di almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
7. Aumento della percentuale di successo scolastico degli alunni nel grado successivo (scuola secondaria di I e II grado) del 10%.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il Collegio dei docenti ritiene che il valore dell'inclusione e dell'integrazione sia importante per la realizzazione della mission della scuola. Si è sempre cercato di motivare e sollecitare l'alunno allo studio in quanto un percorso di studi proficuo induce a una percezione positiva di se stesso. Poiché l'Istituzione scolastica si è attribuita un voto basso per quanto riguarda l'acquisizione dei risultati a distanza degli alunni, si avvierà un sistema di raccolta dei dati per il monitoraggio e l'analisi dei risultati, intesi quale media dei voti ottenuti dagli alunni in uscita dall'Istituto Comprensivo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

- 1) Predisporre prove strutturate di ingresso agli alunni in uscita dalla scuola primaria per la formazione delle classi prime della scuola secondaria
- 2) Predisporre prove strutturate d'Istituto, per classi parallele, per competenze trasversali alle discipline
- 3) Usare in modo sistematico la valutazione diagnostica e quella formativa

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- 4) Realizzare attività comuni tra i diversi ordini di scuola su obiettivi condivisi; migliorare la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola
- 5) Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- 6) Promuovere incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi
- 7) Realizzare azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- 8) Reperire risorse per la formazione e autoformazione del personale docente e non docente.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Diversificare la progettazione didattica e la condivisione per Dipartimenti delle buone pratiche per un miglioramento degli esiti scolastici.
- 2) Integrare la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento.
- 3) Valutare il percorso di apprendimento non solo come funzione sommativa, ma prevalentemente formativa poiché la stessa sostiene e si concentra sul processo di sviluppo dell'alunno durante il primo ciclo di istruzione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile e non determinato da comportamenti opportunistici. I dati relativi alla variabilità delle classi evidenziano una distribuzione equa degli alunni nei diversi corsi, per fasce di livello, tale da determinare maggiore variabilità DENTRO le classi e non TRA le classi;

ed i seguenti **punti di debolezza**:

La scuola deve adottare strategie didattiche più efficaci per il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze, al fine di ridurre l'incidenza numerica di alunni con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

LA REALTA' TERRITORIALE

*Belmonte Mezzagno si trova nell'immediato hinterland palermitano, posto a circa 356 metri sul livello del mare, circondato da terreni seminativi e pascolativi. Fiorente risulta la produzione di prodotti agro-alimentari (olive, formaggi, miele) e di tipo artigianale come ricamo e uncinetto, nonché attività da marmista, calzolaio e fabbro. Al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e la crescita delle comunità che la compongono, è sorta l'Unione di Comuni **Le 4 Terre** in cui si sono consorziati i comuni di Belmonte, Santa Cristina, Piana degli Albanesi ed Altofonte. Sono presenti sul territorio servizi di carattere socio-sanitari: il Poliambulatorio, l'Ambulatorio psichiatrico, quello di neurologia e quello di neuropsichiatria infantile.*

In paese esistono delle realtà espressione di una componente «vitale»: la Biblioteca Comunale, l'Auditorium presso il nostro istituto, due bande musicali e diverse forme di associazionismo di tipo socio-culturale, ricreativo, sportivo. Tra queste ultime ricordiamo A.S.D. Basket Belmonte, Missione Nyololo «Un ponte per l'Africa», «Dove nasce il sole», «Sempre Giovani», «L'altra gioventù», «Il tesoro ritrovato», «Nuova-mente», «Volere Volare», «Era ora», «Bruno's Art» "Attivamente" che offrono sul territorio un prezioso contributo anche in collaborazione con la scuola. Forte sul territorio è la presenza della Chiesa con attività di volontariato e di scoutismo. Il paese è, inoltre, legato a radicate tradizioni religiose, quali il pellegrinaggio alla Santa Croce su Pizzo Belmonte il 3 maggio di ogni anno. Il più importante dei monumenti è rappresentato dalla Cattedrale dedicata al SS. Crocifisso, fatta costruire nel 1776 per volere del Principe Giuseppe Emanuele Ventimiglia e posta nella parte superiore della piazza del paese. Da ricordare, infine, il Baglio, la Casina del principe, lo Stagnone che oggi ospita il museo dell'acqua, i murales, le ceramiche di via Fani, la Giarrittedda, il vecchio mulino ad acqua che, insieme alla chiesetta della Madonna dei poveri, quella del Rosario e, alle grotte naturali, costituiscono attrattive per i visitatori.

GLI STUDENTI

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto accoglie 617 alunni, 203 nella scuola primaria, e 414 nella scuola secondaria di primo grado. Data la posizione geografica del territorio, gli alunni provengono prevalentemente dal Comune. Da un'osservazione accurata dei comportamenti giovanili si è notata una graduale perdita dei valori sociali e culturali di una parte dei giovani, che si manifesta con uno scarso rispetto delle regole di convivenza civile. Risulta complesso l'esame delle cause di cui sopra ma si ritiene che in parte ciò sia da imputare alla crisi della famiglia, come prima agenzia educativa, e trasmittitrice di valori morali e di modelli da seguire. Spesso la famiglia o assume atteggiamenti iperprotettivi che non permettono al bambino di acquisire autonomia, sicurezza e fiducia in sé, o delegano ad altro (TV, computer, giochi virtuali, scuola) il compito di educare in senso generale ed esaustivo i propri figli. A questo si aggiunge una realtà sociale che ha nel consumismo e nella prevalenza dell'immagine rispetto alla sostanza il substrato in cui si muove ed agisce. Di contro un'altra parte di giovani è impegnata con serietà nel raggiungimento di obiettivi educativo-formativi, attraverso anche l'impegno in attività musicali e sportive; risultati ai quali si giunge quando, all'interno del patto di corresponsabilità, tutte le parti sono in sinergia e ognuna assume le proprie responsabilità.

La scuola



L'Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia", sito in Via Placido Rizzotto 42/A, è costituito dalla **scuola primaria** e dalla **scuola secondaria di primo grado**. L'edificio, ultimato nell'anno scolastico 1990/1991, dal primo settembre 2000 comincia un nuovo cammino con la scuola primaria. Nell'intento di coltivare e potenziare le attitudini artistiche degli alunni, nasce, nel 1994 nella scuola secondaria di primo grado, la prima sezione a indirizzo musicale. L'edificio, con tre ingressi e un ampio spazio adiacente, è dotato di riscaldamento autonomo e di un ascensore. Comprende trentuno aule luminose, distribuite su due livelli e con ampi spazi antistanti, più una piccola aula che viene a volte utilizzata dagli alunni disabili con i docenti di sostegno. La palestra, dotata di riscaldamento, è un edificio distaccato dall'istituto, ed è fornita di spogliatoi e bagni. Il nostro istituto usufruisce del servizio di Scuola-bus che facilita il collegamento tra la scuola e i diversi quartieri periferici del paese.

RISORSE STRUTTURALI

Al pianterreno si trovano: diciassette aule, la portineria, i bagni, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, laboratorio di arte e l'auditorium.

Al primo piano vi sono quattordici aule, i bagni, gli uffici della segreteria contabile, la segreteria didattica, un laboratorio d'informatica, un laboratorio scientifico, due laboratori linguistici, la sala musica, un'ampia sala docenti con annessa una stanza dotata di computer, la presidenza.

I laboratori multimediali

La nostra scuola dispone di due laboratori di informatica, uno utilizzato dagli alunni della scuola primaria, l'altro dagli alunni della scuola secondaria. Dispone rispettivamente di 25 e 15 postazioni di lavoro in rete, più una postazione centrale; tutte le postazioni accedono a Internet. Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La scuola è dotata inoltre di un sito ufficiale: www.icventimiglia.it, di una pagina Facebook (Istituto Comprensivo "E.Ventimiglia" Belmonte Mezzagno).

Il laboratorio scientifico

Contiene molti materiali e strumenti scientifici di vario tipo ed è dotato di una LIM ed è provvista di 14 banchi per la realizzazione di esperimenti. Tale laboratorio è stato realizzato grazie anche al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I Laboratori linguistici

Sono due, entrambi dotati di 24 postazioni multimediali, una per il docente; una LIM, mezzi di registrazione, riproduzione, diffusione, e sussidi vari per le attività in lingua straniera e non. Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I laboratori musicali

Sono attrezzati con pianoforte, tastiere, batteria, vibrafono, timpani, tamburi rullanti, chitarre, flauti, strumentini ritmici didattici, violini, corni, leggi e sedie, LIM. Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

L'auditorium

Ha ampie vetrate, un palcoscenico con retropalco per le attività di drammatizzazione e spettacoli. È dotato di uno schermo a discesa per le proiezioni. È utilizzato per conferenze, dibattiti e per tutte le manifestazioni che richiedono la presenza di più classi.

La palestra

La palestra esterna, adiacente all'edificio scolastico, è dotata di attrezzature ginniche convenzionali e viene utilizzata per attività destinate ai ragazzi della scuola e/o scuole limitrofe oppure associazioni sportive. Le attività con gli alunni delle scuole limitrofe e/o associazioni sportive vengono espletate con la condivisione del Consiglio d'Istituto.

Laboratorio artistico

Posto al piano terra, il laboratorio, fornito di tavoli utilizzati per i lavori di artistica, permette ai ragazzi di approcciarsi con materiali e tecniche diverse in uno spazio che non è quello usuale e conosciuto dell'aula didattica.

Le aule

Ben illuminate e areate, sono predisposte per ospitare fino a 27 alunni e sono dotate di:

- ◆ *banchi, (uno per ogni due alunni);*
- ◆ *cattedra;*
- ◆ *armadietti;*
- ◆ *lavagna;*
- ◆ *appendiabiti;*
- ◆ *LIM (lavagna interattiva multimediale).*

Lo spazio esterno

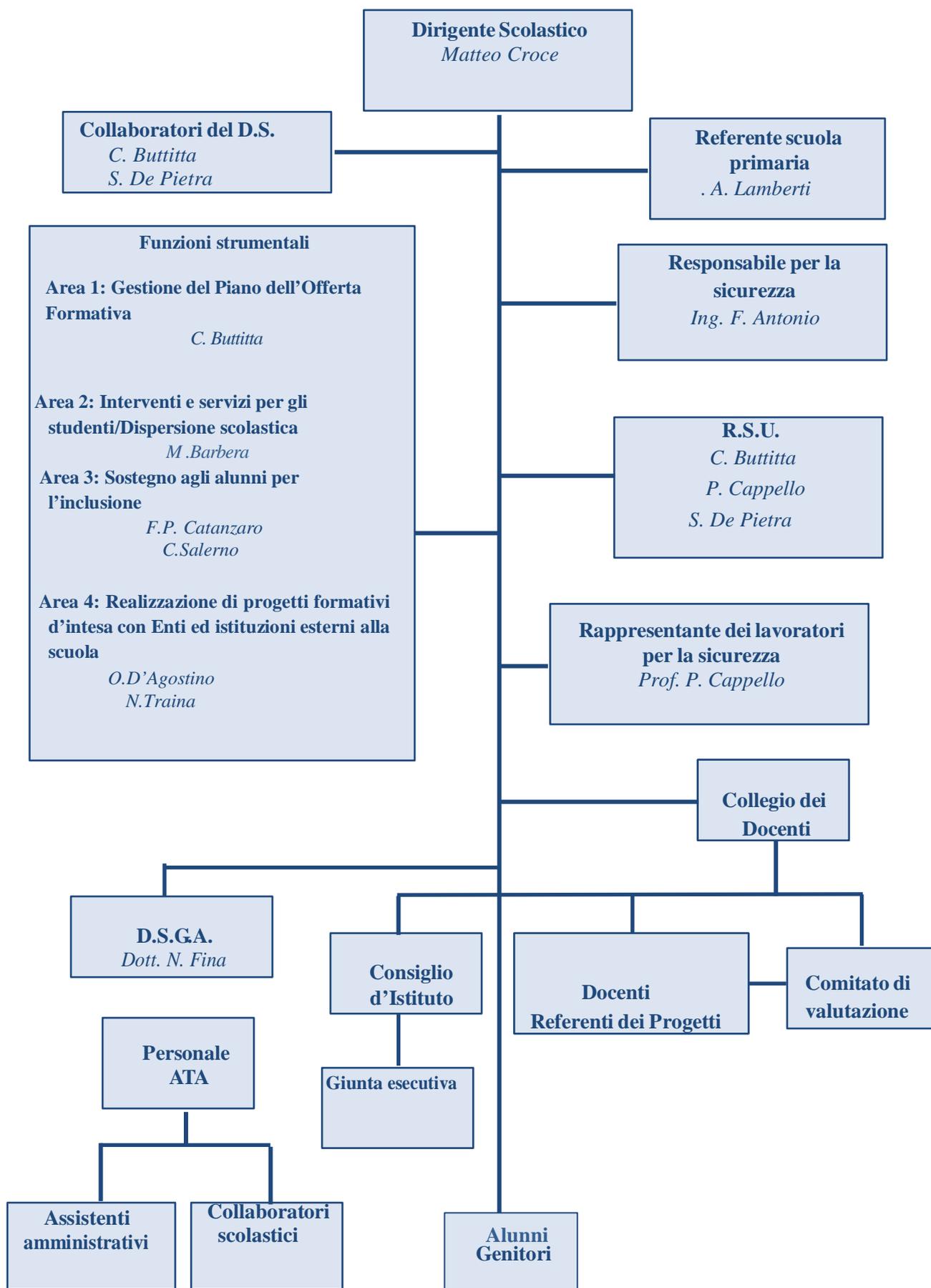
È usato per manifestazioni e attività aggregative di vario genere.

La mensa

Utilizzata per mostre, mercatino di Natale, ed altre manifestazione didattiche.

RISORSE UMANE

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.



FUNZIONIGRAMMADELL'ISTITUTO

<p>Dirigente Scolastico <i>Matteo Croce</i></p>	<p>Sino all'approvazione della legge n. 107/2015, Funzioni, compiti e competenze dei D.D.S.S., nella scuola dell'Autonomia sono stati definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L. n. 59/98, dal D.P.R. n. 275/99 e dal D.L. n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima.</p> <p>Nello specifico, il D.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce unitariamente la scuola; • Rappresenta legalmente l'Istituto; • Gestisce e distribuire le risorse finanziarie, umane e strumentali; • Dirige e coordinare le risorse umane; • Organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza. <p>Inoltre, il dirigente scolastico è titolare delle relazioni sindacali e promuove interventi indirizzati ad assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La qualità della formazione; • Le collaborazioni culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; L'esercizio della libertà educativa; • La libertà di scelta educativa delle famiglie; • Il diritto di apprendimento. <p>Il Dirigente scolastico risponde periodicamente, con una relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa e amministrativa, al Consiglio di Istituto entro il 30 giugno</p>
<p>Direttore Servizi Generali Amministrativi <i>Ninfa Fina</i></p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.</p> <p>Controllare che sia garantita la costante pulizia in tutta la scuola.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (D.L. n. 29 del 03/02/1993, art. 25 bis e successive modificazioni e integrazioni)</p>
<p>Primo Collaboratore del D.S. <i>C. Buttita</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere la funzione direttiva in caso di assenza o di impedimento temporaneo e per periodi inferiori ai due mesi del D.S. (O.M. n° 40 del 23/03/2005, art. 5, C. 16; D. Lgs. n° 165 del 30/03/2001, art. 25, c. 5; CCNL del 29/11/2007, art. 31, c. 1); • Predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti; • Predisporre gli incontri scuola-famiglia; • Controllare assenze e ritardi degli alunni; • Predisporre tutti gli adempimenti per l'Esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione; • Vigilare affinché gli studenti osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari previste dal Regolamento di Istituto; • Concedere permessi brevi al Personale Docente; • Vigilare sul recupero dei permessi brevi concessi.
<p>Secondo Collaboratore del D.S. <i>S. De Pietra</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti; • Redigere i processi verbali del Collegio dei Docenti; • Assumere la funzione direttiva in caso di assenza e/o impedimento contestuale, di breve durata, del dirigente scolastico e del primo collaboratore; • Concedere permessi brevi al personale docente, in assenza del primo collaboratore; • Vigilare sul recupero dei permessi brevi concessi.

<p>Referente scuola Primaria <i>A. Lamberti</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti; • Coordinare tutte le attività previste nel POF (visite guidate, eventi, manifestazioni...) e relazionare alla presidenza • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e relazionare alla presidenza; • Calendarizzazione delle attività, manifestazioni, eventi, ecc. e relazionare alla presidenza; • Controllo delle scadenze per presentazione di relazioni, domande, ecc.; • Relazione periodica al Dirigente scolastico o, in sua assenza al primo collaboratore, circa l'andamento ed i problemi della scuola primaria.
<p>Coordinatori Dipartimenti</p> <p>Lettere: F.P. Catanzaro Scienze mat.: G. Ferraro L. Inglese: A. Savona L. Francese: S. La Rocca Arte: S. La Rocca Tecnologia: T. Meschis Musica: G. La Rosa Scienze mot.: S. Scafidi Strumento: O. D'Agostino</p>	<p>Delegati all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. • Predisporre la programmazione disciplinare; • Curare la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto; • Definire i criteri di valutazione e le griglie di misurazione degli standard; • Curare la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; • Definire le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; • Proporre gli obiettivi educativi di Istituto; • Predisporre i progetti culturali da eseguire nelle classi; • Predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza; • Indicare i criteri per l'adozione dei libri di testo.
<p>Funzione strumentale Gestione Piano dell'Offerta Formativa</p> <p><i>C. Buttitta</i></p>	<p>Delegata all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorvegliare il controllo ed il mantenimento del sistema di coerenza interna del P.T.O.F. • Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; • Documentare l'iter progettuale ed esecutivo; • Predisporre il monitoraggio e la verifica finale. • Curare l'aggiornamento della modulistica necessaria al sistema di gestione "Qualità" • Predisporre il monitoraggio e la verifica finale. • Stesura relazione finale
<p>Funzione strumentale Interventi e Servizi per gli studenti Dispersione scolastica</p> <p><i>M. Barbera</i></p>	<p>Delegata all'espletamento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento in generale ed in particolare per le classi in uscita della scuola primaria e secondaria; • Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica; • Promozione della cultura organizzativa; • Rapporti scuola/famiglia; • Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; • Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; • Stesura del regolamento d'istituto della parte riguardante gli alunni ed i genitori; • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; • Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale. • Stesura relazione finale

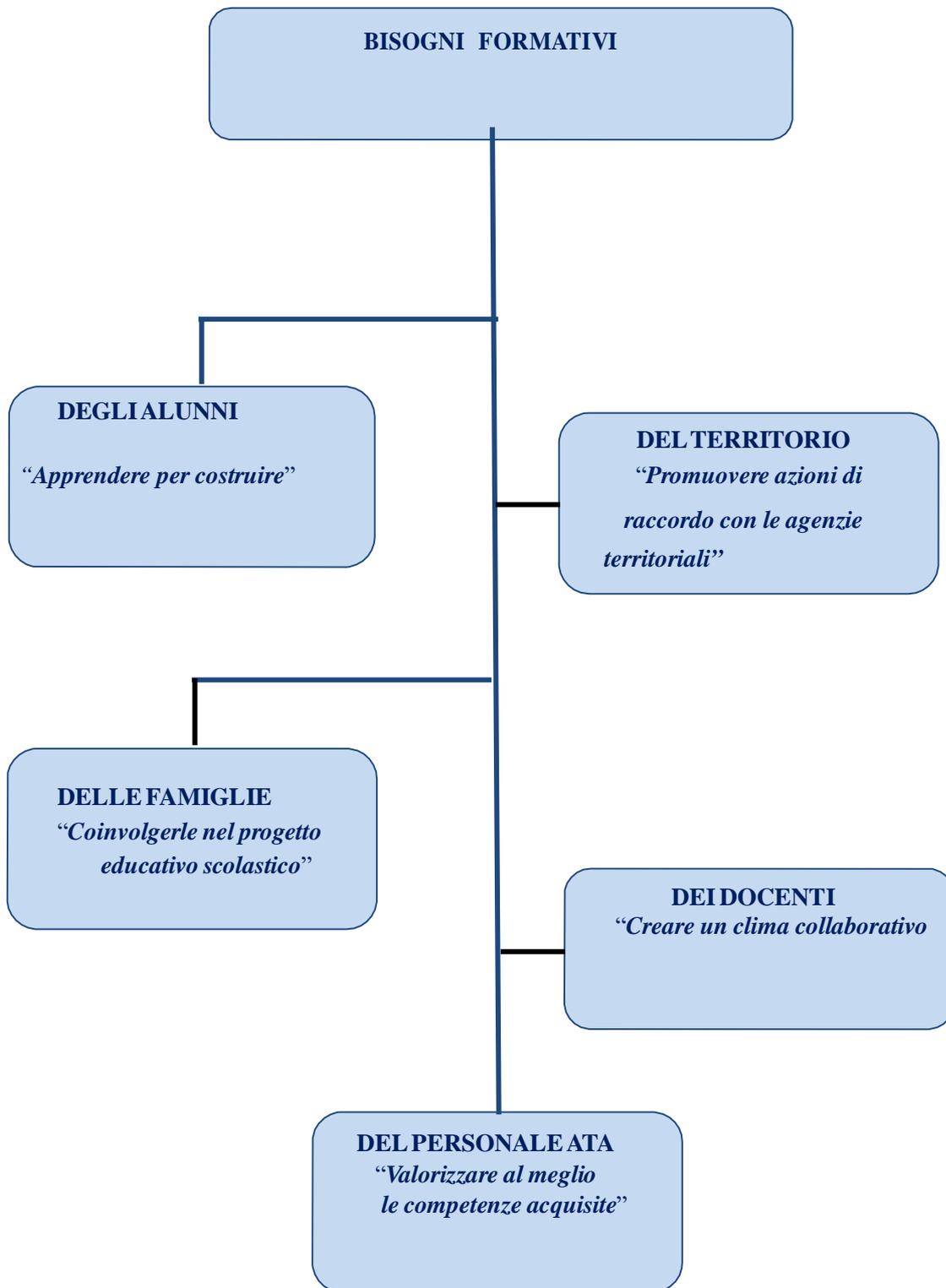
<p>Funzione strumentale Sostegno agli alunni per l'inclusione <i>C.Salerno</i> <i>F. P. Catanzaro</i></p>	<p>Delegata allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) presenti nella scuola; • Raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Garantire il Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; • Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c.605, l. b, della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10, c. 5 della L. 30 luglio 2010, n. 122; • Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). • Stesura relazione finale
<p>Funzione strumentale Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola <i>O. D'Agostino</i> <i>N.Traina</i></p>	<p>Delegata allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e utilizzazione della cultura del territorio e dell'extra scuola; • Contestualizzazione dell'offerta formativa; • Supporto alla progettualità del POF; • Coordinamento delle attività extracurricolari e dei rapporti con enti esterni; • Cura dei rapporti con il territorio; • Promozione della cultura organizzativa; • Rapporti scuola/famiglia; • Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate; • Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali; • Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; • Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; • Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale. • Stesura relazione finale
<p>Coordinatore consigli di interclasse e di classe</p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Redigere il piano didattico della classe; ▪ Informarsi regolarmente sul profitto ed il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; ▪ Offrirsi quale punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ▪ Informare la presidenza sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; ▪ Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e, in particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; ▪ Controllare regolarmente le assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare e rendimento inadeguato; ▪ Presiedere le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente; ▪ Coordinare le operazioni di stesura dei P.D.P. per gli studenti con D.S.A. e/o con B.E.S.; ▪ Gestire gli scrutini di primo e secondo quadrimestre attraverso la piattaforma Argo ▪ Stesura relazione finale

<p>Referente Giochi Matematici <i>M. Cannizzaro</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura del gruppo degli alunni eccellenti. • Raccordo con la scuola sede delle gare. • Fornitura del materiale per le gare ai docenti. • Raccolta e tabulazione degli elaborati degli alunni. • Accompagnamento del gruppo alle gare. • Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni. • Stesura relazione finale
<p>Referente Ambiente e salute <i>M. di Marco Salvina La Rocca</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti in collaborazione con i colleghi del ramo di interesse e con le associazioni e gli enti territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianificare attività e interventi di natura didattico-educativa e civica inerenti tematiche sull'ambiente, sulla promozione e salvaguardia del territorio, sulla Salute e sull'Educazione Alimentare; ▪ curarne la diffusione e la proposizione in seno alla comunità scolastica d'Istituto attraverso la condivisione di bandi, avvisi pubblici e privati, attività esterne, progetti, offerte educative, iniziative di pertinenza; ▪ promuovere e supportare la progettazione di specifiche attività formative di settore; ▪ partecipare ad attività formative ed iniziative promosse dal MIUR/USR e Unione Europea; ▪ raccogliere e divulgare in seno alla comunità scolastica e sul territorio la documentazione delle attività svolte attraverso la piattaforma digitale del sito istituzionale della Scuola e tutti i canali di comunicazione utili. ▪ Stesura relazione finale
<p>Referente Legalità <i>S. De Pietra</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR nonché sull'iter normativo; • provvedere a presentare le proposte progettuali di riferimento ; • coordinare le attività che afferiscono all'attività di riferimento; • riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; • Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia • Stesura relazione finale
<p>Referente Invalsi <i>A.Savona M.Cannizzaro</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisione dell'iscrizione alle prove INVALSI per le classi 3[^] della scuola secondaria e quinte della scuola primaria di primo grado; • tabulazione delle prove cartacee della primaria e invio delle maschere all'INVALSI (Referente Scuola primaria); • predisposizione del calendario delle prove, supervisione e controllo delle operazioni preliminari e finali nella somministrazione dei test invalsi in formato Computer based (Referente Scuola secondaria); • predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi, risultante dagli esiti delle prove INVALSI dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PDM e presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli organi collegiali; • stesura relazione finale
<p>Referente Erasmus + <i>A. Savona</i></p>	<p>Delegato all'espletamento dei seguenti compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni e incontri inerenti il programma europeo Erasmus+ e le opportunità per la scuola, e pubblicizzazione all'interno della scuola; • partecipazione a convegni e incontri inerenti la piattaforma eTwinning; • creazione e somministrazione di un questionario inerente i bisogni formativi del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale amministrativo della scuola; • presentazione della Candidatura della scuola al Programma Erasmus+ KA1 – Mobilità dello Staff, o, eventualmente, al Programma Erasmus+ KA2 – Partenariati strategici entro le date previste dalle AN; • cura degli aspetti organizzativi, logistici di disseminazione dei risultati e monitoraggio dell'impatto per i progetti Erasmus+ finanziati dall'UE e approvati dall'Agenzia Nazionale Indire • Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale"

Responsabile sito-web e attrezzature Informatiche <i>O.D'Agostino</i>	Delegato all'espletamento dei seguenti compiti : <ul style="list-style-type: none"> • Cura e coordinamento dell'uso di tutte le dotazioni tecnologiche (aule dotate di LIM, laboratori tecnologici) in collaborazione con i referenti dei laboratori • Aggiornamento sito web; • Contatti con il tecnico per l'assistenza riguardante: l'installazione di software, manutenzione della rete internet, ricognizione e manutenzione dei computer e varie.
Referente per la lotta al Cyber bullismo <i>M. Barbera</i>	Delegato all'espletamento dei seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • curare la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche; • curare la progettazione di attività specifiche di formazione; • curare le attività di prevenzione rivolte agli studenti, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; ▪ percorsi di educazione alla legalità; ▪ laboratori con esperti esterni (psicologi); o progetti coinvolgenti nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); ▪ Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; ▪ curare la progettazione di percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...); ▪ Sensibilizzare i genitori e promuovere il loro coinvolgimento in attività formative ▪ <u>Stesura relazione finale</u>
Referente Sportello Ascolto <i>G.Mesi</i> <i>P.Borruso</i>	Delegato all'espletamento dei seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • informazione, consulenza e coordinamento . • Stesura relazione finale
Commissione PTOF <i>P. Borruso</i> <i>A.Argento</i> <i>S.De Pietra</i> <i>Salvina La Rocca</i>	Delegata allo svolgimento dei seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il Piano Triennale dell'Offerta formativa con particolare riferimento alla progettazione curricolare, la valutazione degli apprendimenti, la progettazione extracurricolare; • Stabilire le modalità per il monitoraggio e la valutazione intermedia e finale; • Formulare proposte al Collegio dei Docenti per la revisione annuale. • Collaborare con il DS per la definizione del RAV dell'Istituto; • Promuovere e coordinare le necessarie azioni per perseguire, diffondere e sostenere, le azioni di sistema per l'autovalutazione; • Individuare i processi di miglioramento e monitorare le azioni da perseguire; • Socializzare al Collegio dei Docenti il Rapporto di Autovalutazione di Istituto; • Monitorare le esigenze delle varie componenti scolastiche; • Collaborare nella strutturazione di questionari finalizzati al rilevamento della customer satisfaction; • Stesura relazione finale

<p>Sicurezza dei locali scolastici R.S.P.P. <i>Ing. A. Franco</i></p>	<p>La figura di R.S.P.P. è strettamente legata al ruolo del datore di lavoro perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura assieme al Rappresentante dei Lavoratori R.L.S. come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale.</p> <p>I suoi rapporti, anche con le altre figure speciali come il medico competente e i R.L.S., hanno lo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano in collaborazione con il datore di lavoro della realizzazione del documento obbligatorio di Valutazione dei Rischi (D.V.R.).</p> <p>L'art. 33 del D. Lgs. n. 81/2008 elenca i suoi obblighi che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi, individuare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; • Elaborare, di concerto con il Datore di Lavoro, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; • Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; • Proporre i programmi di formazione e informazione per i lavoratori; • Realizzare il piano di sicurezza e di valutazione dei rischi e segnalare al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e il R.L.S.. • Fornire ai lavoratori le informazioni dell'art. 21 per la parte che attiene ai rischi di carattere generale presenti nell'azienda e ai relativi provvedimenti (piano di emergenza, sistemi antincendio, vie di fuga, cartellonistica, caratteristiche dei D.P.I., pronto soccorso, funzione del S.P.P.). <p>Fra gli obblighi dell'R.S.P.P., in vece del datore di lavoro, c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno.</p>
<p>Rappresentante dei lavori per la sicurezza – R.L.S <i>P. Cappello</i></p>	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori è il primo organo di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sull'applicazione delle norme; • Sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica; • Sull'efficienza della sicurezza; • Sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili. <p>L'art. 50 (Attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza) del D. Lgs. n. 81/2008 individua tre momenti precisi e strettamente correlati tra loro del ruolo del R.L.S.: Controllo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai luoghi di lavoro; • La consultazione preventiva e tempestiva su tutti gli aspetti della prevenzione; • La consultazione in merito all'organizzazione della formazione; • Le informazioni e la documentazione che l'azienda deve mettere a disposizione; • Le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza. <p>Promozione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La richiesta di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori; • Il sollevare osservazioni in occasione di visite fatte dalle autorità competenti; • La partecipazione alla riunione periodica; • Il fare proposte in merito alle attività di prevenzione. <p>Vigilanza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mettere sull'avviso il responsabile dell'azienda dei rischi individuati durante l'attività di RLS o segnalati dai lavoratori; • La possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora l'RLS ritenga che le misure adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

<p>Animatore digitale <i>N. D'Agostino</i> Team PNSD <i>A.Argento</i> <i>F.P.Catanzaro</i> <i>P.Borruso</i> Assistenza tecnica <i>G.Giallombardo</i></p>	<p>L'Animatore digitale delegato allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. <p>Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del POF della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; • il coinvolgimento della comunità scolastica; • la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. <p>Il TEAM ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p> <p>L'Assistenza tecnica ha la funzione di gestione Tecnica del settore Hardware e Software.</p>
<p>GOSP <i>R. Cancemi</i> <i>F.P.Catanzaro</i> <i>M.Barbera</i> <i>C.Salerno</i> <i>E.La Rocca</i></p>	<p>Delegato allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio assenze primaria/secondaria. • Valutazione dei casi a rischio. • Valutazione delle priorità nella segnalazione all'OP. • Segnalazione al/ai docente/i referenti. • Collaborazione con l'OPe con le FF.SS. Dispersione. • Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni. • Stesura relazione finale
<p>Responsabili laboratori <i>V. Casella</i> <i>A. Cappello</i> <i>O. D'Agostino</i> <i>G. Ferraro</i> <i>Salv. La Rocca</i></p> <p>Responsabile palestra <i>S. Scafidi</i></p>	<p>Delegato allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio e palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture su un apposito modulo, da consegnare in segreteria; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio e palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • Vigila sull'osservanza del Regolamento d'uso della Palestra. • Stesura relazione finale
<p>Commissione elettorale <i>O. D'Agostino</i> <i>G. Profeta</i></p>	<p>Delegata allo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza e coordina le attività previste dalla normativa in materia di votazioni scolastiche in collaborazione con la Commissione Elettorale; • Ha cura che venga redatto il verbale delle riunioni; • Provvede alla quantificazione del materiale necessario per lo svolgimento delle votazioni e ne fa richiesta per l'approvvigionamento; • Stesura relazione finale



BISOGNI FORMATIVI

La nostra scuola, attraverso un attento processo di autoanalisi e un costante lavoro di monitoraggio delle attività condotte, ha potuto individuare, nel corso degli anni, gli aspetti più forti e quelli più deboli della propria organizzazione. Dall'esame degli aspetti più deboli sono emersi i bisogni più urgenti segnalati dagli alunni, dalle famiglie e dal territorio, di cui la scuola deve farsi carico per essere in grado di erogare un servizio efficace e per interagire con il territorio in modo cooperativo. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- ◆ la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- ◆ l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- ◆ l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- ◆ la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- ◆ l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- ◆ la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la programmazione educativa e didattica:

- ◆ elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
- ◆ aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e a operare scelte libere e autonome.
- ◆ incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- ◆ favorire il processo di orientamento e/o di auto - orientamento;
- ◆ migliorare e arricchire l'offerta formativa;
- ◆ favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- ◆ favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- ◆ potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- ◆ prevenire i rischi di insuccesso e di abbandono dopo l'obbligo;
- ◆ motivare alla scoperta;
- ◆ potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico;
- ◆ educare alla solidarietà;
- ◆ migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- ◆ realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- ◆ valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- ◆ accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;

La scuola è dunque:

- ◆ formativa ed orientativa;
- ◆ aperta al territorio;
- ◆ garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità;
- ◆ non selettiva;
- ◆ volta a valorizzare le diversità;
- ◆ tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

CURRICOLO DI BASE

Ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6.08.2008 n. 133, il tempo ordinario obbligatorio è così determinato:

Scuola Primaria

Discipline	Classe I	Classe II	Classi III-IV-V
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica	2	2	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di primo grado

Tempo normale

Discipline	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1

Per un totale di 30 ore settimanali.

Indirizzo musicale

Discipline	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Strumento musicale	2

Per un totale di 32 ore settimanali.

ORARIO SCOLASTICO



Scuola primaria

Lunedì – Martedì
Dalle ore 8,15 alle ore 14,15

Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,15 alle ore 13,15

Scuola secondaria –Tempo normale

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Scuola secondaria –Indirizzo musicale

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Gli alunni effettuano due rientri settimanali; l'orario viene concordato con i docenti di strumento musicale e le famiglie.



Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,45 alle ore 11,00



Scuola Secondaria

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,10 alle ore 10,25



Scuola Primaria

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'iscrizione al corso ad indirizzo musicale viene richiesta dalle famiglie. In seguito alla domanda di ammissione si effettuano i test attitudinali per orientare gli alunni nei quattro strumenti musicali.

La prova serve unicamente ad orientare la scelta degli alunni in relazione alle specialità strumentali previste dall'istituto e, nel caso di un numero di iscrizioni superiore alle possibilità di accoglienza, ad acquisire dati per una eventuale graduatoria di ammissione. La frequenza del corso musicale è di 2 ore settimanali pomeridiane oltre agli incontri di musica d'insieme in occasione di partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati nel corso dell'anno scolastico, di didattica e di attività strumentali.

Le attività del corso prevedono:

- ◆ pratica di uno strumento musicale (Pianoforte – Violino – Corno - Flauto traverso);
- ◆ lezioni di musica d'insieme;
- ◆ teoria e lettura musicale.

LA NOSTRA STORIA

Anno scolastico 2017/2018

VII Concorso Musicale Internazionale "Note Sul Mare" Di Roma

1° premio Sez. Orchestra

Anno scolastico 2016/2017

XXV Concorso Musicale Nazionale "Gian Galeazzo Visconti" Roma

Sez. Orchestra (40 alunni) 2° premio

XXIII Rassegna Scolastica di Musica Premio Nazionale "Salvuccio Percacciolo

"Capo d'Orlando" (Messina)

Sez. Orchestra (40 alunni) 2° premio

Anno scolastico 2015/2016

Esibizione presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo, Concerto presso la chiesa "Regina Pacis" di Palermo, Saggio di Natale presso l'auditorium dell'istituto, Saggio di fine anno scolastico rivolto ai genitori e alunni, Concerto in piazza della libertà per la giornata dedicata ai caduti, Manifestazione musicale per la giornata dell'open day, Esibizione musicale in occasione della giornata della memoria.

Partecipazione alla XXI edizione del concorso nazionale "Vincenzo Mennella" Casamicciola Terme (NA)

Sez. 3 Musica d'insieme quartetto di Corni

2° premio

Sez. 2 Ensemble

1° premio

Orchestra (40 alunni)

2° premio ex equo

Sez. Musica d'insieme Pianoforte a sei mani

2° premio

Sez. Musica d'insieme Pianoforte a due mani

2° premio

Sez. Musica d'insieme Pianoforte a quattro mani

3° premio

Sez. solisti cat C Violino

1° premio

Sez. solisti cat C Flauto

1° premio

Sez. solisti cat C Flauto

1° premio

Sez. solisti cat C Flauto

2° premio

Sez. 3 Musica d'insieme ottetto di flauti

1° premio

Premio "Il Flauto Magico" Anna De Felice (Migliore esibizione flautista)

Partecipazione alla XXII rassegna musicale scolastica "Premio Nazionale Salvuccio Percacciolo" Palazzo Cupane – Mirto (ME)

CATEGORIA SOLISTI

CLASSIFICA

		<u>PUNTEGGIO</u>
1° ASSOLUTO	flauto traverso	100/100
1° CLASSIFICATO	Violino	97/100
2° CLASSIFICATO	flauto traverso	96/100
2° CLASSIFICATO	flauto traverso	95/100

CATEGORIA MUSICA DA CAMERA

CLASSIFICA

		<u>PUNTEGGIO</u>
2° CLASSIFICATO	duo di Corni	94/100

CATEGORIA ENSEMBLE

1° ASSOLUTO	Gruppo flauti traverso	100/100
1° CLASSIFICATO	2 corni,2 flauti,1 ottavino,2 violini,2 percussioni	97/100

CATEGORIA ORCHESTRE

1° Assoluto con menzione 100/100

Anno scolastico 2014/2015

Partecipazione a saggi, rassegne e concorsi musicali; saggio di natale e di fine anno scolastico in Auditorium

Partecipazione 4° Concorso Nazionale Musicale “Città di Scandicci”

Categoria A Solista	Flauto	1° Premio
Categoria A Solista	Flauto	2° Premio
Categoria A duo	Flauto	1° Premio
Categoria C Solista	Flauto	1° Premio
Categoria gruppi ensemble		1° Premio Assoluto+ borsa di studio
Categoria A Solista	Pianoforte	3° Premio
Categoria A Quartetto	Corni	1° Premio
Categoria D Orchestra scolastica		1° Premio + borsa di studio + attestato e targa

Anno scolastico 2013/2014

Partecipazione a saggi, rassegne e concorsi musicali; saggio di natale e di fine anno scolastico in Auditorium; partecipazione alla manifestazione per la settimana della legalità, “Piazza Garibaldi”; Concorso nazionale “Beato Giuseppe Puglisi” Palermo: 3° posto con menzione speciale. Concorso Nazionale

“Musica e Cinema” Roma:

Sezione Solisti per Trombone:	1° Posto Assoluto
Sezione Solisti per Flauti: :	1° Posto.
Sezione Solisti per Flauti:	2° Posto.
Sezione Solisti per Pianoforte:	3° Posto.
Sezione Duo per Clarinetti:	1° Posto.
Sezione Duo per Violini:	2° Posto.
Sezione Duo per Corni:	3° Posto.

Categoria A1 - Ensemble strumentale da 3 a 5 elementi: 1° Posto Pianoforte a 6 mani.

Categoria A2 – Ensemble strumentale da 6 a 12 elementi: 1° Posto Flauto Traverso.

Categoria A3 – Gruppi orchestrali: 2° Posto con menzione speciale

Anno scolastico 2012/2013

Manifestazione musicale “Musicainsieme”, Kastalia, Ragusa

1° premio categoria piccoli gruppi;

2° premio categoria Orchestre didattiche 2°

premio categoria solisti;

2° premio categoria duetti;

2° premio categoria trii;

2° premio quartetti;

2° premio categoria pianoforte a 6 mani;

Varie menzioni speciali di merito.

Anno scolastico 2011/2012

Concorso Nazionale Italia Smim festival (Lusciano) Caserta, 1° premio assoluto Partecipazione alla manifestazione del 23 maggio in ricordo di Falcone

Anno scolastico 2010/2011

VIFestival Nazionale Giovani Musicisti in Orchestra (Roma); partecipazione al convegno regionale “Il senso della musica” Palermo; in rappresentazione delle scuole medie ad indirizzo musicale della Sicilia. Partecipazione concorso città di Caccamo (1° premio categoria ensemble)

Anno scolastico 2009/2010

Concorso Nazionale “V. Mennella” Isola D’Ischia

Categoria orchestra 3° classificato;

Categoria ensemble 1° classificato;

Categoria duo 1° classificato;

Categoria musica d’insieme 1° classificato

Anno scolastico 2008/2009

IV Festival Nazionale Giovani Musicisti in Orchestra (Roma)
Concorso XIV rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo".
Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)

Anno scolastico 2007/2008

Concorso XIV rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo".
Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)

Anno scolastico 2006/2007

Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)
Concorso XIII rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo", Capo d'Orlando, Messina

Anno scolastico 2005/2006

Concorso nazionale A.M.A Calabria L. Terme (1° classificato); XVII rassegna nazionale musicale delle scuole medie a indirizzo musicale presso Cefalù; Costituzione dell'orchestra in rete con I.C. "P. Puglisi" e I.C. "Di Vittorio" di Palermo; Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento; Rassegna musicale presso il Teatro Politeama per la giornata Nazionale della musica 2006

Anno scolastico 2004/05

Concorso Nazionale Città di Castello Umbria (4° classificato).

Anno scolastico 2003/2004

Concorso Nazionale "Mennella" Ischia (2° classificato).

Anno scolastico 2002/2003

Concorso nazionale A.M.A Calabria L. Terme (1° classificato)

Anno scolastico 2001/02

Concorso Europeo "Miserendino" (1° classificato); Concerto di premiazione presso il Teatro Politeama di Palermo; Realizzazione di un CD contenente tutti i brani studiati nel corso dell'anno scolastico.

Anno scolastico 2000/01

Concorso Nazionale "V. Mennella" Isola D'Ischia (2° classificato); Concorso Europeo "Miserendino" (2° classificato) Palermo; Concorso Nazionale Città di Balestrate (1° classificato)

Anno scolastico 1999/00

Concerto musicale organizzato dal comune di B. Mezzagno; Rassegna Nazionale delle scuole medie ad indirizzo musicale Catania; Concorso Europeo "Miserendino" (1°classificato) Palermo; Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo; Rassegna Nazionale di musica città di Lentini

Anno scolastico 1998/99

Concorso musicale città di Lentini (1°classificato); 3° Concorso città di Palermo (3° classificato); Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo; Concorso musicale città di Cefalù (1°classificato)

Anno scolastico 1997/98

Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo

Le scelte educative della scuola

Il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del “progetto di vita” di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono a ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del secondo ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell’età evolutiva.

Nel definire le finalità della scuola è d’obbligo il riferimento all’articolo 3 del Dettato Costituzionale che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l’uguaglianza e la libertà dei cittadini. Nel costruire una strategia didattica, pertanto, non si può non aver chiaro il contesto socio-economico in cui si opera, con le sue risorse e i suoi condizionamenti, certi che il processo educativo acquista una valenza significativa solo se avvia un graduale processo di trasformazione dell’esistente. Particolare attenzione è rivolta al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed emarginazione.

Nella consapevolezza che l’apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall’interazione allievo/a – ambiente, il Collegio dei Docenti ritiene doveroso, per quanto concerne l’atmosfera della scuola in cui si colloca tale processo, porsi l’obiettivo che essa sia improntata a un clima di benessere tale da sviluppare, nel modo maggiormente proficuo, il processo di apprendimento.

A tal fine il Collegio s’impegna a rendere effettivi, come condizione necessaria per l’insegnamento, alcuni principi indicati nella guida pedagogica formulata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità:

- ◆ certezza da parte dell’alunno/a della sua accettazione e del suo rispetto;
- ◆ valorizzazione della natura personale dell’apprendimento;
- ◆ riconoscimento del diritto all’errore;
- ◆ realizzazione del confronto delle idee;
- ◆ effettuazione dell’autovalutazione in cooperazione.

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di istruzione e quello di formazione.

Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguate all’inserimento nella vita sociale. L’insegnamento deve avere l’obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza. Le strategie più idonee risultano quelle dei piani di studio personalizzati, delle unità di apprendimento e dell’attivazione di laboratori.

Le competenze acquisite e gli apprendimenti delle varie “educazioni” concorrono alla formazione globale della persona e del cittadino, sensibile ai temi della convivenza civile nel rispetto della cultura e della civiltà propria e di quella altrui.

LE STRATEGIE DIDATTICHE

Si è convinti che nessuna metodologia abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca. Tuttavia, considerata la situazione delle classi e dei singoli alunni, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune strategie:

- ◆ interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento;
- ◆ porsi in costante atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- ◆ il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- ◆ l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- ◆ l'organizzazione a piccoli gruppi anche a classi aperte (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- ◆ l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- ◆ l'uso delle tecnologie multimediali;
- ◆ l'uso ottimale degli spazi;
- ◆ il considerare il vissuto dell'alunno per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- ◆ i giochi di simulazione;
- ◆ le discussioni guidate;
- ◆ le uscite didattiche;
- ◆ le attività interdisciplinari;
- ◆ il *peer tutoring*.

OBIETTIVI E TAPPE DEL PERCORSO DIDATTICO

Al termine della permanenza nelle scuole dell'Istituto i ragazzi dovranno essere nelle condizioni di:

- ◆ riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- ◆ riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- ◆ distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- ◆ concepire liberamente progetti di vario ordine, dall'esistenziale al tecnico, che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- ◆ avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- ◆ avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- ◆ essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- ◆ avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- ◆ porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

In ottemperanza alle Indicazioni ministeriali del 31 luglio 2007, il nostro Istituto ha predisposto, in continuità, un percorso curricolare che si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo e che promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Pertanto il curricolo sarà organizzato tenendo conto degli assi disciplinari. Per ogni tappa del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento, in termini di abilità e conoscenze, da raggiungere nelle varie discipline, obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni.

FINALITÀ

Scuola Primaria

La **Scuola Primaria** accoglie bambini/e dai 6 ai 10 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Obiettivi:

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- ◆ Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- ◆ Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- ◆ Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- ◆ Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia

- ◆ Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- ◆ Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- ◆ Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

Sviluppare le competenze

- ◆ Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.
- ◆ Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- ◆ Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di conoscenze e abilità.
- ◆ Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- ◆ Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.
- ◆ Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- ◆ Educare al rispetto di sé e degli altri.
- ◆ Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.
- ◆ Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Scuola secondaria di primo grado

È innanzitutto:

Scuola dell'identità

perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto; perché si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento e la crescita interiore.

Scuola della motivazione e del significato

perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. *Motivazione e bisogno di significato* sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione; perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.

Scuola della relazione educativa

perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (*il sapere*) e delle abilità (*il saper fare*) per trasformarle in competenze per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Scuola dell'educazione integrale della persona

perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo

perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

Scuola orientativa

perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale; perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.

<i>Cosa produce</i>	<i>come opera</i>
...educazione:	saper essere
<i>La scuola produce...</i>	conoscenza, sapere competenza, saper fare
...istruzione:	
...formazione:	capacità di orientarsi, di confrontarsi con la società e di inserirsi criticamente in essa
l'educazione...	alla partecipazione all'attività scolastica, alla collaborazione con i compagni e gli altri all'autonomia, conoscendo se stesso all'intercultura, valorizzando le differenze
<i>tramite...</i>	
...le discipline:	Lettere: Italiano, Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza Scienze e Matematica Inglese Francese Religione Educazione fisica Arte e immagine Musica Strumento musicale Tecnologia in un rapporto di interdipendenza che ricostituisca l'unitarietà del sapere
...la conoscenza del territorio:	
le scuole del prima e del dopo;	
i servizi, le agenzie formative, il volontariato, i beni culturali, le aziende, gli impianti tecnologici;	
il mondo del lavoro	

La Valutazione degli apprendimenti

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.”

La progettazione e realizzazione di interventi efficaci per una scuola inclusiva orientata alla qualità e all’equità , richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

Il sistema di valutazione scolastica è mirato non tanto a sanzionare un successo o un insuccesso, bensì all’individuazione delle “possibili aree di miglioramento” e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative o comportamentali ed è pertanto finalizzato al miglioramento del servizio scolastico.

- La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche che permette di seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; tra questi vi sono: l’acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

- La valutazione , complementare alla verifica in quanto ne interpreta gli esiti, assume un ruolo di centralità nel processo di apprendimento – insegnamento in quanto ha unduplici fine: di attività – apprendimento per l’alunno e di verifica del processo educativo e didattico da parte del docente in rapporto agli obiettivi prefissati. La valutazione è riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma a se stesso, cioè al percorso formativo fatto dal ragazzo.

- Attraverso l’attività di valutazione, l’insegnante organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di promuovere opportunità formative di apprendimento per tutti gli allievi.

Il Documento di valutazione è inserito quale allegato di questo Piano dell’Offerta Formativa ed è possibile consultarlo e stamparlo direttamente dal nostro sito www.icventimiglia.it.

I progetti trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA

Scuola Primaria

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere e inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando una situazione ambientale, emotiva e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Finalità

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi)
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)
3. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Obiettivi generali

- Essere coinvolti in momenti di attività comune.
- Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.
- Sviluppate un atteggiamento di apertura, di fiducia verso gli altri e di condivisione.

Bisogni

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

Metodologia

Saranno messe in atto strategie operative che favoriscano le attività espressive (grafiche, ludiche...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni.

Spazi

Auditorio, aule, palestra, cortile, mensa.

Strumenti materiali

Cartoncino, carta, cartelloni colorati, carta crespata, forbici, nastro adesivo trasparente e colorato, matite e pennarelli colorati, pennelli e colori a tempera, palloncini, macchina fotografica digitale, computer, LIM.

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria e in particolare gli alunni delle classi prime.

Tempi

Il progetto sarà attivato dal primo giorno di scuola di settembre.

In tutte le classi dopo una prima settimana dedicata all'accoglienza, dalla seconda in poi le insegnanti inizieranno con le attività didattiche, anche se l'orario scolastico continuerà a essere ridotto.

Per le classi prime che saranno accolte il secondo giorno di scuola, il progetto avrà la durata di 15-20 giorni a discrezione degli insegnanti.

Attività

I docenti della scuola primaria hanno steso questo progetto con la convinzione che l'accoglienza è uno stile che non deve essere legato alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo.

Prima e seconda settimana nelle classi prime

L'impegno delle insegnanti in queste settimane sarà rivolto a facilitare in tutti gli alunni l'adattamento alla nuova situazione, l'instaurarsi di rapporti interpersonali, la costruzione dei gruppi-classe.

Gli alunni potranno trascorrere la prima parte della mattinata tutti insieme in un ambiente ampio e spazioso, con la presenza di tutti gli insegnanti del gruppo classe. Solo in un secondo momento si procederà alla differenziazione in piccoli gruppi secondo criteri stabiliti dagli stessi docenti che si alterneranno.

In questo modo, si offrirà ai piccoli, la possibilità di conoscere compagni e insegnanti in un contesto non ancora rigidamente strutturato, come potrebbe essere l'aula scolastica durante la lezione giornaliera; potranno essere realizzate attività che permettano la conoscenza reciproca per l'instaurarsi delle prime positive relazioni tra compagni e tra alunni e insegnanti.

Fin dal primo giorno, per i docenti, ha inizio la raccolta di tutti gli elementi utili alla conoscenza di ciascun alunno necessaria per la formazione del gruppo-classe.

Alla fine le insegnanti si riuniranno col Dirigente Scolastico e tenendo conto delle osservazioni svolte definiranno la composizione delle classi.

Per il primo giorno di scuola, gli alunni saranno accolti in auditorio alle ore 09.30, dopo il saluto del Dirigente Scolastico e la presentazione delle Maestre, ognuno riceverà una collanina col proprio nome o un altro oggettino scelto e preparato dalle insegnanti come dono di “benvenuto”. Al termine, attraversando il cortile esterno, genitori e bambini saranno accompagnati dalle insegnanti presso l’atrio della scuola primaria, dove troveranno gli alunni delle classi V che li accoglieranno con momento di festa e/o con una canzoncina e/o con un dono (un palloncino colorato, un disegno di benvenuto o altro dono scelto dalle insegnanti). Alla fine ci si recherà presso le classi prime, dove i piccoli potranno condividere la merenda, potranno fare conoscenza in modo informale e festoso, col supporto dei genitori e delle Maestre e dove si faranno le foto ricordo.

Secondo giorno di scuola: dopo l’accoglienza nell’atrio alle ore 08:15, durante la prima parte della giornata le insegnanti potranno raccontare ai piccoli un breve racconto correlato al tema scelto dalle insegnanti per l’accoglienza e potranno organizzare semplici attività adottando la strategia del cooperative learning. Tutto ciò consentirà di dividere gli alunni in tre/quattro piccoli gruppi per agevolare l’osservazione propedeutica alla formazione delle due classi prime.

Dal terzo giorno in poi, la prima parte della mattinata tutti gli alunni, come gruppo unico, saranno coinvolti in giochi-legame, mentre dopo la ricreazione saranno distinti in tre piccoli gruppi. Ovviamente due gruppi resteranno in classe mentre un gruppo visiterà la scuola primaria e si dedicherà alla conoscenza delle regole della scuola, si recherà in palestra per svolgere l’attività motoria o svolgerà un’attività laboratoriale nell’atrio della scuola.

Al termine dell’orario scolastico, tutti gli alunni saranno accompagnati dalle insegnanti, nel posto assegnato nell’atrio della scuola e saranno consegnati ai genitori.

Prima settimana nelle altre classi della scuola primaria.

Gli alunni saranno accolti dalle insegnanti nel posto assegnato, nell’atrio della scuola alle ore:08:15.

Per il primo giorno, gli alunni di classe V impareranno la canzoncina con la quale, il giorno dopo, accoglieranno i piccoli delle classi prime e prepareranno il palloncino o il disegno/lavoretto da donare loro.

Per tutte le classi, ogni giorno inizierà con un laboratorio espressivo grafico-pittorico-musicale, dedicato al tema scelto dalle insegnanti per l’accoglienza, che si potrà svolgere anche a classi aperte (a discrezione del team di docenti).

Al termine dell’orario scolastico, tutti gli alunni saranno accompagnati dalle insegnanti nell’atrio della scuola e saranno consegnati ai genitori.

Seconda settimana nelle altre classi della scuola primaria.

Durante questo periodo le insegnanti che ruoteranno all’interno delle classi, potranno fornire la lista del materiale occorrente per ogni disciplina, potranno organizzare il suddetto materiale in aula e svolgere le prime attività didattiche di ripasso degli obiettivi raggiunti propedeutici all’anno in corso.

ALCUNI GIOCHI-LEGAME

Gioco del gomito

L’insegnante si lega l’inizio di un gomito intorno al polso, si presenta brevemente e lancia il gomito a un alunno; anche questo si lega il filo, si presenta e passa il gomito... quando tutti si sono presentati, si fa notare che si è formata una ragnatela, sono le relazioni che ognuno di noi può avere con gli altri; alle volte qualcuno con il proprio comportamento è come se tirasse il filo e a risentirne è l’intera ragnatela.

Il filo

Esperienza del filo che non si spezza: a ciascun alunno si dà un filo da rammendo che se preso da solo si spezza, ma se intrecciato a quello degli altri no (intrecciamo i fili e vediamo che non si spezzano più).

Legami di classe

Ogni alunno scrive il proprio nome su un cartoncino. Tutti i cartoncini sono messi in un sacchetto. Ognuno estrarrà un cartoncino dal sacchetto (facendo attenzione che a nessuno rimanga il proprio). Si chiede ai bambini che cosa succederebbe se tutti dessero la mano alla persona di cui hanno il nome. Verrebbe a crearsi una lunga catena o un cerchio? Dopo che hanno provato a rispondere, ci si dispone davvero unendo la mano alla persona di cui si ha il nome.

Per gli alunni delle classi II-III-IV-V

La catena dell’amicizia

A ogni alunno sono consegnate tre strisce di carte colorate, sulla prima metteranno il proprio nome e sulle altre due, due qualità che secondo loro un amico deve avere. A turno ogni alunno leggerà quanto scritto, alla fine con tutte le strisce di carta sarà formata una catena colorata.

Grazie nel cappello

A ogni alunno è consegnato un foglio da completare, con scritto: ringrazio la mia classe perché... i biglietti sono messi in un cappello; ciascuno pesca un biglietto dal cappello e lo legge ad alta voce.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Scuola secondaria di primo grado

La fase di accoglienza coinvolge tutte le classi, è collocata nella prima settimana di lezione di ciascun anno scolastico ed è fondamentale per un miglior inserimento nella scuola e per una migliore motivazione allo studio. Particolarmente importante nelle situazioni di primo/nuovo inserimento e di passaggio di ordine scolastico. Essere “accogliente” per una scuola vuole dire predisporre ambiente ed occasioni adeguati al “progetto educativo”, valorizzando tutte le risorse disponibili. Poiché la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitivtà, ma anche luogo di vita, diviene spazio tra famiglie e società. Questo progetto è stato pensato per accogliere gli alunni nel nuovo ambiente scolastico, creando un contesto emotivo coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

La scuola si propone di favorire l’inserimento degli alunni con atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accoglienza, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Destinatari

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

- ◆ Favorire e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola serenamente e positivamente.
- ◆ Motivare gli alunni ad apprendere.
- ◆ Guidare gli alunni all’autonomia personale e sociale.
- ◆ Favorire gli alunni nelle prime relazioni con il gruppo dei pari e con le figure di riferimento.
- ◆ Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto formativo ed educativo.

Obiettivi formativi

- ◆ Realizzare un clima scolastico effettivamente positivo, accogliente, stimolante.
- ◆ Far conoscere, comprendere e vivere con agio il nuovo contesto.
- ◆ Promuovere l’inserimento degli alunni affinché si sentano parte di un gruppo che vive quotidianamente esperienze comuni.
- ◆ Favorire un approccio piacevole e sereno al nuovo ambiente scolastico, conoscendo le persone e i loro ruoli, gli spazi e le loro funzioni.
- ◆ Adottare strategie finalizzate ad avviare in modo positivo il nuovo percorso scolastico.

L’itinerario metodologico didattico prevederà:

- ◆ Attività ludiche di presentazione e socializzazione finalizzate allo “star bene insieme”.
- ◆ Percorso guidato all’interno dell’edificio scolastico e dell’ambiente circostante.
- ◆ Attività utili a conoscere il nuovo contesto, l’organizzazione, le regole.
- ◆ Valorizzazione dello spazio aula come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.
- ◆ Valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto di ogni singolo alunno.

Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze per motivare gli alunni. Si darà molta importanza all’esplorazione della realtà mediante esperienze dirette e indirette come fondamento trasversale del percorso educativo.

Per questo gli alunni, sin dall’inizio, saranno coinvolti in conoscenza degli spazi interni ed esterni dell’istituto, esplorazioni, movimento, attività manipolative.

Nello specifico le attività operative saranno così articolate:

1° Giorno - Presentazioni

Accoglienza di tutti gli allievi delle classi prime e dei rispettivi genitori in Auditorium con i docenti di turno, i quali, dopo il saluto del D.S., a seguito dell’appello accompagneranno gli alunni nelle rispettive classi di appartenenza.

A seguito, all’interno delle proprie classi gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche di presentazione e socializzazione.

Saranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Elaborazione del proprio nome su cartoncino.
- ◆ Consegna di una scheda da compilare con l’elenco dei propri docenti.
- ◆ Elaborazione di un breve testo descrittivo corredato da un disegno attraverso cui l’alunno possa rappresentarsi.
- ◆ Compilazione di una scheda relativa a studio, interessi e tempo libero.

2° Giorno – Le regole

Accoglienza degli alunni delle classi prime nelle rispettive classi di appartenenza dove, rilevata la presenza, gli alunni saranno coinvolti, nell'arco della giornata con scansione oraria accompagnati dai docenti di turno, in un percorso guidato, finalizzato alla conoscenza degli ambienti interni ed esterni dell'istituto, nonché vie di fuga e punto di raccolta in caso di evacuazione.

Nell'arco della giornata saranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Gli alunni, sollecitati dai docenti, formuleranno un insieme di regole di comportamento e convivenza civile da adottare a scuola.
- ◆ Lettura del regolamento scolastico.
- ◆ Gli alunni saranno impegnati in un gioco di memoria "ho una valigia piena di regole". Ogni alunno dovrà ripetere secondo un ordine stabilito le regole scolastiche aggiungendone di volta in volta una nuova.

3° Giorno – Relazione con gli altri

Gli alunni di tutte le classi verranno accolti dagli insegnanti secondo la scansione oraria gestiti dall'insegnante di turno.

Nell'arco della giornata verranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Intervista ai compagni seguendo un modello predisposto dai docenti,
- ◆ Disegnare la propria classe.
- ◆ Descrizione del proprio compagno di banco.

Il Patto Formativo

Alla luce del Regolamento di Istituto e di Disciplina, concertazione dei comportamenti scolastici e delle regole di comportamento:

- a) socializzazione (accettazione dell'altro e di se stesso, collaborazione)
- b) comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni civiche)
- c) apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia)

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Una scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale), sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit dell'attenzione, o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.

PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. In tale ottica *l'attenzione* sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente. L'obiettivo del nostro **Piano di Inclusione**, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- ◆ L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro tra le quali il diritto all'insegnante per il sostegno.
- ◆ L'area dei "disturbi evolutivi specifici" comprende, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, i Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, e, infine, il disturbo dell'attenzione e della iperattività.
- ◆ La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.

Normativa di riferimento

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida.

Piano di intervento

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino a oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l’inclusione e uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di

- ◆ definire pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- ◆ facilitare l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- ◆ individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- ◆ garantire il diritto all’istruzione attraverso l’elaborazione – a seconda dei casi – del PEP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ◆ favorire il successo scolastico e monitorare l’efficacia degli interventi;
- ◆ ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell’apprendimento;
- ◆ adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.
- ◆ In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l’utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l’insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l’applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all’alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- ◆ *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- ◆ *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell’alunno e sua accoglienza all’interno della nuova scuola con incontri e attività programmati (incontri con le famiglie, con l’equipe Neuropsicologica...);
- ◆ *educativo-didattico*: predisposizione del PEI, PDP, PEP.

Risorse

I compiti del GLH (previsto dall’art.15 comma 2 Legge 104/1992) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati dalla presenza della funzione strumentale Area 3, “Sostegno agli alunni per l’inclusione” presente nella scuola, in modo da assicurare la rilevazione e l’intervento efficace sulle criticità all’interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- ◆ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ◆ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- ◆ confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- ◆ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ◆ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- ◆ promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- ◆ condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;
- ◆ ripensamento delle pratiche didattiche per migliorarle.

Metodologia

Per la lettura e il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario

comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'idea di bisogno educativo speciale viene fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata:

- ◆ favorire in classe un clima positivo;
- ◆ aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- ◆ insegnare a utilizzare gli elementi paratestuali;
- ◆ insegnare a utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- ◆ valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
- ◆ promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- ◆ attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- ◆ proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Criteri di verifica e valutazione

Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo scalare; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

L'obiettivo del nostro Istituto è che tutti gli alunni possano terminare il ciclo di studi con delle competenze che permettano loro di essere cittadini consapevoli.

Purtroppo i casi di disagio scolastico sono in aumento, sono sempre più diversificati e talvolta di non facile soluzione, perché spesso risentono di problematiche che non sono solo legate alla vita scolastica e alle quali la sola risposta della scuola non è sufficiente. Proprio per questo motivo un obiettivo da raggiungere è quello di creare una rete fra le istituzioni che sul territorio si occupano di minori in modo da poter affrontare il problema da diverse angolature.

La scuola, come momento centrale nella vita dei nostri alunni, deve interrogarsi su questi temi e proporre soluzioni. Per questo motivo si sono avviate alcune azioni che rispondano alle necessità più urgenti.

LA PROGETTUALITA' DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili non ha piste specifiche, fatti salvi progettazione e interventi individualizzati previsti dalla norma: infatti la flessibilità della struttura e dell'organizzazione didattico-formativa sopraesposta consente a ciascun alunno di usufruire dell'offerta formativa in relazione alla propria specificità, traendone profitto e sviluppo.

L'azione formativa è condotta, come previsto, in cooperazione con i genitori, l'ASP e le ulteriori strutture autorizzate a interagire. Un bambino diversamente abile necessita innanzitutto di trovarsi inserito in un contesto sereno e motivante, che gli permetta di esprimere le potenzialità possedute.

Sarà quindi compito primo dei docenti organizzare la classe e programmare interventi tali da favorire al meglio la socializzazione e la partecipazione degli alunni alla vita del gruppo.

È PREVISTA ANCHE PER L'ANNO 2018/2019 LA COLLABORAZIONE DI UNA ÈQUIPE EDUCATIVA I CUI MEMBRI INTERVENGONO NEI DUE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

Obiettivi – guida

- ◆ Considerare che la presenza di un alunno diversamente abile è una risorsa e una fonte di arricchimento per tutti.
- ◆ Riconoscere e accettare le diversità.
- ◆ Sviluppare autostima e autonomia.
- ◆ Valorizzare le potenzialità di ognuno.
- ◆ Sviluppare strategie cooperative per affrontare problemi e situazioni.

Nodi strutturali di intervento

- ◆ Fase dell'accoglienza per l'instaurazione del rapporto di conoscenza e collaborazione.
- ◆ Assegnazione nell'ambito della classe, di incarichi a rotazione per il coinvolgimento di tutti.
- ◆ Rispetto delle consegne e degli impegni quotidiani.
- ◆ Promozione di attività a valenza attitudinale per stimolare le potenzialità.
- ◆ Lavori di gruppo per favorire la socializzazione, la comunicazione e la partecipazione, l'interazione.
- ◆ Utilizzo di metodologie e strumentazioni diversificate e varie.
- ◆ Integrazione dell'attività curricolare attraverso iniziative di progetto e metodologie laboratoriali.
- ◆ Integrazione con le risorse esterne territoriali ed extraterritoriali riconducibili alle finalità di formazione e di integrazione.

PREMESSA

Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi. L'integrazione degli alunni in situazione di handicap può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti, non solo i disabili, sono diversi. La diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

FINALITÀ

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- ◆ finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- ◆ rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- ◆ offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- ◆ favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione e apprendimento;
- ◆ elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- ◆ condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Il "protocollo di accoglienza" delinea prassi condivise di carattere:

- ◆ amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
 - ◆ educative-didattiche e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
 - ◆ sociali (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la "costruzione del progetto di vita").
- L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. In attuazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (BES), la "politica per l'inclusione" si estende a tutti i BES. Il GLI (in sostituzione del GLIST) sarà preposto a rilevare, monitorare e valutare il livello di "inclusività" della scuola. Il Protocollo, essendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto, sulla base delle esperienze realizzate.

PROCEDUREE STRATEGIE CONDIVISE

Per raggiungere le finalità proposte, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- ◆ Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASP, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali Progetti integrati, sia per la stesura congiunta del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- ◆ In ogni situazione si cercherà il più possibile di "agganciare" il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e accanto alle attività individualizzate, saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi.
- ◆ Incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazioni di handicap.
- ◆ Gli insegnanti di sostegno si riuniranno per confrontare ed elaborare strategie d'intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Personalizzati.
La tabella seguente riporta le azioni ritenute indispensabili per una buona accoglienza e integrazione, i soggetti coinvolti nella loro attuazione e la scansione temporale.

TEMPI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Gennaio	Domanda d'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti dalla normativa.	Famiglia - Personale di segreteria.
Febbraio	Consegna della documentazione attestante l'individuazione ai sensi della L104 e della diagnosi funzionale. Richiesta di eventuali necessità particolari dell'alunno.	Famiglia - Dirigente o vicario o referente dell'integrazione.
Marzo	Conoscenza degli spazi, tempi e ritmi della scuola accogliente per alunni già segnalati. (Attività previste anche dal progetto continuità).	Insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti.
Maggio	Incontro con la famiglia (per le nuove segnalazioni e per allievi provenienti da altra istituzione scolastica).	Genitori - I. S. (organico di diritto).
Giugno	Presentazione di progetti che favoriscano il processo di integrazione.	Team docenti - Referente dell'integrazione.
	Acquisizione di informazioni sull'alunno relative a: relazione, percorso educativo/didattico, modalità di lavoro, autonomia e stile cognitivo. Lettura dei documenti di passaggio.	Team docenti della classe di provenienza - I. S. di ruolo del nuovo ordine di scuola - ASP - commissione per la formazione delle classi
Settembr e (prima dell'inizi o delle lezioni)	Segnalazione al D. S. di Eventuali situazioni particolari. Presentazione dell'alunno al Team docenti da parte dei genitori docenti Lettura della documentazione contenuta nel fascicolo riservato.	Team docenti - D. S. Genitori - Team
	Individuazione e condivisione di comuni linee pedagogiche ed educative nella gestione della classe e predisposizione di attività, rivolte a tutta la classe prima, finalizzate all'accoglienza dell'alunno.	Team docenti - educatori (se previsti) - personale ATA

Settembre	Attuazione di azioni predisposte dal Team Docenti finalizzate ad una buona accoglienza.	Team docenti - educatori (se previsti) - personale ATA
Settembre	Osservazioni soggettive e oggettive (finalizzate alla stesura del P.D.F e P.E.I.) relative a:	Team docenti - educatori (se previsti).
Ottobre	Capacità relazionali con adulti e coetanei	
Novembre	Valutazione di prerequisiti e livelli di partenza, di autonomia personale, sociale e scolastica. Capacità comunicativa.	
Novembre	Stesura P.D.F. (fine ciclo e nuove segnalazioni) e P.E.I. (per tutti gli alunni)	Team docenti - ASP – famiglia

Protocollo do accoglienza Alunni DSA

Premesso che il Consiglio di classe e il Team Docenti si impegnano a

tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e assicurano l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche (V. art.27 CCNL), stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi, l'Istituto Comprensivo statale "Emanuele Ventimiglia" ha definito quanto segue:

- ◆ Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docenti esamina la documentazione completa e aggiornata relativa agli alunni con DSA.
- ◆ Si incontrano i docenti delle classi primarie per garantire la continuità del percorso educativo.
- ◆ Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso.
- ◆ Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento.
- ◆ Formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.

Nel caso in cui in corso d'anno ci sia il sospetto da parte di uno o più docenti di difficoltà specifiche di apprendimento non adeguatamente compensate (nonostante attività di recupero mirato), verrà fatta segnalazione al coordinatore e al referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad approfondire la questione rivolgendosi agli enti preposti per una possibile diagnosi di DSA (art. 3, comma 1, Legge 170/2010).

PROGETTO CONTINUITA'

"CONTINUAMENTE...SI CRESCE"

La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli": "Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare". (William Hodding Carter)

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

- ◆ *Conoscere l'ordine di scuola di futura iscrizione.*
- ◆ *Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola.*
- ◆ *Socializzare con compagni e insegnanti.*
- ◆ *Stare bene a scuola.*
- ◆ *Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte.*
- ◆ *Definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola.*
- ◆ *Codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni.*
- ◆ *Identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni.*

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo, le classi prime e quinte della Scuola Primaria, le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, e gli alunni in uscita delle Scuole dell'Infanzia del territorio belmontese.

ATTIVITA` DI CONTINUITA` DURANTE L'ANNO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

INCONTRI PER I GENITORI

GENNAIO/FEBBRAIO: Incontro con il Dirigente Scolastico e le insegnanti dell'Istituto Comprensivo per una prima presentazione della scuola e della sua organizzazione, per informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa (POF), al progetto Continuità/Orientamento d'Istituto, per illustrare le diverse articolazioni orarie e per visitare l'edificio scolastico.

SETTEMBRE: Accoglienza dei genitori e degli alunni in entrata;

INCONTRI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Open Day e attività laboratoriali espressivo-creative da svolgere durante l'anno o nel secondo quadrimestre presso la nostra scuola con gli alunni in entrata, legate a ricorrenze speciali.

SETTEMBRE: Accoglienza e inserimento graduale mediante una frequenza ridotta nel primo periodo di scuola.

TEMPI ED ATTIVITÀ PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GENNAIO/FEBBRAIO: Organizzazione dell'Open-Day.

GIUGNO: incontri con i docenti delle varie scuole dell'Infanzia per la presentazione degli alunni, per la condivisione della scheda per il rilevamento delle competenze in uscita e delle prove di verifica utilizzate per accertare tali competenze.

SETTEMBRE: Organizzazione dell'ACCOGLIENZA.

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

INCONTRI PER I GENITORI

GENNAIO/FEBBRAIO: Incontro con il Dirigente Scolastico e i docenti del nostro istituto per una prima presentazione della scuola secondaria di primo grado e della sua organizzazione, per informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa (POF) e per illustrare le differenti articolazioni orarie.

SETTEMBRE: Accoglienza degli alunni in entrata e dei genitori.

INCONTRI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GENNAIO/FEBBRAIO: Organizzazione dell'Open-Day.

APRILE/ MAGGIO: Visita alla scuola secondaria di primo grado.

SETTEMBRE: Attività di accoglienza predisposte dagli insegnanti di classe, sulla base di un progetto condiviso.

GENNAIO/MAGGIO: Visita degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado con:

*partecipazione ad una lezione in classe.

*partecipazione ad attività di laboratorio (informatica- inglese - motoria –scienze- artistica-....)

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

GENNAIO/FEBBRAIO: *Organizzazione dell'Open-day* **SETTEMBRE:**

Organizzazione Accoglienza (spazi-tempi-attività).

GENNAIO/MAGGIO: *Visita degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado con:*

**partecipazione ad una lezione in classe.*

**partecipazione ad attività di laboratorio (informatica- inglese - motoria – scienze- artistica..) Riunioni fra docenti dei diversi ordini di scuola per programmare e organizzare le attività di raccordo e per il passaggio informazioni ai fini di una collaborazione sempre più costruttiva*

Le date delle attività descritte, verranno calendarizzate e comunicate con circolari e/o avvisi all'utenza scolastica, ai docenti e ai genitori.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

NOVEMBRE/DICEMBRE: *Costituzione del Gruppo Continuità*

Incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Secondaria per concordare attività laboratoriali disciplinari di approfondimento, attività e/o progetti di educazione alla legalità, alla vita democratica e di educazione affettiva relazionale, stabilire i tempi e le metodologie.

MAGGIO/GIUGNO: *Mostra delle produzioni e spettacolo finale*

PROGETTO: "Una bici per amica"

Il progetto, nell'ottica della Continuità, è stato sviluppato tenendo conto delle specificità delle singole discipline: le singole attività sono state ideate nell'ottica di un'auspicabile collaborazione di tutti i componenti dei C.d.C. che aderiranno al progetto in questione. La partecipazione sarà infatti limitata ad un numero ristretto di classi al fine di garantire l'efficacia complessiva del percorso didattico-educativo. Si procederà per gruppi paralleli secondo lo schema seguente:

Classi terze Primaria -----> Classi prima Secondaria

Classi quarte Primaria -----> Classi seconda Secondaria

Classi quinte Primaria -----> Classi terza Secondaria

Elenco attività

- Preparazione di murales interno a tema (Arte)
- Elaborazione logo per stampa magliette (Arte)
- Analisi canzoni a tema con esecuzione finale (Italiano – Inglese – Francese – Musica)
- Elaborazione di percorso per passeggiata in bicicletta con relativa realizzazione di plastico (Geografia – Tecnologia)
- Realizzazione di modello di bicicletta in materiale riciclabile (Scienze e Arte)
- Disegni a tema (Arte)
- Preparazione degli alunni ad eventuale incontro con il campione Vincenzo Nibali
- Visione di film a tema (in orari condivisi)
- Il ciclismo e il relativo lavoro muscolare (Scienze motorie)
- Origini ed uso della bicicletta (Storia)
- Decorazione raggi delle biciclette degli alunni per temi

Prodotti finali

- Allestimento di mostra permanente degli elaborati grafici ed esposizione del modello di bicicletta ecosostenibile
- Spettacolo in Auditorium (esecuzione dei brani musicali, coreografie varie, eventuale intervento di Nibali)
- Passeggiata in bicicletta per le vie di Belmonte Mezzagno ripresa e documentata tramite utilizzo di un drone. La passeggiata si snoderà attraverso il seguente itinerario: partenza dal Piazzale Libertà, successivo transito

davanti alla Chiesa Madre, alla statua di Padre Pio, imbocco di via Papa Giovanni XXIII, con arrivo nel cortile del nostro Istituto.

In caso di difficoltà logistiche la passeggiata sarà sostituita da attività da svolgersi nel cortile dell'Istituto:

- Giro a cronometro del perimetro della scuola (un alunno/a per classe)
- Staffetta a squadre a cinque con passaggio del testimone
- Attività in Auditorium (vedi alla voce "Spettacolo in Auditorium")

Il tema oggetto delle suddette iniziative è stato scelto in quanto tipico elemento appartenente alla sfera relazionale ed emozionale dei giovani studenti, oltre che in quanto modello positivo da seguire per un approccio costruttivo e positivo alla salvaguardia dell'ambiente. La bicicletta, inoltre, è correlata a valori vicinissimi all'universo dei ragazzi: amicizia, avventura, scoperta, spirito di collaborazione e aiuto reciproco, crescita e superamento delle sfide, potenziamento dello spirito di autonomia, rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Non è poi da sottovalutare il fatto che l'attività ciclistica rappresenta per i ragazzi il primo approccio con il rispetto del Codice della strada e con i pericoli legati al transito sulle nostre vie; in quest'ottica il progetto rappresenta un esempio vincente di lifelong learning.

Progetto Orientamento

"Destinazione...futuro"

"Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana."

(Congresso UNESCO Bratislava, 1970)

L'orientamento è un processo evolutivo continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Esso deve essere visto come un'attività interdisciplinare tesa ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé e del mondo circostante fornendogli conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e di operare scelte consapevoli per il proprio futuro. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione della scuola secondaria di primo grado, il ragazzo deve essere in grado di scegliere l'indirizzo di studi più consono al suo futuro. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio. Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della scuola secondaria di primo grado e mira alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. In modo particolare si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino alla scoperta delle proprie attitudini.
- Fare capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

Le attività previste dal progetto sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi specifici:

Classi prime

- ◆ Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.
- ◆ Favorire la socializzazione del singolo all'interno della nuova classe.
- ◆ Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio.
- ◆ Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.

Classi seconde

- ◆ Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).
- ◆ Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi.
- ◆ Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio.
- ◆ Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi.
- ◆ Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi.
- ◆ Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.

Classi terze

- ◆ Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità.
- ◆ Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo.
- ◆ Sapere rielaborare autonomamente le informazioni.
- ◆ Conoscere il sistema scolastico italiano.
- ◆ Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori.
- ◆ Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.
- ◆ Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate.

Attività, contenuti e metodi

I docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni, con attività da svolgersi in orario curriculare. Per raggiungere gli obiettivi descritti, nelle classi prime e seconde ogni docente attuerà attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico. Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni potranno avere tutte le informazioni per decidere in tempo utile l'iscrizione all'ordine di scuola successivo.

In particolare, per le classi terze, si propongono le seguenti attività:

- ◆ Presentazione agli alunni di questionari per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- ◆ Incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- ◆ Analisi del materiale che sarà distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori.
- ◆ Informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori.
- ◆ Formulazione del consiglio orientativo da parte dei Consigli di classe.

Valutazione

Alla fine dell'anno i docenti, nelle rispettive relazioni disciplinari, indicheranno i risultati raggiunti nelle attività di orientamento, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati. Inoltre, per testare le ricadute delle azioni di orientamento sugli alunni delle classi terze, sarà condotta un'indagine sulla corrispondenza tra i consigli orientativi dati dai docenti e le scelte effettuate dagli allievi.

Progetto Sportello Ascolto

Tale servizio nasce e si configura come servizio a favore dell'utenza scolastica, delle famiglie e dei docenti, nell'accogliere le segnalazioni (da alunni, docenti e genitori) delle varie forme del disagio scolastico, nella ricerca delle specifiche risorse scolastiche e/o istituzionali presenti sul territorio con competenze psico-socio-educative relative alle problematiche sottoposte all'attenzione dei curatori dello sportello e nell'accoglienza e nell'ascolto degli alunni che, personalmente o individuati dai docenti, fanno richiesta di questo servizio

Finalità

- ◆ *Promuovere lo star bene a scuola nella diversità dei ruoli.*
- ◆ *Sostenere gli studenti durante il loro processo di crescita.*
- ◆ *Favorire il miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo e con gli adulti di riferimento.*
- ◆ *Offrire un supporto utile per accogliere e gestire il disagio.*
- ◆ *Creare sul territorio una rete di figure professionali che concorrono alla tutela dei minori.*
- ◆ *Sostenere docenti e genitori nel fronteggiare situazioni critiche durante il percorso evolutivo dei bambini e dei ragazzi.*
- ◆ *Costruire una rete di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto al fine di creare un ponte nei vari passaggi formativi.*
- ◆ *Facilitare l'invio alle strutture presenti sul territorio quali preziose risorse in casi particolari che richiedono un intervento diagnostico o una presa in carico.*

OBIETTIVI

- ◆ *Prevenzione delle varie forme di disagio, tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati.*
- ◆ *Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce, timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari e socio-amicali, sia all'ambito scolastico, sia ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva e al progetto di sé.*
- ◆ *Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo- relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli;*

“SPAZIO D'ASCOLTO”

Apertura gennaio 2019, gestito dall'insegnante Mesi Gisella, Pedagogista clinico, rivolto ad alunni, famiglie e docenti.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLLO

L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio, accogliendo l'alunno e/o il genitore in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.

I ragazzi potranno accedere allo sportello di loro iniziativa, e/o su segnalazione dei genitori/insegnanti, con procedura interna riservata.

Gli alunni avranno a disposizione una **Cassetta dello sportello** per i loro messaggi personali e/o le loro richieste di aiuto.

I docenti segnaleranno i casi da sottoporre all'attenzione degli operatori dello sportello attraverso una **Scheda di segnalazione**.

Gli incontri avverranno nella scuola, in una apposita aula.

Si precisa che gli studenti potranno accedere allo sportello se autorizzati dai genitori; si richiede quindi di prendere visione e firmare il **Modulo di consenso/autorizzazione**.

Si realizzerà, inoltre, una rete di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con il territorio al fine di creare le condizioni più efficaci alla risoluzione delle problematiche emerse all'interno dello sportello. Si faciliterà, quindi, l'invio alle strutture presenti sul territorio quali preziose risorse in casi particolari che richiedono un intervento diagnostico o una presa in carico.

PROGETTI CURRICOLARI/TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE
Scuola primaria

“EMOZIONI TRA LE RIGHE”

Il progetto, rivolto alle classi quinte, nell'ambito dell'Educazione all'affettività, ha l'obiettivo di rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni; espandere il vocabolario emotivo dei bambini; sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro; vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza; ascoltare la lettura di storie.

“NATALE...CHE CONCERTO”

Il progetto, rivolto alle classi terze, nell'ambito dell'Educazione all'ambiente e dell'Inclusione ha come obiettivi e finalità: potenziare la coordinazione motoria; potenziare la motivazione allo studio; promuovere la socializzazione; consolidare le competenze metodologiche; promuovere le competenze relative al lavoro di gruppo; promuovere l'autonomia personale e sociale; promuovere l'autostima.

“ARTE = EMOZIONE”

Il progetto, rivolto alle classi quarte, nell'ambito dell'area artistico-espressiva, promuove una prima esperienza di educazione estetica; promuove la conoscenza e la lavorazione dei segni e dei colori in maniera creativa; promuove situazioni stimolanti per esprimere se stessi e le proprie emozioni.

“LE BUONE ABITUDINI ALIMENTARI”

Il progetto, rivolto alle classi seconde, nell'ambito dell'Educazione alla salute, ha lo scopo di far conoscere agli alunni le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.

“UN MARE DI...EMOZIONI”

Il progetto, rivolto alle classi terze, nell'ambito dell'Educazione all'ambiente ed **Educazione all'affettività**, ha come obiettivi e finalità: riconoscere le emozioni; promuovere lo sviluppo di una propria identità personale; promuovere l'espressione di se stessi e delle proprie esigenze; promuovere un atteggiamento positivo verso gli altri; promuovere l'inclusione; promuovere l'accettazione della diversità e il rispetto delle culture "altre"; promuovere l'empatia; educare all'ascolto, alla comunicazione, alla collaborazione, partendo dall'ascolto di se stessi e degli altri.

“INFORMATICA CREATIVA”

Il progetto, rivolto alle classi quarte, nell'ambito dell'informatica, ha come obiettivi: illustrare ai bambini le potenzialità del computer, a partire dalle loro conoscenze; insegnare ad utilizzare il computer in modo autonomo; migliorare l'apprendimento delle lezioni tradizionali proponendo, anche durante le lezioni, presso il laboratorio di informatica, argomenti e tematiche trattate in classe, in collaborazione con gli altri insegnanti; illustrare agli allievi l'utilizzo elementare del software Word, Excel, Power point e del browser, per la navigazione su Internet; usare il computer per colorare, disegnare, per visualizzare e ritoccare foto e disegni; utilizzare con gli allievi programmi didattici freeware, spiegandone l'uso e le potenzialità.

“IL GIARDINO DELLA MIA SCUOLA”

Il progetto, rivolto alle classi prime, nell'ambito dell'Educazione all'ambiente, ha lo scopo di avviare i bambini alla formazione di una coscienza ecologica, al fine di sviluppare sentimenti di rispetto verso l'ambiente; favorire stili di comportamento di tipo ecologico; acquisire consapevolezza verso i problemi ambientali; sviluppare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente.

“DIRE, FARE, DRAMMATIZZARE”

Il progetto, rivolto alle classi quinte e, a discrezione dei consigli di classe, anche ad altre classi della scuola primaria, prevede attività trasversali a tutte le discipline. Le finalità del progetto, con riferimento al RAV e al PDM ha le seguenti finalità: favorire la socializzazione promuovendo maggiore sicurezza negli alunni più timidi e maggior autocontrollo in quelli più vivaci; favorire il dialogo e la capacità di collaborare per perseguire un fine comune.

PROGETTI CURRICOLARI *Scuola secondaria di primo grado*

“Copie di pitture dell’arte moderna e contemporanea”

Il progetto, rivolto alle classi seconde della sezione C –D –E, nell’ambito dell’ Educazione all’affettività, Inclusione, Recupero e Potenziamento, ha la finalità di far conoscere agli alunni alcune tra le più importanti e significative tecniche della storia della pittura italiana, internazionale e contemporanea del novecento; scoprire e sperimentare la tecnica della pittura su tela/cartone telato, attraverso un’attività pratica. Il progetto intende sperimentare una didattica laboratoriale coinvolgente, stimolante e creativa, portando avanti sia l’azione di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, sia la valorizzazione delle eccellenze.

“STAMPE-MONOTIPO con adigraf”

Il progetto, rivolto alle classi prime della sezione C –D –E, nell’ambito dell’ Educazione all’affettività, Inclusione, Recupero e Potenziamento, ha la finalità di far conoscere agli alunni alcune tra le più semplici tecniche di stampa. Il progetto intende sperimentare una didattica laboratoriale coinvolgente, stimolante e creativa, portando avanti sia l’azione di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, sia la valorizzazione delle eccellenze.

“Copie di pitture dell’arte Bizantina”

Il progetto, rivolto alle classi seconde della sezione C –D –E, nell’ambito dell’ Educazione all’affettività, Inclusione, Recupero e Potenziamento, ha la finalità di far conoscere agli alunni alcune tra le più importanti e significative tecniche della storia della pittura italiana; scoprire e sperimentare la tecnica della pittura su tavola/cartone telato, attraverso un’attività pratica. Il progetto intende sperimentare una didattica laboratoriale coinvolgente, stimolante e creativa, portando avanti sia l’azione di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, sia la valorizzazione delle eccellenze.

“Progetto teatro”

Il progetto “teatro tra i banchi”, dal titolo “C’era una volta...” rivolto agli alunni delle classi 1[^]G e 3[^]G, nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo teatrale perché possano sperimentare una forma di educazione culturale basata sull’analisi o la gestione dei differenti linguaggi espressivi. Attraverso la pratica teatrale specchio di vita, gli alunni scoprono se stessi, le proprie potenzialità e attitudini inoltre instaurano con il gruppo relazioni positive di confronto e fiducia reciproca. L’intento educativo-formativo di tale percorso è quello di creare una didattica di tipo “laboratoriale” improntata all’operatività ed a una migliore interattività tra docente e alunno e allievi e territorio in cui ogni alunno diventa protagonista di se stesso e del proprio saper fare e saper essere. Il progetto ha lo scopo di favorire il decondizionamento dell’espressività comunicativa degli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività e l’immediatezza delle relazioni interpersonali perché ciascuno possa dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale perché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento delle nozioni riguardanti l’ambito artistico.

“FIABE ILLUSTRATE –L’ILLUSTRA FIABE – FA-VOLANDO”

Il progetto, rivolto alle classi prime della sezione D –E, nell’ambito dell’Educazione alla legalità, Educazione all’affettività, Continuità, Recupero e Potenziamento, ha come obiettivi: saper produrre immagini espressive utilizzando diverse tecniche grafiche/pittoriche; sperimentare un diverso approccio nei confronti delle materie “Lettere”, “Arte e immagine”, “Learning by doing”.

“L’ESTETICA DELL’ARTE – ARMONIA PER FARE ED IMPARARE”

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, nell’ambito dell’Educazione alla legalità, Educazione all’affettività, Educazione alla salute, Educazione all’ambiente, Recupero e Potenziamento, ha le seguenti finalità: educare al bello e al gusto estetico, apprendere l’importanza dell’arte e della tecnologia; conoscere e valorizzare la forma estetica, grafica e pittorica; acquisire competenze comunicative, relazionali, logiche e operative; acquisire un metodo di lavoro appropriato; acquisire il senso di responsabilità nei confronti di sé, degli altri, delle cose e dell’ambiente; sviluppare abilità sociali di cooperazione all’interno del gruppo, rispettando il proprio ruolo e quello degli altri; creare un ambiente di armonia e serenità; stimolare la motivazione all’apprendimento; stimolare il pensiero critico e creativo.

“La Magia del NATALE”

La proposta progettuale rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, nell’ambito di Educazione alla legalità, Educazione all’ambiente, Educazione all’affettività, Inclusione, Recupero, Potenziamento, è organizzata secondo i principi della didattica laboratoriale e prevede principalmente l’integrazione e l’inclusione degli alunni BES presenti nell’Istituto.

La finalità del progetto è quella di sviluppare e di potenziare negli alunni la capacità di esprimere e comunicare in modo personale e creativo le proprie emozioni natalizie attraverso l’arte. Questo progetto mediante esperienze concrete e coinvolgenti, tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. Il prodotto finale prevede la Produzione di addobbi per l’albero, cartoline di auguri, centrotavola natalizio, lanterna, stelle, fiori, presepe ed albero, allestimenti e installazioni per l’ambiente scolastico con stelle, palline, albero e fiori

Progetto “I Promessi Sposi, il musical”

Il progetto “I Promessi Sposi” vuole proporre ai discenti un modello di approccio all’arte e alla letteratura interattivo veicolando tematiche e messaggi di forte valenza sociale e culturale partendo dalla storia alla letteratura per arrivare ai nostri giorni nel tentativo di far comprendere il filo conduttore degli eventi umani. Lo studio del romanzo storico attraverso il teatro cercherà di coinvolgere i discenti in una interpretazione personale dei personaggi manzoniani. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l’importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l’altro. Il progetto coinvolgerà gli alunni desiderosi di fare un’esperienza teatrale a scuola nel genere “musical”

“Lucio Dalla, tra poesia e musica”

Il progetto vuole far conoscere la produzione discografica di Lucio Dalla, leggendone i testi in chiave poetica. Le finalità Generali sono: Utilizzare la musica come strategia dell’inclusione e della tolleranza Educare alla legalità ed al rispetto dei ruoli, alla coerenza per combattere fenomeni di bullismo. Integrare musica parola gestualità interpretazione e poesia per un prodotto artistico da socializzare. Il progetto si strutturerà in incontri curriculari e si concluderà con una rappresentazione teatrale nel mese di marzo 2019, e coinvolgerà docenti e alunni con il desiderio di mettersi in gioco e sperimentare nuove strategie inclusive.

“4 Donne per l’8 marzo”

Il progetto vuole portare sulla scena con gli alunni 4 figure di donne che hanno contribuito alla causa femminile. Le finalità Generali sono: Utilizzare la musica ed il teatro come strategia dell’inclusione e della tolleranza. Educare alla legalità ed al rispetto dei ruoli, alla coerenza per combattere fenomeni di bullismo ed atteggiamenti omofobi e di discriminazione. Integrare musica parola gestualità interpretazione e poesia per un prodotto artistico da socializzare. Il progetto si strutturerà in incontri curriculari e si concluderà con una rappresentazione teatrale nel giorno dell’8 marzo 2019, e coinvolgerà docenti ed alunni con il desiderio di mettersi in gioco e sperimentare nuove strategie inclusive.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

In Istituto si progettano varie attività extracurricolari finanziate con le risorse economiche del fondo di Istituto e finalizzate, da una parte, al contenimento del livello di dispersione scolastica e, dall'altra, all'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto effettuerà, in base ai progetti proposti dai Consigli di classe/interclasse e di corso, attività extracurricolari, extrascolastiche, interscolastiche, culturali e ricreative, che si integreranno con le attività curriculari, in modo da assicurare il rispetto delle esigenze didattiche della classe di appartenenza degli alunni coinvolti, garantendo il più possibile la continuità con le curricolari attività didattiche programmate. Al fine di stabilire una priorità per l'accesso ai finanziamenti, sono deliberati dal Collegio docenti criteri per l'assegnazione dei punteggi.

Si propongono i seguenti criteri:

- ◆ Presentazione di scheda riepilogativa del progetto, a pena di esclusione dal finanziamento
- ◆ Approvazione da parte del Collegio dei docenti
- ◆ Valutazione della Commissione progetti composta da: DS, vicepresidente, un docente che non abbia presentato progetti, un docente F.S. che non abbia presentato progetti.

Coerenza con il POF	5
Progetti che prevedano attività, nelle fasi di programmazione e/o attuazione che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola	5
Progetti che prevedano attività, nelle fasi di programmazione e/o attuazione da parte di più consigli di classe/interclasse	5
Progetti finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica mediante il recupero delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di metodo di studio	4
Storicità (progetto caratterizzante l'Istituto)	3
Positivo esito rispetto alla realizzazione negli anni precedenti (eventuali questionari, relazioni finali, ecc.)	1
Progetti che potenzino la capacità e le abilità espressive e linguistiche in lingua straniera	3
Attività che favorisca l'integrazione, l'inclusione e il sostegno agli alunni in situazione di handicap, difficoltà e/o svantaggio	3
Progetti che sviluppino la "cittadinanza attiva"	2
Progetti che si sviluppino all'interno di reti di scuole	1
Progetto in collaborazione con enti pubblici (MIUR, Regione, Comune, ASL, ecc).	1

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti maggiormente economici, i progetti che realizzino la continuità, i progetti che coinvolgano un maggior numero di allievi. Approvazione ed eventuale finanziamento del Consiglio d'Istituto.

LIBRIAMOCI: INTERPRETANDO I GRANDI AUTORI

L'invito arriva dall'USR per la Sicilia. Nel nostro istituto l'iniziativa, che è già al suo secondo anno, è rivolta agli alunni delle classi di istruzione secondaria. L'obiettivo è quello di promuovere la lettura tra gli studenti, creando dei momenti da dedicare alla lettura ad alta voce. Tre i filoni tematici proposti, ai quali insegnanti e studenti possono aderire o ispirarsi: Lettura come libertà; 2018 Anno Europeo del Patrimonio; 200 anni: buon compleanno Frankenstein!

GIOCHI MATEMATICI

La nostra scuola partecipa ai giochi matematici, organizzati dall'Associazione AIPM, sono a carattere nazionale. Sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione ai giochi matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. L'attività è rivolta agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, e agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

CYBERBULLISMO

Oggi si stima che l'8,5 % di adolescenti siano presi di mira sul web e sui social con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. La legge 17 del giugno 2017 non mira a colpevolizzare i cyber bulli ma ad attuare interventi di sensibilizzazione e responsabilizzazione mettendo al centro la scuola.

In tal senso si intende: contattare la polizia postale al fine di effettuare più incontri sia con gli alunni che con i genitori; contattare associazioni e centri di aggregazione giovanile; informare sulla presenza di sportelli legali che tutelano e difendono le vittime di cyber bullismo (associazione made 3.0); visione di un film sul cyber bullismo per classi parallele; incontro con esperti di bullismo e cyber bullismo

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, in collaborazione con l'ASP di Palermo, svolge le seguenti attività gratuite:

- ◆ Screening odontoiatrico e auxologico
- ◆ Incontri formativi sull'igiene orali, volti a sviluppare ed educare i giovani al rispetto e alla cura della propria persona. Lo screening e gli incontri formativi saranno rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria

2° TORNEO DELLE LINGUE STRANIERE

Il torneo consiste in due prove: una, rivolta agli alunni delle terze medie, è una prova di dettato nelle lingue inglese, francese o spagnolo, l'altra, rivolta agli alunni delle quinte elementari e delle prime medie (nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola), consiste in uno "spelling bee", una gara di ortografia in lingua inglese.

- ◆ la prova di spelling si basa su una lista di parole che verrà mandata ai docenti aderenti al torneo in tempo utile, ma che comunque si riferiscono ad aree lessicali di base (QCER A1); saranno accettate forme di spelling sia nella variante britannica sia nella variante americana; la pronuncia delle lettere dell'alfabeto e lo stesso spelling verrà accettata in entrambe le varianti; agli alunni verrà detta la categoria alla quale appartiene la parola e verrà pronunciata la parola; le parole scelte avranno un livello di difficoltà crescente.
- ◆ La prova di dettato consiste in un breve testo (di massimo 250 parole) il cui lessico e strutture morfosintattiche sono riconducibili al livello A2 del QCER per l'inglese e al livello A1 del QCER per la seconda lingua. Si prevede una lettura del testo, senza trascrizione da parte degli studenti, la dettatura e una terza lettura seguita da alcuni minuti di tempo durante i quali sarà concesso agli studenti di correggere il testo da loro scritto o aggiungere parole. Verranno dettati anche i segni di punteggiatura. Per quanto riguarda la lingua inglese, anche in questo caso si accetterà lo spelling di parole sia nella variante britannica che americana.

Viene proposto di partecipare al torneo alle scuole del territorio, le quali procedono, in maniera autonoma, a selezionare, per ogni classe partecipante, un/a solo/a allievo/a per tipologia di prova. Durante la fase di

implementazione, le scuole verranno informate sulla modalità delle prove, così da consentire una selezione omogenea per tutte le classi. Il nominativo degli studenti partecipanti, insieme alla loro data di nascita e alla lingua per la quale intendono gareggiare (nel caso della prova di dettato), andrà comunicato alla nostra scuola entro il mese di marzo. Nel mese di aprile si svolgeranno le prove. Nel mese di maggio tutti gli alunni partecipanti al torneo verranno invitati, insieme alle loro famiglie, a prendere parte alla premiazione. Alla presenza del DS, riceveranno tutti un diploma che attesterà la loro partecipazione al torneo delle lingue. I primi tre classificati allo “spelling bee” e i primi tre classificati per ogni lingua nella prova di dettato riceveranno, insieme al diploma, una medaglia.



Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l’anno. E’ una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un’atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante, finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell’amicizia, della solidarietà, dell’amore, per poter stare bene con se stessi e con gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali che i mass media hanno voluto ingiustamente attribuire a questa meravigliosa festa. Se i valori vengono riconosciuti e curati aiutano a vivere in armonia. Tenendo conto delle decisioni prese dal Collegio Docenti, in armonia con il POF e con gli obiettivi formativi del nostro istituto, si è elaborato un progetto Natale da svolgersi in orario curriculare, rivolto a tutti gli alunni dell’istituto, che saranno impegnati, dalla seconda metà del mese di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti che saranno esposti nelle bancarelle della scuola, provando così anche l’esperienza di manipolare, dipingere e creare, secondo la loro fantasia. Realizzeranno prodotti in vari materiali e texture e li trasformeranno in deliziosi doni natalizi, fatti con il cuore per i propri cari e per aiutare il prossimo. Il mercatino rientra in un progetto più ampio che ha come

Obiettivi educativi

- ◆ Progredire nella conoscenza di sé
- ◆ Condividere i valori della solidarietà
- ◆ Creare l’emozione del conoscere e la curiosità del continuare a conoscere

Obiettivi didattici

- ◆ Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare
- ◆ Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti destinati alla vendita
- ◆ Affinare capacità manuali e senso estetico
- ◆ Alimentare la curiosità per creare oggetti relativi al periodo natalizio

Svolgimento dell’attività

Creazione e costruzione di oggetti per il Mercatino di Natale usando metodologie e materiali diversi; il lavoro si svolgerà per gruppi in Apprendimento Cooperativo. L’apporto degli insegnanti sarà di stimolo all’emergere e al consolidare le capacità ideative e organizzative dell’alunno. Non per ultimo, è da segnalare l’attiva partecipazione delle famiglie che contribuiscono sempre, oltre che con la loro presenza, anche con la personale realizzazione di manufatti e altro, utili all’allestimento della mostra mercato, che si terrà presumibilmente nella settimana antecedente le vacanze natalizie. L’iniziativa è finalizzata alla raccolta di fondi da destinare ad attività didattico-educative per l’ampliamento dell’offerta formativa.

“L’Altare di San Giuseppe a scuola”

Il progetto "L'Altare di San Giuseppe a scuola", che ha coinvolto alunni, insegnanti e genitori, ha come obiettivo quello di far riscoprire la tradizione locale, il valore del passato e il senso di appartenenza alle proprie radici.

“Per Amal... giornata della solidarietà”

La finalità è di promuovere, tra i giovani in età scolare, la cultura del dono, della solidarietà e del volontariato, intesi come atteggiamenti responsabili nei confronti di problematiche attuali che fanno riferimento alle nuove povertà, al rispetto dell'altro e alla sostenibilità ambientale. Durante il periodo pre pasquale, alunni e genitori dedicheranno una giornata alla raccolta di cibo a lunga conservazione nei supermercati del territorio belmontese. La raccolta sarà devoluta a persone bisognose.

Progetto “Presepe vivente”

Nei giorni di Natale a Belmonte Mezzagno andrà in scena il presepe vivente, scritto e diretto dal maestro Rocco Chinnici. L'evento vede la partecipazione di circa trecento personaggi, tra cui alunni e genitori del nostro istituto. Si tratta di un presepe recitato, un itinerario attraverso la storia dove si attraverseranno una sessantina di scenari, che animeranno la zona più antica del paese a ridosso della Chiesa Madre.

Educazione alla Cittadinanza

Il progetto di Educazione alla cittadinanza è trasversale ai curricoli e investe aree culturali degli stessi che mirano seguendo indirizzi di interattività con le discipline, alla formazione della coscienza civile e della relazionalità nel sociale secondo ritmi di sviluppo e di approfondimento correlati all'età e all'ordine scolastico.

FINALITÀ

- ◆ Persuasione alla relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- ◆ assimilazione di comportamenti civili e di rispetto civico;
- ◆ assimilazione di comportamenti di prevenzione e di tutela collettiva e sociale;
- ◆ interiorizzazione dei principi etici della civiltà democratica;
- ◆ formazione di una mentalità civica e ecologica;
- ◆ sviluppo del senso di responsabilità sociale e civico;
- ◆ sviluppo della capacità di scelta e di impegno nella relazione col sociale, con l'ambiente, con il mondo del lavoro;
- ◆ sviluppo della capacità di correlare alle responsabilità civili anche i momenti di vita ludica e di tempo libero.

Educazione all'ambiente

"Formiamo menti ecologiche"

Il progetto di Educazione all'ambiente, rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, mira alla formazione di “menti ecologiche”, in grado di osservare l'ambiente circostante, cogliere relazioni, rispettare la diversità e assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia del patrimonio ambientalistico, attraverso le conoscenze acquisite, i valori condivisi, i comportamenti esperiti.

FINALITÀ:

- ◆ Conoscere e interagire con l'ambiente circostante;
- ◆ essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non;
- ◆ mettere in relazione gli elementi;
confrontare le proprie opinioni con quelle altrui;
- ◆ comprendere l'effetto delle azioni dell'uomo sull'ambiente;
- ◆ promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e l'utilizzo delle risorse;
- ◆ sensibilizzare alunni e famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio;
- ◆ conoscere i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti.

CITTADINO ATTIVO

TEMATICA

Percorso formativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità e al rinnovamento di un sistema di valori consono ad una società civile che, anche attraverso la costruzione della “consapevolezza” della frontiera tra legale e non legale, contribuisca alla crescita culturale e sociale.

DESTINATARI DELL' INTERVENTO

È previsto il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e tutti i docenti per le attività da svolgere in ambito curricolare, per le specifiche attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi specifici di educazione alla legalità e alla convivenza democratica.

BOIETTIVIFORMATIVITRASVERSALI

- ◆ Sviluppare la capacità di partecipare costruttivamente alla vita sociale come cittadini e soggetti capaci di scelte valoriali.
- ◆ Sviluppare una prospettiva socio-morale critica sul proprio comportamento e sulle regole della società.
- ◆ Sviluppare la capacità degli studenti di affrontare e analizzare in modo critico qualsiasi situazione, con particolare riferimento al bullismo nelle scuole e alla violenza diffusa anche in ambito sportivo.
- ◆ Suscitare nei giovani la coscienza di dovere e di potere vivere secondo le regole della convivenza civile, nell'onestà, nel rispetto degli altri e del patrimonio comune.
- ◆ Sviluppare negli alunni la capacità di ricercare fonti di informazione e di analisi della realtà, discernendo i falsi messaggi dei media.
- ◆ Conciliare quanto appreso dagli alunni a scuola con l'esperienza, la vita, il modo di essere e di agire di ciascuno nei suoi rapporti con sé e con gli altri, nella vita sociale.
- ◆ Incoraggiare l'associazionismo positivo e l'attivazione di reti sociali capaci di sostenere la diffusione del valore di legalità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE -ATTIVITA' PREVISTE

Novembre

Commemorazione delle Forze armate (4 novembre)

Giornata dei diritti del bambino (20 novembre)

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre)

Gennaio

Giornata della memoria (27 gennaio)

Febbraio

Giorno del ricordo (10 febbraio)

Marzo

Giornata internazionale della donna (08 marzo)

Giornata dell'Unità nazionale (17 marzo)

Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo)

Maggio

Giornata internazionale dell'Unione europea (09 maggio)

Anniversario della strage di Capaci (23 maggio)

Giugno

Festa della Repubblica (02 giugno)

BELMONTE conCORRE alla legalità

Lo sport è un campo ideale, dove gli alunni comprendono facilmente come il doversi attenere alle regole, è il solo modo per ottenere dei risultati, metafora della vita. La maratona che si svolgerà in un percorso da definire nelle vie limitrofe all'istituto, cercherà di coinvolgere i nostri allievi a veicolare i valori condivisi quali il rispetto, l'impegno e lo sviluppo delle qualità naturali di ognuno di noi, che trovano nello sport uno dei migliori strumenti di diffusione. La Mini- Maratona della Legalità avrà luogo alla fine del mese di Aprile. Saranno coinvolti alla manifestazione due alunni per classe della scuola primaria e secondaria. Gli alunni saranno selezionati, in base alle attitudini dimostrate nella disciplina. I piccoli atleti correranno con delle magliette sulle quali saranno scritte, pensieri o slogan inerenti alla legalità.

LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica è stata interessata in questi mesi da un processo di autovalutazione che ha condotto la stessa ad un'accurata rilevazione di dati, evidenze e informazioni utili ad individuare il livello di qualità del servizio reso. Ad oggi il processo può considerarsi concluso, sono stati analizzati sistematicamente opportunità e rischi, e identificati i fattori critici di successo al fine di produrre cambiamenti del contesto, nell'ottica del miglioramento continuo. È adesso il momento di procedere ad una chiara definizione di un piano di azioni che renda questa scuola veramente in grado di rispondere a bisogni e aspettative espressi dai principali portatori di interesse presenti nel territorio di Belmonte Mezzagno. Crediamo che soltanto attraverso un dialogo costruttivo con i principali esponenti del mondo politico, religioso, socio-culturale e del terzo settore si possano compiere scelte veramente efficaci per il raggiungimento di risultati espressi in termini di prodotto e di impatto nella nostra comunità.

LA SCUOLA... IN RETE!

Come previsto dall'art.7 del Regolamento dell'autonomia, la nostra scuola sottoscriverà come ogni anno Accordi di Rete con istituzioni ed enti territoriali con lo scopo di:

- ◆ Ottimizzare l'uso di risorse strutturali
- ◆ Costruire ambiti di progettazione e di studio comune
- ◆ Acquisire competenze su specifici ambiti di progettazione
- ◆ Attivare percorsi di formazione comune
- ◆ Collaborare e fornire supporto per affrontare problematiche connesse alla dispersione e al disagio.

Anche quest'anno scolastico il nostro istituto ha stipulato un accordo di rete con la Direzione didattica "Landolina"- Misilmeri, per la realizzazione del progetto "Legalità e buone pratiche, un antidoto contro le mafie- L'orgoglio di essere italiani" Nell'ambito di tale progetto si intende realizzare una attività teatrale che coinvolga alunni difficili.

PROGETTI PROMOSSI DAL MIUR

PON FSE ASSE “PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020”

PON Competenze di base

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base Titolo del Progetto: Digit@ndo si impar@

Obiettivi:

Sviluppare la competenza comunicativa nell’interazione (comprensione ed espressione) per consolidare, ampliare e potenziare le abilità di ricezione e produzione, considerando i soggetti e i contesti socio-culturali di riferimento.

Cogliere la correlazione stretta tra apprendimento e nuove tecnologie multimediali, funzionali a un salto di qualità nella didattica, in generale, e nelle lingue in particolare.

Arginare il fenomeno della dispersione scolastica in un territorio povero di risorse culturali e di luoghi di aggregazione extrascolastica.

Dal punto di vista metodologico, l’impiego delle tecnologie informatiche e multimediali rappresenta un approccio innovativo ed attraente per i giovani, nativi digitali.

Rispondere alle aspettative degli alunni che vogliono acquisire /consolidare/ potenziare il processo di apprendimento e il metodo di studio.

Promuovere l’esercizio della cittadinanza attiva, favorendo lo sviluppo integrale e consapevole delle competenze chiave.

Moduli:

Lingua madre: Digital story telling – Allievi secondaria inferiore

Lingua madre: Piccoli giornalisti ... alla scoperta del proprio territori – Allievi Primaria

Matematica: Giocomatica- Allievi Primaria

Scienze: Dalla chimica al cibo: laboratorio di scienze sui prodotti del territorio belmontese - Allievi secondaria inferiore

Lingua straniera: More English for International Communication – Allievi secondaria inferiore

Lingua straniera per gli allievi della scuola primaria Little Tiny Stars

PON "Sport di Classe" per la scuola primaria

10.2.2 Azioni Potenziamento dell'educazione fisica e sportiva, Titolo del Progetto Vivere insieme il gioco e lo sport

Il presente modulo si propone di favorire l’instaurarsi di relazioni necessarie alla “creazione del gruppo” per poi arrivare alla percezione dei limiti e al rispetto delle regole. Inoltre favorirà l’acquisizione di sincronie motorie e controlli di percezione di sé nello spazio.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.

Con l’intervento dell’esperto, nello specifico, i bambini svolgeranno attività motorie e giochi propedeutici alle relative pratiche sportive.

Obiettivi

- favorire l’inserimento e l’integrazione del bambino nel gruppo;
- favorire, attraverso giochi cooperativi, l’instaurarsi di relazioni necessarie alla creazione del gruppo;
- aumentare la capacità di attenzione, concentrazione ed ascolto;
- favorire lo sviluppo e la coordinazione occhio-mano e oculo-motoria;
- promuovere l’instaurarsi di prerequisiti fondamentali agli apprendimenti della letto- scrittura ed individuare eventuali problemi funzionali che possono compromettere un normale sviluppo negli apprendimenti.

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI – P.N.S.D. – AZIONE # 7

Con prot. n. 30562 del 27 Novembre 2018 il M.I.U.R. ha diffuso l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la Realizzazione di Ambienti di Apprendimento Innovativi, ossia ecosistemi olistici fondanti su quattro elementi essenziali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse, queste ultime intese sia come spazi di apprendimento che come risorse digitali. In altre parole un mix di spazio fisico e virtuale insieme.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto dei Giochi Sportivi Studenteschi, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) d'intesa e in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), si prefigge di consolidare negli alunni la consuetudine alle attività motorie ritenute fattori di equilibrata formazione umana e di crescita civile e sociale. La scuola aderisce al Progetto per far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Le attività proposte nella nostra scuola sono molteplici e coinvolgono gli alunni della scuola della scuola secondaria di primo grado.

“Progetto F.I.S.O. “Orienteering - LA PALESTRA VERDE”.

Il progetto: “ORIENTEERING – LA PALESTRA VERDE” promuove il 21° Campionato di Orienteering riservato a tutte le scuole secondarie di 1° e 2° grado della Regione Sicilia. L'Orienteering è senz'altro una disciplina ludico-sportiva ma è anche un'attività interdisciplinare che coinvolge l'allievo, attraverso un percorso formativo, in una operatività finalizzata alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio.

L'azione educativa è finalizzata a:

- ◆ utilizzare il territorio come aula e palestra verde;
- ◆ programmare, organizzare e realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale;
- ◆ realizzare palestre verdi (cartine per attività ludico-sportiva) al fine di incentivare il turismo scolastico nelle aree protette e nei parchi e concretizzare occasioni di socializzazione e prevenzione del disagio giovanile;
- ◆ stimolare un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio;
- ◆ creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica per mettere al centro di tutte le attività educative la vita e il rispetto per la natura.

Il progetto è articolato in un circuito di gare regionale; 15 giorni prima di ogni gara in calendario,

sul sito www.fisosicilia.com e sulla pagina Facebook “FISO Sicilia” saranno pubblicati annunci con i recapiti degli organizzatori e le modalità di iscrizione.

Sport di classe

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Finalità. Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di: dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia; coinvolgere le classi quarte e quinte; coprire l'intero anno scolastico; promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria; promuovere i valori educativi dello sport; motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. Destinatari. Il progetto è rivolto agli alunni, agli insegnanti, ai dirigenti scolastici. (cfr. nota MIUR 6911 del 21/092016)

PROGETTO ERASMUS KA1
 MOBILITA' PER L'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE
 TITOLO DEL PROGETTO "PER LA PROMOZIONE DI UNA SCUOLA PIU' EUROPEA"

L'Istituto Comprensivo "E. Ventimiglia" di Belmonte Mezzagno (PA) da qualche anno ha intrapreso un percorso di miglioramento e ammodernamento per fare acquisire ai propri studenti risultati nell'apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze, tali da migliorare il loro sviluppo professionale per un inserimento positivo nel mondo del lavoro. Per poter essere una scuola veramente europea e formare cittadini europei, tuttavia, il personale del nostro istituto necessita di una serie di azioni al fine di 1) migliorare le proprie competenze nelle lingue straniere, in inglese in particolare; 2) potenziare la consapevolezza interculturale, specialmente nella comprensione delle pratiche e dei sistemi di istruzione degli altri paesi europei, e quindi creare un ambiente più moderno, dinamico e internazionale al fine di aprirsi ad altre scuole e a progetti e occasioni di incontro con altri ambienti educativi; 3) aumentare la motivazione allo studio negli studenti al fine di diminuire la dispersione scolastica. A tal fine è stata pianificata un'azione che risponda alle esigenze dell'istituto, in modo da rinnovare e migliorare la qualità dell'insegnamento e aumentare la dimensione internazionale della scuola.

Il progetto di mobilità qui esposto, che avrà una durata di un anno, prevede corsi strutturati di formazione per lo sviluppo professionale di 15 unità tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (compresi i docenti di sostegno), e almeno un rappresentante del personale amministrativo e dello staff della dirigenza. Le attività di formazione si svolgeranno in lingua inglese o francese e hanno tempi diversi ma obiettivi simili: questi corsi strutturati (di formazione linguistica per tutto il personale in generale, ma anche metodologica e gestionale per alcuni docenti) forniranno ai partecipanti, in generale, la possibilità di incrementare le competenze linguistiche, scritte e parlate, dei partecipanti relativamente ai propri livelli di partenza; ai docenti, nuovi temi e idee di ispirazione per un insegnamento rinnovato delle diverse discipline con particolare enfasi sull'aspetto motivazionale di attività che possano coinvolgere l'immaginazione e la creatività dei ragazzi, fornendo materiale pronto per essere usato nelle classi; essi sono anche un'opportunità per visitare scuole del luogo, apprendere le buone pratiche didattiche e gestionali del paese ospitante e discutere e condividere idee ed esperienze con i colleghi provenienti da altri paesi europei. I corsi sono stati selezionati tramite la piattaforma School Education Gateway.

L'esito positivo del progetto può essere assicurato sola da una cooperazione costante e continua tra i partner, dalla condivisione delle esperienze di formazione da parte dei partecipanti e la loro valutazione. Il progetto sarà portato a termine a scuola applicando quanto appreso durante i corsi di formazione e condividendo le esperienze con gli altri membri dello staff scolastico. Particolare attenzione sarà riservata al riconoscimento formale delle competenze acquisite (attraverso l'utilizzo di strumenti di certificazione) e alla disseminazione dei risultati dell'esperienza.

I benefici a breve termine si potranno osservare nei docenti sia attraverso la certificazione delle competenze linguistiche, sia attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie innovative per incrementare la motivazione degli studenti. I potenziali benefici a medio e lungo termine che si attendono sono la riduzione della dispersione scolastica e la crescita motivazionale dei ragazzi allo studio. Inoltre, ci si aspetta da parte dei docenti un miglioramento nella cooperazione a livello internazionale, coadiuvata da un miglioramento delle competenze di gestione e delle strategie di internazionalizzazione da parte del personale amministrativo che si concretizzeranno in altri progetti internazionali, eventualmente capaci di attrarre personale docente e non, da tutto il mondo. La disseminazione del progetto avverrà attraverso l'uso di tutti i mezzi possibili (media vari, web, conferenze e incontri in presenza) e accompagnerà il progetto per tutta la sua durata.

FLUSSI DI VIAGGIO

Date	Destinazione	N. Partecipanti	Tipologia Di Corso	Destinatari
27 ott. -11 nov.	Exeter, Regno Unito	3	Corso di lingua inglese	Tutti i docenti, DS, AA.AA
1-11 novembre	Exeter, Regno Unito	3	Corso di lingua inglese	Tutti i docenti, DS, AA.AA
8-18 novembre	Southampton, Regno Unito	2	Corso di metod. didattica	Docenti di lingua inglese
5-9 novembre	Lione, Francia	1	Corso di metod. didattica	Docenti di lingua francese
24 feb.-2 marzo	Dublino, Irlanda	4	Corso di metod. CLIL	Docenti DNL
5-9 maggio	Joensuu, Finlandia	2	Corso di metodologia	Docenti di sostegno

Oltre ai flussi di mobilità per formazione all'estero il progetto prevede:

- Corso di lingua inglese da gennaio a aprile/maggio per il rafforzamento delle competenze linguistiche e la preparazione a certificazione linguistica internazionale per i docenti che sono già stati in formazione e per coloro che devono prepararsi per affrontare il corso all'estero
- Produzione di attestazione della mobilità (Europass)
- Seminari e laboratori di disseminazione prima, durante e dopo le mobilità
- Pubblicizzazione su sito web dedicato, Twinspace, ecc.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione sono stabilite dal consiglio di classe/interclasse all'interno della progettazione didattico-educativa annuale. Ad essi deve partecipare un congruo numero di alunni della classe. L'assistenza agli alunni deve essere garantita dai docenti. L'attuazione di visite guidate e di escursioni è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ◆ offrire maggiori occasioni di socializzazione, di conoscenza e arricchimento culturale, anche relativamente al proprio territorio
- ◆ avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture
- ◆ far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico

Per il corrente anno scolastico in linea alla progettazione di classe/interclasse sono stati proposti i seguenti itinerari.

SCUOLA PRIMARIA

<i>CLASSI</i>	<i>LUOGO</i>	<i>DURATA/PERIODO</i>
<i>Prime</i>	Teatro Libero "Camilla, Giorgio e il drago"- PA	Mezza giornata-Gennaio
	Fattoria Didattica "Appaloosa"Altofonte	Giornata intera – Maggio
<i>Seconde</i>	Teatro Libero "Amici diversi"- Palermo	Mezza giornata- Febbraio
	Bioparco di Carini	Giornata Intera- Maggio
	Caseificio"Il cacio siciliano" – B. Mezzagno	Mezza giornata - Maggio
<i>Terze</i>	Museo internazionale delle marionette"Pasqualino"	Mezza giornata- Gennaio
	Museo Gemmellaro - Palermo	Mezza giornata- Aprile
	Parco avventure delle Madonie – Petralia Sottana	Giornata intera – Maggio
<i>Quarte</i>	Marsala (saline)-Mothia	Giornata intera – Maggio
	Museo internazionale delle marionette"Pasqualino"	Mezza giornata- Gennaio
<i>Quinte</i>	Agrigento e Valle dei templi	Giornata intera – Maggio
	Palazzo dei Normanni	Mezza giornata- Febbraio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Classi prime</i>	
<i>META</i>	<i>DURATA</i>
Teatro Massimo	Mattino (orario scolastico)
Muso Salinas + Laboratorio	Mattino (orario scolastico)
Museo delle marionette	Mattino (orario scolastico)
Teatro Libero"Il cavaliere inesistente"	Mattino (orario scolastico)
Bosco ficuzza	Mattino (orario scolastico)
Orto Botanico	Mattino (orario scolastico)
Agrigento "valle dei templi + il giardino della kolymbethra	Intera giornata
<i>Classi seconde</i>	
Museo Gemmellaro + laboratorio didattico Palermo	Mattino (orario scolastico)
Teatro Libero"Il cavaliere inesistente	Mattino (orario scolastico)
Palazzo Abatellis + lab.artistico	Mattino (orario scolastico)
Itinerario Arabo/normanno	Mattino (orario scolastico)
Teatro in lingua inglese	Mattino (orario scolastico)
Attività proposte da associazione Palermoscienza	Mattino (orario scolastico)
Castelbuono/Cefalù	Intera giornata
Campi di Scavi archeologici Campobello di Licata	Intera giornata
<i>Classi terze</i>	
Teatro in lingua Inglese	Mattino (orario scolastico)
Galleria Arte Moderna, visita + laboratorio-Palermo	Mattino (orario scolastico)
Parco letterario G.Verga - Catania	Intera giornata
Villa Filippina" Planetario" -Palermo	Mattino (orario scolastico)
Teatro Libero"Il cavaliere inesistente"	Mattino (orario scolastico)
Visita museo dell'Etna + escursione didattica sull'Etna	Intera giornata
Escursione Cave di Salgemma "Associazione sotto sale Petralia"	Intera giornata
Viaggio di istruzione - Meta da definire	Campania/Calabria

PREMESSA. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- ◆ Per l'Ente locale, Sindaco e Assessore all'Istruzione.
- ◆ Associazioni sportive "Tridente calcio", "Belmonte basket" e "Le piume d'argento – Badminton".
- ◆ Associazioni culturali "Era ora", "Volere volare".
- ◆ Le scuole del territorio statali e paritarie;
- ◆ L'ente parrocchiale, il Gruppo Scout;
- ◆ I genitori degli alunni.

Molti di questi soggetti sono stati presenti a una riunione convocata dal DS nell'Auditorium dell'Istituto, presenti la FS POF, il DSGA e i collaboratori del DS, in data 11 gennaio 2016.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

L'Ente locale assicura il sostegno alle iniziative della scuola e il patrocinio per le attività; rinnova l'impegno per garantire alla scuola una attenzione sempre maggiore per la manutenzione degli edifici scolastici e la sicurezza dell'edilizia scolastica.

Le associazioni sportive propongono percorsi di "cultura sportiva" per l'acquisizione di un sistema di regole che possa stimolare negli alunni il senso della legalità e della cittadinanza attiva; propongono iniziative da svolgersi in orario pomeridiano rivolte soprattutto ad alunni che per svantaggio socio-economico non possono permettersi l'iscrizione ad attività sportive.

Le associazioni culturali, condividendo le finalità della scuola, conformi alle loro finalità e obiettivi, nel segno di quanto già realizzato con la scuola, propongono iniziative volte a rafforzare negli alunni l'acquisizione di temi quali la Legalità (con l'Ass. "Era ora", il "Parlamento della legalità" nell'ambito della "Festa dei diritti"), il rispetto dell'Ambiente (con l'Ass. "Volere volare", "Bimbinbici" e iniziative per il riciclo), la conoscenza del territorio (con il Gruppo Scout e l'Ass. "Chiara Lubich).

Tutti i soggetti concordano sulla necessità di rafforzare l'alleanza con i genitori degli alunni, offrendo al contempo un sostegno alla genitorialità. Si auspica la formazione di un comitato dei genitori.

Responsabile del Piano

Dirigente scolastico prof. Matteo Croce

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Prof. Matteo Croce	Dirigente scolastico	Responsabile del Piano
Dott. Ninfa Fina	D.S.G.A.	Responsabile amministrativo
Prof.ssa Paola Borruso	Componente GAV	Responsabile Monitoraggio Percorsi formativi
Prof.ssa Silvana De Pietra	Componente GAV	Coordinatore del Piano Responsabile Pubblicizzazione
Prof.ssa Salvina La Rocca	Componente GAV	Referente Azioni di Miglioramento Progetto Formazione Docenti
Ins. A.Argento	Componente GAV	Responsabile Monitoraggio Progetto Formazione Docenti
Prof.ssa C.Buttitta	FS PTOF	Referente Azioni di Miglioramento Progetti
Prof.ssa C.Buttitta	FS PTOF	Referente Processi Valutazione

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
IL CONTESTO SOCIO CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA (Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	L'I.C.S. "Emanuele Ventimiglia" di Belmonte Mezzagno (PA) è collocato ad una distanza breve rispetto alla Città di Palermo ed è articolato in un unico plesso nella parte bassa del Comune di Belmonte Mezzagno. La sede in via Placido Rizzotto 42/A è dotata di palestra coperta, laboratori di informatica, scienze, musica, linguistico e multimediale, Laboratorio per alunni diversamente abili. La palestra coperta viene utilizzata nel pomeriggio dalle Associazioni sportive presenti nel territorio per discipline sportive quali il Basket e il Badminton e per le attività extra-didattiche dell'Istituto. L'Auditorium comunale annesso all'Istituto è il cuore delle attività teatrali e musicali svolte dagli allievi e destinate anche all'intera popolazione del piccolo Comune. Le infrastrutture e le aree a verde necessitano di interventi di manutenzione da parte dell'Ente locale. L'Istituto opera in un contesto socio- culturale eterogeneo, che si è modificato nel corso degli anni, originando bisogni educativi diversificati. Accanto alle famiglie culturalmente ed economicamente deprivate, vi sono nuclei più agiati che negli ultimi due anni hanno ritrovato fiducia nell'Istituto iscrivendo i figli nella scuola secondaria di primo grado, invertendo, così, la tendenza delle famiglie più agiate ad iscrivere i figli presso scuole della vicina città di Palermo. La scuola mobilita il capitale sociale disponibile per poter utilizzare sinergicamente le risorse e le competenze presenti nella comunità.

	<p>Particolarmente significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale; in particolar modo, con l'Assessorato all'Istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull'orientamento e sulla programmazione dell'offerta formativa. Positiva la collaborazione con le Associazioni che utilizzano le strutture sportive della scuola e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie pomeridiane, aventi come destinatari gli alunni. Altre Associazioni offrono periodicamente la disponibilità per organizzare attività di doposcuola e attività ludiche durante le vacanze estive. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo. Le famiglie sono disponibili a collaborare per supporto alle iniziative culturali, teatrali e musicali.</p>
<p>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La popolazione scolastica, a oggi ammonta complessivamente a 617 alunni: 203 alunni scuola primaria, di cui 7 diversamente abili e 414 alunni scuola secondaria di primo grado, di cui 15 diversamente abili. Nel corso degli ultimi sei anni si sono avvicinati 5 dirigenti scolastici. L'attuale Dirigente scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo / organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità. La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente e il miglioramento del clima di lavoro. Parte del corpo docente, con età mediana di 45 anni, è stabile da un decennio ed è composto da 83 unità. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è di poco superiore al 74%, il tasso di assenteismo è basso se rapportato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Il personale ATA è composto da 10 unità oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Il Piano dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi. Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di: a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale e morale di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità; b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curricolo (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle</p>

	<p>attività didattiche. La riflessione interna sul curricolo coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito delle classi/interclassi per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curricolo individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno. In relazione alle attività svolte dalla scuola, i genitori esprimono pareri positivi e soddisfazione. L'I.C.S. "E. Ventimiglia" per la comunicazione utilizza il sito web http://www.ventimiglia.it. A questo canale si aggiungono la pagina Facebook e le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative.</p>
<p>IL LAVORO IN AULA (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive. La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da: - analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test; - progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza: - centralità dell'alunno nei processi di insegnamento/apprendimento; - ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento; - utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo; integrazione delle ICT nella didattica. L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Oltre ai laboratori multimediali e linguistici, le LIM sono presenti in molte aule e sono utilizzate quotidianamente. Con interventi FESR sono state installate ulteriori LIM nelle classi della scuola primaria e sono disponibili per le varie classi numerosi notebook e iPad.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati dei processi autovalutazione	Il rapporto di autovalutazione (RAV) ha evidenziato aspetti di criticità nelle seguenti	Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti
	<p>AREE:</p> <p><u>Area Esiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Competenze chiave e di cittadinanza (livello 4) ◆ Risultati a distanza (livello 4) <p><u>Area dei Processi – pratiche educative e didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Continuità e orientamento (livello 3) <p><u>Area dei Processi – pratiche gestionali e organizzative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (livello 4) <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>Relativamente alla area degli esiti la scuola deve mirare: all’innalzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche del 10% e alla riduzione degli esiti scolastici negativi.</p> <p>Relativamente all'area dei processi il rapporto di autovalutazione ha evidenziato la necessità di rendere più sistematica la valutazione attraverso prove oggettive strutturate per competenze trasversali.</p>	<p>AREE:</p> <p>Esiti</p> <p>Risultati scolastici (livello 6) _____</p> <p><u>Processi - pratiche educative e didattiche</u></p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione (livello 6)</p> <p>Inclusione (livello 5)</p> <p>Ambiente di apprendimento (livello 6)</p> <p><u>Processi – pratiche gestionali e organizzative:</u></p> <p>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola (livello 5)</p> <p>Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie (livello 6)</p>
Linea strategica del piano	Il Team di Miglioramento, dopo un’attenta analisi del RAV ha cercato di coniugare le istanze emerse dal Rapporto per avviare un percorso di miglioramento basato sull’individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l’idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano:	

1. Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano e Matematica;

2. Potenziare la formazione dei docenti per migliorare gli esiti scolastici degli allievi.

A tale scopo il piano prevede:

1 laboratorio curricolare di Arte e Immagine, destinati agli allievi delle classi prime e seconde, il cui obiettivo è quello di promuovere la difesa del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio;

azioni didattiche per il potenziamento in orario curricolare che utilizzino prioritariamente metodologie innovative, una didattica laboratoriale, compiti di realtà, mescolamento di classi per gruppi di livelli, lavoro a classi aperte, flipped classroom, ecc...;

azioni di formazione, destinati ai docenti di scuola primaria e secondaria, finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare “apprendimenti significativi” in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;

iniziative di autoformazione del personale docente e non docente.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, a una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di scuola primaria e secondaria.

Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati; - Migliorare le competenze metodologiche dei docenti; - Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola primaria e secondaria; - Accertare l'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari; - Conseguire relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto. 	<p>Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Indice di "varianza" tra le classi; <p>Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli) - Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione; - Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative; - Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario); - Numero attestati di partecipazione rilasciati ai docenti.

SCUOLA PRIMARIA

1.1 Denominazione Progetto

Il Progetto viene denominato “**Recupero e sviluppo degli apprendimenti**”

1.2 Destinatari

Il Progetto si rivolge a tre tipologie di alunni:

- ◆ alunni che presentano difficoltà di apprendimento limitate a singoli ambiti disciplinari dovute a difficoltà di metodo e di organizzazione nel lavoro scolastico;
- ◆ alunni che necessitano di un approccio individualizzato;
- ◆ gruppi di alunni distinti per livelli degli apprendimenti che necessitano di supporto per il potenziamento delle abilità.

1.3 Obiettivi-Finalità-Metodologie

Durata triennale: 2019-2022

Modalità organizzative

Il Progetto prevede attività in orario curricolare:

L’insegnante presente in classe affiancherà l’insegnante curricolare occupandosi di gruppi di alunni per favorirne il recupero e/o il potenziamento delle abilità di letto/scrittura e logico/matematiche; singoli alunni che necessitano di interventi individualizzati.

Finalità generale del Progetto

La finalità del presente progetto di potenziamento è quella, in linea con la mission dell’Istituto, di promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nelle sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa e colmando le differenze sociali e culturali.

Obiettivo generale del Progetto triennale

La Scuola Primaria promuove la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Promuove l’apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze; sviluppa le conoscenze e le abilità di base; fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l’alfabetizzazione nella lingua inglese; pone le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

Obiettivi trasversali triennali

Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;

Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l’autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;

Educare al rispetto di sé e degli altri; Educare ai principi fondamentali della convivenza civile; Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Obiettivi misurabili inizio triennio – Indicatori iniziali

n. allievi che necessitano di interventi individualizzati (circa 30 alunni/e nelle 10 classi delle sc.primaria)

n. allievi con difficoltà di apprendimento (circa 15 alunni/e)

Indicatori fine triennio

Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)

Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli)

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi gli insegnanti utilizzeranno la metodologia del cooperative learning, del modeling e del tutoring. Gli alunni saranno suddivisi in gruppi per fasce di livello degli apprendimenti. Si

farà uso di materiali di facilitazione: immagini, libri di testo, schede predisposte dall'insegnante, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi; utilizzo di software per il rinforzo delle capacità logico-espressive.

1.4 Durata

Durata: triennale – anni scolastici 2019-2022.

FASE PREPARATORIA

Individuazione degli alunni che necessitano di interventi individualizzati e somministrazione di prove per individuare i gruppi di livello.

1.5 Risorse umane

Insegnanti dell'organico del potenziamento.

Docenti organico di potenziamento:

n. 2 docenti con cattedra oraria di 22 ore settimanali ciascuno.

1.6 Valutazione dei risultati

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti.

Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, adoperare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.1 Denominazione complessiva del Progetto

Titolo del progetto: "Insieme per creare".

1.2 Destinatari

Il Progetto si rivolge a tre tipologie di alunni:

- ◆ alunni che presentano difficoltà di apprendimento limitate a singole discipline e dovute, in genere, o a lacune pregresse mai colmate oppure a difficoltà di metodo e di organizzazione nel lavoro scolastico;
- ◆ alunni che necessitano di un supporto didattico;
- ◆ alunni che necessitano di attività manipolative-creative per favorire la crescita della motivazione, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali.

1.3 Obiettivi-Finalità-Metodologie

Durata triennale: 2019-2022

Modalità organizzative

Il Progetto prevede un laboratorio di diciotto ore in orario curriculare di arti e mestieri con una impostazione pratica di orientamento al lavoro: disegno e/o elaborazione e/o costruzione di scenografie, lavori di falegnameria o simili che, nell'impegnare gli alunni in qualcosa di manuale, insegnino loro un mestiere.

Finalità generale del Progetto

Il presente Progetto è conforme alla linea culturale dell'Istituto che mira alla promozione della cultura dell'orientamento alla persona-alunno, intesa come orientamento alla persona per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo. Identità intesa come promozione della capacità di conoscere e ascoltare se stesso per aprirsi alla relazione con gli altri e a ciò che è altro da sé; autonomia come capacità di progettare il proprio percorso di vita sulla base delle esperienze vissute, delle abilità acquisite e delle competenze sviluppate sul piano personale relazionale e sociale. Il PdM mira, perciò, a realizzare "la cura della persona in tutte le sue componenti" puntando l'attenzione sulla persona-alunno con maggiori difficoltà nel processo di costruzione e di realizzazione di se stesso, agevolando l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali.

Obiettivo generale del Progetto triennale

Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.

Obiettivi trasversali triennali

Sviluppare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco

Assumere comportamenti autonomi e responsabili

Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo

Cooperare costruttivamente per il successo comune

Imparare a sostenere l'altro nelle situazioni di debolezza

Rafforzare l'autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi

Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi

Obiettivi misurabili inizio triennio – Indicatori iniziali

n. allievi che necessitano di supporto didattico

n. allievi con difficoltà di apprendimento

Indicatori fine triennio

Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)

Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli)

Metodologie

Clima della classe: attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno;

Strategie didattiche: approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici;

Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno.

1.4 Durata

Durata: triennale – anni scolastici 2019-2022

Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione dei Laboratori a partire dal mese di gennaio con conclusione a fine maggio.

FASE PREPARATORIA

Individuazione degli alunni che necessitano di supporto didattico e di supporto sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo; segnalazione disagio a opera dei coordinatori di classe sulla base della scheda in uso nell'Istituto.

Ricognizione dei livelli di apprendimento degli allievi.

Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, costituzione di gruppi di alunni (omogenei per livello e/o eterogenei per età e livello) è a opera dei docenti in potenziamento in accordo con i coordinatori delle classi coinvolte.

PRODOTTI FINALI

Per ciascuna annualità e per ciascuna sezione del Piano si prevede la realizzazione di prodotti pubblicizzabili all'esterno, progettati e realizzati dagli alunni coinvolti nelle iniziative.

1.5 Risorse umane

Docenti curricolari per le fasi di rilevazione, segnalazione e per tutte le attività di supporto in situazione e per la "ricaduta in itinere" delle attività del progetto

Docenti organico di potenziamento:

n. docenti con cattedra oraria di 18 ore settimanali ciascuno

1.6 Valutazione dei risultati

La valutazione complessiva dei risultati al termine del percorso triennale è riferita agli indicatori esplicitati sopra. Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso diari di bordo, griglie di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.

La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o differente taratura del percorso.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124). Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate in un Piano di formazione nazionale.

Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio prevedendo **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

Lingue straniere;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Scuola e lavoro;
Autonomia didattica e organizzativa;
Valutazione e miglioramento;
Didattica per competenze e innovazione metodologica;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Sulla base dei bisogni formativi ritenuti prioritari, nel nostro istituto si attivano corsi di formazione finalizzati a:

- ◆ Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.
- ◆ Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F..
- ◆ Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.
Nel triennio 2019-2022, in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale, la formazione dei docenti è orientata in particolare alle seguenti aree tematiche:
- ◆ Sviluppo delle competenze linguistiche;
- ◆ Sviluppo delle competenze informatiche, in particolare finalizzate a competenze che promuovano una didattica innovativa
- ◆ Approfondimento di tematiche disciplinari
- ◆ Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- ◆ Approfondimento di tematiche trasversali: la legalità
- ◆ Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattica innovativa.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

“Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall’inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera.

I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali per ampliare l’offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie.

Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l’attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all’estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019/2022)

Considerate le indicazioni di cui sopra contenute nel Piano di Formazione dei docenti e premesso che le Certificazioni linguistiche sono utili alla definizione, aggiornamento e riqualificazione del profilo professionale di coloro che lavorano nei diversi settori dell’istruzione;

la Certificazione di livello B1 e B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER) è ritenuto come requisito essenziale per:

docenti della scuola Primaria per i quali il DM 58/2013 stabilisce che prima di ottenere l’abilitazione con il PAS (percorso speciale abilitante riservato ai docenti con determinati requisiti di servizio) dovranno possedere la certificazione livello B2 di lingua inglese;

docenti di scuola Primaria per i quali il DPR 81/2009 stabilisce che l’insegnamento della lingua inglese venga affidato ad insegnanti con una competenza nella lingua inglese corrispondente al livello B1 del QCER;

docenti CLIL per i quali il Ministero con nota 10872/10 ha avviato percorsi di formazione rivolti a docenti provvisti di una competenza pari al livello B1 del QCER;

aspiranti docenti della scuola di ogni ordine e grado per i quali il Decreto 249/2010 stabilisce la certificazione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 come requisito essenziale per conseguire l’abilitazione.

il D.M. 7 marzo 2012, prot. 3889 decreta i requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico, nell’ambito della formazione del personale docente e ATA, secondo le direttive del Piano di miglioramento, si propone di inserire nel PTOF di questa istituzione scolastica, l’istituzione di corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica TRINITY ISE (Integrated Skills in English), esami che valutano le abilità di comprensione ed espressione orali e scritte, disponibili in 5 livelli del Quadro Comune Europeo. L’esame valuta le quattro abilità di *speaking* e *listening*, *reading* e *writing* attraverso due moduli di esame distinti, che possono essere affrontati insieme o separatamente; corsi di formazione all’estero e/o mobilità del personale attraverso i programmi KA1 di ERASMUS +.

COMPETENZE DIGITALI

“La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l’innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all’utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019-2022). I mutamenti verificatisi nell’ambito della società e della scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze. Occorre pertanto avviare e sostenere con

apposite attività formative processi di crescita dei livelli e ambiti di competenza coerenti con un profilo dinamico ed evolutivo della loro funzione professionale. Premesso che le Certificazioni Informatiche e le Competenze Digitali mirano alla definizione, all'aggiornamento e alla riqualificazione del profilo professionale nei diversi settori dell'istruzione; le TIC (Tecnologia dell'informazione e comunicazione) costituiscono un imprescindibile supporto alla didattica e all'attività docente si propone, nell'ambito della formazione del personale docente e ATA, l'inserimento nel PTOF di corsi di formazione del personale docente istituiti al fine di:

- consolidare le competenze nell'uso delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni;
- promuovere l'innovazione didattica e l'uso delle risorse informatiche e multimediali come supporto all'apprendimento volto al conseguimento del successo formativo degli alunni;
- progettare scenari innovativi che integrino le tecnologie digitali;
- mettere in atto strategie per la pianificazione didattica, ossia per l'individuazione della risorsa che, tra le tecnologie disponibili, può offrire *ad hoc* valore aggiunto all'attività educativo-formativa del docente;
- facilitare l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione dei discenti con percorsi didattici "alternativi" attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.

Vista la significativa percentuale di operatori non ancora in grado di usare le TIC come supporto alla didattica si propone di inserire nel PTOF un corso di formazione finalizzato al conseguimento della certificazione EIPASS, incluso tra gli enti certificatori che soddisfano i requisiti per il riconoscimento della validità delle competenze informatiche acquisite.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione.

Prosegue la formazione del Team dell'Innovazione, iniziata nell'anno scolastico 2015/2016, con azioni a valere sul PON previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'a.s. 2016/2017 la formazione è estesa a dieci docenti dell'istituto.

Attività	Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori e target atteso
Attività modulari previste dal corso	Output	Attuazione del Corso sulla base di un programma pianificato Coinvolgimento del personale docente Indice di gradimento rilevato sulla base delle aspettative relativamente alla qualità della didattica	Rispetto dei tempi Grado di partecipazione del personale docente (partecipanti effettivi/n.docenti della scuola 87
	Outcome	Miglioramento della <i>performance</i> dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica innovativa Maggiore utilizzo delle TIC a favore della didattica	

INCLUSIONE E DISABILITÀ

“Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l’attenzione all’inclusione. Per interpretare l’inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all’azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni. L’obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all’accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della “presa in carico” dell’alunno, che deve essere realizzato da tutta la “comunità educante”, evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell’inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019-2022)

Nel corso dell’A.S. 2016/2017, a partire da ottobre 2016, alcuni docenti dell’istituto hanno preso parte a un percorso formativo e-learning su piattaforma, “Dislessia Amica”, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Il progetto Dislessia Amica nasce da oltre un anno di ricerca e applicazione sul campo all’interno del territorio nazionale in 30 scuole.

FABBISOGNO PERSONALE

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Di seguito viene indicato il numero di posti di organico (anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015).

In particolare, in relazione alle risultanze del RAV di questa istituzione scolastica e conseguentemente al Piano di Miglioramento elaborato, l’organico dell’autonomia verrà utilizzato per l’adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, efficace strumento per l’attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; di attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare, già ampiamente sperimentate presso questa istituzione scolastica; di didattica fondata sull’apprendimento cooperativo, laboratoriale e con la metodologia del problem posing e problem solving.

Una progettazione rinnovata e l’utilizzo delle forme di flessibilità, in cui questa istituzione scolastica è impegnata, frutto di profonda riflessione e rinnovato stimolo, sono ineludibili per colmare i punti di debolezza emersi dal RAV, soprattutto in relazione all’innalzamento delle competenze delle alunne e degli alunni nell’ambito linguistico e logico-matematico.

Le scelte operate sono nel segno del potenziamento del curricolo obbligatorio, dell’arricchimento dell’offerta formativa, della valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, dell’apertura pomeridiana della scuola.

La previsione del fabbisogno è stata effettuata globalmente, garantendo la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenuto conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi (previsione questa basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica), delle attività progettuali e della scelta di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2019-2020	14	3	10 classi tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2020-2021	14	4	10 classi tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2021-2022	14	4	10 classi tempo normale (27 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022	12	12	12	L’I.C.S. “E. Ventimiglia” ha stabilmente 21 classi di scuola secondaria di primo grado con una oscillazione di una o due classi in relazione al numero di iscritti nelle classi prime.
A028	7	7	7	
AB25	3,5	3,5	3,5	

AA25	2,5	2,5	2,5	La scuola secondaria di primo grado è l'unica scuola del piccolo Comune di Belmonte Mezzagno. L'Istituto ha una sezione a indirizzo musicale di grande tradizione (giunta al 24° anno di istituzione) che andrebbe ampliata, perché fortissima e notoriamente risaputa è la vocazione musicale dei giovani belmontesi. Vi è una notevole incidenza dei casi di disabilità, accentuata dalle condizioni di svantaggio e disagio socio-economico e culturale di numerose famiglie.
A001	2,5	2,5	2,5	
A060	2,5	2,5	2,5	
A030	2,5	2,5	2,5	
A049	2,5	2,5	2,5	
Sostegno	18	22	12	
Indirizzo Musicale				
AD56 Corno	1	1	1	
AJ56 Pianoforte	1	1	1	
AG56 Flauto	1	1	1	
AM56 Violino	1	1	1	

FABBISOGNO DI ORGANICO PER POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria A030 (ed. Fisica)	n. 2 insegnanti n. 1 insegnante	Sostituzione dei docenti assenti (L. 107/2015, art.1, c.85); Attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare; Ed. motoria
A022 A028 AB25 AI77 (percussioni)	n. 1 docente n. 2 docenti n. 2 docenti n. 1 docente	Sostituzione dei docenti assenti (L. 107/2015, art.1, c.85); Attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare; Potenziamento del curriculum obbligatorio e arricchimento dell'offerta formativa; Didattica per classi aperte e gruppi di livello; Didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'apprendimento cooperativo, laboratoriale e con la metodologia del problem posing e problem solving; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Potenziamento della cultura musicale; Apertura pomeridiana della scuola.

Fabbisogno di organico di personale ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 4
Collaboratore scolastico	n. 10 (considerate le 2 unità non idonee)
Collaboratore scolastico	n. 1 (per l'apertura pomeridiana della scuola ed il supporto alle attività previste nel PdM)

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, nel nostro Istituto sono stati fatti investimenti grazie ai fondi strutturali europei, altri sono in previsione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, cui verranno destinate le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili, sono elencate nella tabella che segue:

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione In riferimento alla progettazione e alle priorità
5 Lim/ 11 PCbox	Nelle aule ancora sprovviste
50 iPad	Uno per ogni docente (23 sono già in possesso dell'istituzione scolastica)
Strumenti musicali	In dotazione all'Orchestra scolastica "E. Ventimiglia"- Violino, Corno, Flauto, Pianoforte
Attrezzature, ambienti, sussidi didattici, strumenti multimediali per il Sostegno	Strumentario ORF; Flauti dritti, Soprano, Contralto, Baritono.
Laboratori mobili	2 postazioni mobili con 175 computer ciascuno
Biblioteca scolastica	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Scelte organizzative e gestionali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

la figura del referente scuola primaria e quella del coordinatore di classe/interclasse;

l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

4 unità di personale amministrativo;

12 unità di personale ausiliario;

Per quanto attiene più specificamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali:

l'attività di gestione ed amministrazione sarà condotta secondo i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e perseguirà obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riferimento agli indirizzi per l'attività didattica precedentemente espressi, si delineano di seguito gli orientamenti per l'attività amministrativa:

assicurare una congrua fascia di ricevimento del pubblico prevedendo l'apertura anche in orario pomeridiano (almeno una volta a settimana);

sottolineare lo stile di chiarezza, cortesia, rispetto della riservatezza e della correttezza professionale, caratterizzante il rapporto con il pubblico allo sportello;

implementare il sito web d'istituto, come strumento per valorizzare e far conoscere le attività della scuola, per favorire la comunicazione fra scuole e fra scuole e territorio, per illustrare i servizi offerti dall'ufficio di segreteria, facilitando gli utenti negli adempimenti amministrativi riguardanti la carriera scolastica degli alunni; per promuovere una più stretta ed efficace interazione fra attività didattica ed organizzazione dei servizi generali, per attivare servizi specifici a supporto del personale della scuola;

garantire la tempestiva pubblicazione all'Albo pretorio (albo on line) dei dovuti atti amministrativi;

assicurare il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti, individuando di volta in volta il personale incaricato di interagire con i docenti referenti.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per giungere alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli **specifici contenuti**.

Il lavoro prodotto è inserito quale allegato di questo Piano dell'Offerta Formativa ed è possibile consultarlo e stamparlo direttamente dal nostro sito www.icventimiglia.it.



VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Sono oggetto di valutazione qualitativa sia la didattica, sia la struttura organizzativa dell'istituto, comprendente anche gli aspetti contabili, amministrativi e la dirigenza.

Il Piano viene controllato e aggiornato in relazione a una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata con strumenti diversificati:

*autoanalisi delle diverse équipes pedagogiche impegnate nelle attività;
analisi della congruenza fra obiettivi del POF e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti;
questionari rivolti agli alunni e alle famiglie;
autoanalisi d'istituto;
esiti delle indagini condotte dall'INVALSI.*

A decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 il procedimento di valutazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

autovalutazione dell'istituzione scolastica

*analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico(RAV), secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.*

valutazione esterna

*individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
ridefinizione da parte dell'istituzione scolastica dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.*

azioni di miglioramento

definizione e attuazione degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori per la finanza pubblica.

rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

LA SICUREZZA A SCUOLA

La scuola in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.lgs 626/94 e D.lgs 81/08 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Una scuola sicura deve avvalersi del documento di valutazione dei fattori di

rischio e del piano della sicurezza che è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, e prevede:

- ◆ Le misure di prevenzione incendi
- ◆ Le misure di salvataggio e pronto soccorso
- ◆ Le misure di evacuazione del personale e degli alunni in caso di pericolo grave e immediato

L'albo della sicurezza con i nomi degli incaricati e il rappresentante della sicurezza

Tutto il personale, gli studenti, i genitori sono tenuti a prendere visione delle disposizioni e devono:

- ◆ Conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite degli edifici
- ◆ Mantenere un comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione
- ◆ Individuare soluzioni alternative più appropriate nel caso che le vie di fuga fossero precluse
- ◆ Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti nella scuola

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti i punti di ritrovo per raggiungere le uscite di sicurezza e

successivamente i punti di ritrovo sicuri.

Gli insegnanti si impegnano a prenderne visione e a educare ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive. Gli alunni devono essere responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico. La nostra scuola, in collaborazione con il Comune, adotta misure di prevenzione in caso di allerta meteo tramite comunicazione sms alle famiglie.

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. La nostra scuola prevede momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni: in orario curricolare all'interno della programmazione di classe, attraverso momenti che coinvolgono gli alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo.

PIANO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Inizio lezioni mercoledì 12 settembre 2018 – Termine lezioni martedì 11 giugno 2019

Vacanze di Natale da sabato 22 dicembre 2018 a venerdì 4 gennaio 2019

Vacanze di Pasqua da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile 2019

Sospensioni attività didattiche (deliberate dal Consiglio d'Istituto): 2 Novembre - 04 e 05 marzo - 26 Aprile.

COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA

Data	Ora	
24/10/2018	16,30 - 17,00	Assemblee di classe interclasse
24/10/2018	17,00 - 18,30	elezioni rappresentanti di classe (primaria e secondaria)
10/12/2018	15,00 - 18,00	ricevimento genitori corsi A – D – E
11/12/2018	15,00 - 18,00	ricevimento genitori corsi B – C - G – F
12/12/2018	15.30 - 18.30	ricevimento genitori primaria
13/02/2019 ore 15,30- 17,30 schede primo quadrimestre		
16/04/2019	15,00- 18,00	ricevimento genitori corsi B – C – G –F
17/04/2019	15,00-18,00	ricevimento genitori corsi A – D – E
18/04/2019	15.30 -18.30	ricevimento genitori primaria

COLLEGI DOCENTI

Mese	Data	Ora
Settembre	martedì 04/09/2018	09,30 – 11,00
Settembre	martedì 11/09/2018	09,30 – 12,00
Ottobre - Dicembre - Febbraio Maggio - Giugno	DA DEFINIRE	17,30 – 19,00

RIUNIONI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

n. 4 incontri: Settembre – Ottobre – Gennaio _ Aprile

CORREZIONE PROVE INVALSI

Su delibera del Collegio, tutti i docenti delle classi seconde e quinte scuola primaria correggeranno e tabuleranno i risultati delle prove Invalsi.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE 1° QUADRIMESTRE

OTTOBRE			NOVEMBRE		
Giorno	Ora	Classe	Giorno	Ora	Classe
15/10/2018	15.00-19.30	corsi A - E	26/11/2018	15.00-18.30	corsi B - D
16/10/2018	15.00-18.30	corsi C - G - F	26/11/2018	14.30-18.30	Primaria
17/10/2018	14.30-18.30	Primaria	27/11/2018	15.00-18.00	corsi A - E
18/10/2018	15.00-18.00	corsi B - D	29/11/2018	15.00-19.30	corsi C - G - F

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE 2° QUADRIMESTRE

MARZO			MAGGIO		
Giorno	Ora	Classe	Giorno	Ora	Classe
18/03/2019	15.00-19.30	corsi C - G - F	06/05/2019	16.30-19.00	Primaria
19/03/2019	15.00-18.00	corsi B - D	06/05/2019	15.00-18.00	corsi A - E
21/03/2019	15.00-18.30	corsi A - E	07/05/2019	15.00-18.30	corsi B – D
21/03/2019	14.30-18.30	Primaria	09/05/2019	15.00-19.30	corsi C - G - F

SCRUTINI

1° QUADRIMESTRE			2° QUADRIMESTRE		
Giorno	Ora	Classe	Giorno	Ora	Classe
04/02/2019	14.30-18.30	corsi B - D	11/06/2019	15.00 - 19.30	classi terze
05/02/2019	14.30-18.00	corsi C - G - F	12/06/2019	08.30 - 13.00	corsi A – B - G
06/02/2019	15.00-19.00	Primaria	12/06/2019	15.00 - 19.00	corsi C –D - E
07/02/2019	14.30-19.00	corsi A - E	13/06/2019	08.30 - 10.30	F
			13/06/2019	11.00 - 14.00	Primaria

Riunione Preliminare Esami Di Stato (da definire); Inizio Esami (da definire).

Il nostro POF è un documento dinamico, sempre in costruzione, pronto ad essere modificato in qualsiasi momento e alla ricerca di forme di comunicazione che rendano trasparenti le nostre scelte.

Allegati del POF:

Allegato n. 1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Allegato n. 2 Documento di valutazione

Allegato n. 3 Curricolo verticale

Allegato n. 4 Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia

Allegato n. 4bis Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia – Indirizzo musicale

Allegato n. 5 Piano triennale PNSD 2019-2022

Link Regolamenti





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"EMANUELE VENTIMIGLIA"
ad indirizzo musicale
Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729720
e-mail paic838008@istruzione.it pec paic838008@pec.istruzione.it -sito www.icventimiglia.gov.it
Via Placido Rizzotto, 42/A- 90031 BELMONTE MEZZAGNO (PA)

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2019 - 2022

Prot. n.

Allegati del POF

Al collegio dei docenti
e p.c. al consiglio d'istituto
al D.S.G.A.
al personale ata
ai genitori
agli alunni
al sito web
all'albo e al sito web dell'istituto amministrazione trasparente

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- la delibera del Consiglio d'Istituto del 15/06/2018

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di

- lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/2022,

PREMESSO che

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell’utenza;
- esprime l’identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le *scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali* che la scuola ha fatto nel “pensare” ad un *progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione*;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel *soggetto-persona in evoluzione* l’acquisizione delle *competenze chiavi*, necessarie a realizzare “*la cittadinanza terrestre*” (E. Morin);
- presuppone la *consapevolezza* delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la *partecipazione attiva* e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la *trasparenza e l’assunzione responsabile* di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l’attività istituzionale della scuola; la *cognizione* che il *miglioramento* non può essere affidato/delegato all’impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- include un *Piano di Miglioramento* che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

RILEVATO che

- il PTOF 2016/2019 è già strutturato secondo il principio d’inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”;
- il PTOF 2016/2019 non prevede alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;
- il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed

epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale

RITENUTA, quindi

- attuale la struttura generale e i contenuti del PTOF 2016/2018

EMANA

il seguente atto di indirizzo

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- ✓ L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ✓ L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle finalità delle Legge 107/2015 in particolare **commi 1-4** (compiti delle scuole); **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità individuate in relazione alla *mission* dell'Istituto "E. Ventimiglia":

- Garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso una organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa; miglioramento delle competenze professionali dei docenti.
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni nella sua integralità, favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando attività volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.
- Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti; a tal fine, oltre all'attivazione di specifici percorsi, formativi con gli alunni, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le

famiglie e il territorio in un percorso di crescita collettiva della comunità scolastica e territoriale cioè del più ampio contesto formativo in cui gli alunni trovano confronto ed *input* educativi.

Rispetto alle scelte didattico-educative vengono individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica musicale e nell'arte, nelle tecniche di produzione e diffusione di immagini e suoni;
- educare ai valori dell'intercultura, della solidarietà e della pace, rafforzando la cultura della legalità, attraverso la testimonianza quotidiana e l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
- attuare i principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e prevenire le discriminazioni di genere, gli atti di bullismo e cyber bullismo;
- sottolineare il rispetto delle regole, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche attraverso la conoscenza e il commento del Regolamento d'Istituto e la costituzione di un clima educativo e relazionale in ogni gruppo classe;
- creare un clima di dialogo educativo fra scuola e famiglia in modo da favorire una condizione positiva per le relazioni e gli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e al rispetto del patrimonio e dei beni paesaggistici;
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza potenziando le discipline motorie, l'assunzione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (alimentazione, sport), garantendo una informazione adeguata e puntuale non solo agli studenti ma anche ai loro genitori;
- sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- promuovere il successo formativo dell'alunno ponendo particolare attenzione alle situazioni di disabilità, svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto con dovuto riguardo agli studenti con DSA e BES;
- approfondire la conoscenza del proprio territorio, della sua storia, delle sue risorse, delle sue peculiarità, attingendo alle risorse ivi presenti (enti, associazioni, organizzazioni del terzo settore e imprese);
- definire di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità (3 per la scuola primaria/4 per la scuola secondaria di primo grado);

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente scuola primaria e quella del coordinatore di classe/interclasse;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 4 unità di personale amministrativo, 12 unità di personale ausiliario;

Per quanto attiene più specificamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali:

- L'attività di gestione ed amministrazione sarà condotta secondo i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e perseguirà obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riferimento agli indirizzi per l'attività didattica precedentemente espressi, si delineano di seguito gli orientamenti per **l'attività amministrativa**:

- assicurare una congrua fascia di ricevimento del pubblico prevedendo l'apertura anche in orario pomeridiano (almeno una volta a settimana);
- sottolineare lo stile di chiarezza, cortesia, rispetto della riservatezza e della correttezza professionale, caratterizzante il rapporto con il pubblico allo sportello;
- implementare il sito web d'istituto, come strumento per valorizzare e far conoscere le attività della scuola, per favorire la comunicazione fra scuole e fra scuole e territorio, per illustrare i servizi offerti dall'ufficio di segreteria, facilitando gli utenti negli adempimenti amministrativi riguardanti la carriera scolastica degli alunni; per promuovere una più stretta ed efficace interazione fra attività didattica ed organizzazione dei servizi generali, per attivare servizi specifici a supporto del personale della scuola;
- garantire la tempestiva pubblicazione all'Albo pretorio (albo on line) dei dovuti atti amministrativi;
- assicurare il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti, individuando di volta in volta il personale incaricato di interagire con i docenti referenti.

- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*) e al **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): “Formazione sulle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese” e “Le tic al servizio della didattica”;
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Rispetto ai progetti educativi si fanno presenti alcuni principi fondamentali e si sottolinea che essi devono:

- essere coerenti con le scelte didattico-educative della scuola;
- far risaltare il valore formativo delle discipline;
- favorire il dialogo fra le discipline e il rapporto scuola/famiglia/territorio;
- costituire spazi d’innovazione didattica e metodologica (didattica laboratoriale);
- favorire realizzazioni e produzioni culturali (teatro, mostre, libri, spettacoli musicali...);
- individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Si suggerisce, inoltre, di:

- utilizzare le risorse economiche dell’Istituzione scolastica avendo cura di finalizzarle in progetti educativi significativi, nell’ottica della continuità e dell’incidenza sul curriculum della scuola.

Le risorse saranno indirizzate soprattutto a:

- azioni di integrazione di alunni con disabilità, svantaggiati o con bisogni educativi speciali;
- percorsi personalizzati;
- attività rivolte allo star bene a scuola;
- prevenzione di situazioni di disagio personale e scolastico;
- attività di formazione del personale docente e ATA;
- coinvolgimento sempre più stretto delle famiglie al progetto educativo della scuola;
- attribuzione di incarichi specifici finalizzati a consentire un’organizzazione funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente;
- apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti, eventi e attività.

8) Il Piano dovrà essere portato all’esame del collegio nella seduta del 7 gennaio 2019, che è fin d’ora fissata a tal fine.

9) Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell’Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale ed ad una riflessione collegiale della nuova normativa e dei documenti citati in premessa, tra cui la Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018 e L’autonomia scolastica per il successo formativo

Legge 107/2017, commi d’interesse:

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli

obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali;
s) definizione di un sistema di orientamento.

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

- 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la

prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

29. Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

60. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'accusabilità' attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Approvato dal Collegio dei docenti il 10/12/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Matteo Croce

autografa omessa ai sensi

dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“EMANUELE VENTIMIGLIA”
ad indirizzo musicale

Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729870
e-mail paic838008@istruzione.it pec paic838008@pec.istruzione.it -
sito www.icventimiglia.it
Via Placido Rizzotto, 42/A - 90031 BELMONTE MEZZAGNO (PA)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

A.S.2018/2019

Allegati del POF

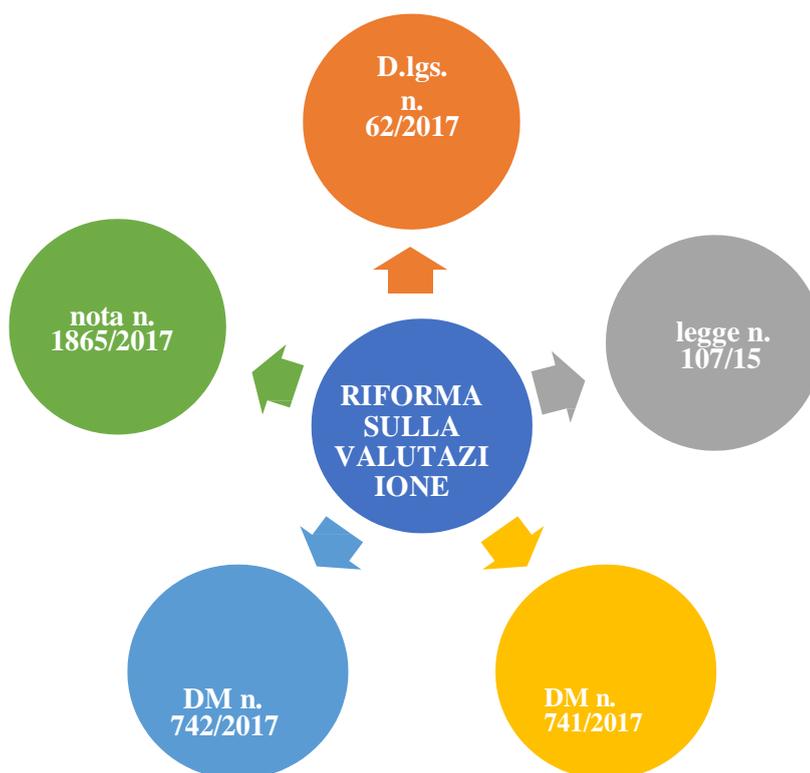


Approvato dal Collegio dei docenti del 17/10/2018

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, il quale presenta i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In questo documento saranno presentate le novità che riguardano la valutazione degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ricordando in premessa che **la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente**: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”* (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1)



CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE: alcuni punti in breve

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"². È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. La normativa prevede la formulazione di un **giudizio globale** per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) ³ e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...) ⁴.

Inoltre:

- **I docenti di potenziamento** esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
- La valutazione dell'**insegnamento di Religione Cattolica**, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- La valutazione della **materia alternativa** all'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- I docenti di **Sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa.

¹ DM 254/2012

² La valutazione di "Cittadinanza e costituzione" continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica (L. 169/2008 art 1)

³ Vedi Tab. **CRITERI DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI**

⁴ Vedi Tabelle **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO** per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**Scuola Primaria**

LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE
AVANZATO	10/9	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno ha una conoscenza ampia, completa, senza errori e particolarmente approfondita• Sa applicare con sicurezza le conoscenze a situazioni nuove• Rielabora le conoscenze in modo personale dimostrando significative capacità critiche• Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato• Elevate le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo
INTERMEDIO	8	<ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza corretta• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove• Rielabora con sicurezza e chiarezza le conoscenze via via più complesse• Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato• Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
BASE	7	<ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza sostanzialmente corretta. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo a situazioni simili• Rielabora le conoscenze in modo corretto e sicuro• discrete le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
INIZIALE	6	<ul style="list-style-type: none">• ha una conoscenza essenziale• sa applicare le conoscenze nonostante abbia qualche incertezza• rielabora le conoscenze in modo a volte mnemonico• si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto• sufficienti le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
NON PIENAMENTE RAGGIUNTO	5	<ul style="list-style-type: none">• ha una conoscenza incompleta, parziale e frammentaria• applica le conoscenze ancora in modo incerto• acquisisce le conoscenze in modo disorganico e/o frammentario• si esprime con un linguaggio impreciso• ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze• non sempre adeguate capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
NON RAGGIUNTO	4	Nonostante gli interventi individualizzati e di recupero, non si evidenziano miglioramenti rispetto ai già carenti livelli di partenza. L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici in situazioni note.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
Scuola Secondaria primo grado.

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ANALISI, RIELABORAZIONE	ABILITA' LINGUISTICHE, ESPRESSIVE, TECNICHE DI COMUNICAZIONE
AVANZATO	10/9	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	Autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Elevate capacità manuali e motorie e predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Sicuro utilizzo di strumenti specifici.
INTERMEDIO	8	Complete, corrette e approfondite	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali	Esposizione chiara, precisa e articolata. Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Consapevole utilizzo di strumenti specifici.
BASE	7	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare sia orale che scritta. Discrete capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Consapevole utilizzo degli strumenti specifici.
INIZIALE	6	Sostanzialmente corrette, essenziali	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici.	Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata. Sufficienti capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Semplice utilizzo di strumenti specifici.
<u>NON PIENAMENTE RAGGIUNTO</u>	5	Parziali e frammentarie ma tali da consentire un graduale recupero.	Applicazione guidata, ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi.	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Capacità manuali e motorie e uso di tecniche di vario tipo non sempre adeguate. Uso a volte improprio di strumenti specifici.
<u>NON RAGGIUNTO</u>	4	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli strumenti essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali.	Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale. Difficoltà manuali e motorie e poca predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Mancanza di metodo nell'uso di strumenti specifici.

Criteri di valutazione Strumento

<p>Sa decodificare perfettamente il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale, anche impegnativo, con ottimo suono e impeccabile tecnica, dimostrando una buona conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi molto bene con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un proficuo e personale apporto all'esecuzione.</p>	10/10
<p>Sa decodificare molto bene il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con buon suono e buona tecnica, dimostrando una certa conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi bene con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un proficuo apporto all'esecuzione.</p>	9/10
<p>Sa decodificare bene il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con discreto suono e discreta tecnica, dimostrando una sufficiente conoscenza dello stile musicale. Sa rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un buon apporto all'esecuzione.</p>	8/10
<p>Sa decodificare il linguaggio musicale. Sa interpretare un brano musicale con sufficiente suono e sufficiente tecnica. Riesce sufficientemente a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e sa dare, in orchestra, un sufficiente apporto all'esecuzione.</p>	7/10
<p>Sa decodificare il linguaggio musicale anche se talvolta con qualche difficoltà. Riesce ad interpretare un semplice brano musicale anche se con suono non sempre pulito e tecnica poco precisa. Riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme e, in orchestra, riesce a dare un apporto all'esecuzione solo con parti opportunamente adattate.</p>	6/10
<p>Commette ancora errori nel decodificare il linguaggio musicale. Riesce con difficoltà ad interpretare un semplice brano musicale, con suono non sempre pulito e tecnica approssimativa. Riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme molto facili e, in orchestra, il suo apporto all'esecuzione risulta scarso.</p>	5/10
<p>Presenta gravi difficoltà nel decodificare il linguaggio musicale. Non riesce ad interpretare un brano musicale, pur semplice, il suono risulta raramente pulito e la tecnica insufficiente. Non riesce a rapportarsi con altri strumentisti in brani di musica di insieme, anche se molto facili, e, in orchestra, non riesce a dare un apporto all'esecuzione.</p>	4/10

CRITERI DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)

INDICATORI	VALUTAZIONE SINTETICA
PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE	Piena acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Buon livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Adeguate livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Essenziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Parziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Deve ancora conseguire un livello sufficiente nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine.
PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE	Completa autonomia personale Buona autonomia personale Adeguate autonomia personale Essenziale autonomia personale Parziale autonomia personale Deve ancora conseguire l'autonomia personale
PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE	Ottima competenza sul piano sociale e relazionale Buone competenza sul piano sociale e relazionale Adeguate competenza sul piano sociale e relazionale Essenziali competenza sul piano sociale e relazionale Parziali competenza sul piano sociale e relazionale Deve ancora maturare competenze sul piano sociale e relazionale

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

A tal fine, si ritiene che siano congrui:

Numero minimo di rilevazioni degli apprendimenti /valutazioni per la Scuola Primaria

Periodo/Materia	Italiano	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Inglese	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze motorie	Religione
1° Quadrimestre	4	4	3	3	3	3	1	2	2	2	2
2° Quadrimestre	4	4	3	3	3	3	1	2	2	2	2

- **Numero minimo di rilevazione degli apprendimenti/valutazioni Scuola Secondaria di primo grado**

Periodo/Materia	Italiano	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze motorie	Religione
1° Quadrimestre	4	4	3	3	2	4	3	3	3	3	3	2
2° Quadrimestre	4	4	3	3	2	4	3	3	3	3	3	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE

Punteggio %	Conoscenze	Abilità e competenze	Valutazione	Livello
96/100%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	9/10	Avanzato
86/95%				
76/85%	Complete e corrette	Adeguate	8	Intermedio
66/75%	Complessivamente complete e corrette	Complessivamente adeguate	7	Base
55/65%	Sostanzialmente complete e in parte corrette	Sostanzialmente adeguate	6	Iniziale
45/54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	5	Non pienamente raggiunto
0/44%	Incomplete e per lo più non corrette	Non adeguate	4	Non raggiunto

- Risposta esatta: punteggio max
- Risposta errata: 0 punti
- Risposta non data: 0 punti
- Per procedimenti risolutivi ed operativi parzialmente corretti: punteggio dimezzato

La somma dei punteggi ottenuti rispetto al punteggio massimo in ciascuna prova riferita al traguardo di competenza formativo, tradotta in percentuale darà origine alla valutazione delle abilità o competenza che l'obiettivo descrive.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
Scuola Primaria		
LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Frequenza	Regolare
	Partecipazione e Impegno	Attiva la partecipazione e dimostra impegno assiduo
	Capacità Organizzative	Ottime capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni. Si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali.
DISTINTO	Frequenza	Regolare
	Partecipazione e Impegno	Adeguate partecipazione ed impegno costante
	Capacità Organizzative	Buone capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione, assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno costantemente rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Sa preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	Frequenza	Generalmente regolare
	Partecipazione e Impegno	Generalmente costanti
	Capacità Organizzative	Soddisfacenti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	L'alunno rispetta le regole, è moderatamente collaborativo con i compagni e l'insegnante. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
SUFFICIENTE	Frequenza	Irregolare
	Partecipazione e Impegno	Discontinuo
	Capacità Organizzative	Sufficienti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione; non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno rispetta saltuariamente le regole, non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
INSUFFICIENTE	Frequenza	Irregolare
	Partecipazione e Impegno	Discontinuo
	Capacità Organizzative	Insufficienti capacità di risoluzione dei problemi; inadeguata capacità di progettazione e pianificazione; non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.
	Cittadinanza Attiva	L'alunno non rispetta le regole, anche se continuamente sollecitato; si dimostra irrispettoso verso i docenti, il personale e i compagni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria primo grado.

LIVELLI	INDICATORI	DESCRIPTORI
OTTIMO	Frequenza	Frequenza regolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione attiva, impegno assiduo e proficuo. Puntualità nelle consegne con consapevole verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Ottima capacità e piena autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione positiva e costruttiva nel gruppo classe dimostrando un atteggiamento comunicativo, propositivo e cooperativo nel pieno rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
DISTINTO	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare
	Partecipazione e Impegno	Adeguate partecipazione, impegno costante, puntualità nelle consegne con verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Soddisfacente capacità e autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza Attiva	Interazione costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento per lo più comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
BUONO	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione discontinua, impegno non sempre costante. Non sempre puntuale nelle consegne con incerta verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Buona capacità e adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione per lo più costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento nel complesso comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto parziale delle regole condivise e dei diritti reciproci.
SUFFICIENTE	Frequenza	Frequenza irregolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione molto discontinua, impegno incostante. Non puntuale nelle consegne con difficoltà nella verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Sufficiente capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione poco costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento poco comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto parziale delle regole condivise e dei diritti reciproci.
NON SUFFICIENTE	Frequenza	Frequenza irregolare
	Partecipazione e Impegno	Partecipazione e impegno limitati. Assente nelle consegne con gravi difficoltà nella verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Parziali capacità e accettabile autonomia, se guidato, nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione non costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento non sempre comunicativo, propositivo e cooperativo. Presenza di sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto (D.Lgs del 13/04/

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

scuola secondaria di primo grado

<i>Giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
OTTIMO	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale. Esprime valutazioni personali e collabora proficuamente all'attività didattica.
DISTINTO	Conosce bene i contenuti e li sa rielaborare con sicurezza. Esprime valutazioni personali e collabora all'attività didattica.
BUONO	Conosce i contenuti in modo globale, ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo puntuale e compiuto. È in grado di esporre il proprio pensiero e collabora superficialmente all'attività didattica.
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti, va guidato nella loro rielaborazione. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo parziale i contenuti e non è in grado di rielaborarli in modo autonomo e personale. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora saltuariamente all'attività didattica.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Scuola primaria

<i>Giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all' unanimità.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del **Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO**.

Scuola Secondaria di I Grado

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un **Livello** d'apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO** in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
 - un processo formativo in termini di progressi:
 - nello sviluppo culturale, non ancora conseguito
 - nello sviluppo personale, non ancora conseguito
 - nello sviluppo sociale, non ancora conseguito.

È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale. Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (da non confondere con il certificato medico rilasciato dal medico di famiglia)
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo. Ciò va comunicato adeguatamente ai genitori sia della scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

Tempo normale 30 ore	Tempo Musicale 32 ore
N. ore 990	N.1056
$\frac{3}{4}$ 742 ore di presenze	$\frac{3}{4}$ 792 ore di presenze
$\frac{1}{4}$ 248 ore di assenze	$\frac{1}{4}$ 264 ore di assenze

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il DS
- Assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall'inizio della 1^a ora di lezione(anche in presenza di giustificazione dei genitori)
- Uscite anticipate(anche in presenza di giustificazione dei genitori)
- Assenze per malattia (inferiore/superiore ai 5 giorni con certificato medico ad opera del medico di famiglia).
- Assenze per motivi familiari
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno, etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate a seguito di piani terapeutici e/o gravi patologie certificate.

Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, previsti dal medesimo comma 1, del **Decreto legislativo n. 59 del 2004**, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10:

ESAME DI STATO DEL I CICLO D' ISTRUZIONE

La finalità è:

- ▣ verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno;
- ▣ ha funzione orientativa.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica ma si tiene conto soprattutto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione prevede **tre prove scritte**:

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri della valutazione della prova sono concordati con i docenti di lettere.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curriculari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza Ortografica/ Sintattica	Ottima	2,5
	Buona	2
	Sufficiente (errori non gravi)	1,5
	Insufficiente/ errori ripetuti e gravi	1
Correttezza Lessicale	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio,	2,5
	Buona proprietà di linguaggio, lessico ampio	2
	Lessico di base	1,5
	Improprietà di linguaggio	1
Competenza Testuale/Organicità	Coerentemente/ organicamente strutturato	2,5
	Adeguatamente e sufficientemente strutturato	2
	Sostanzialmente coerente e strutturato	1,5
	Non sufficientemente strutturato/disorganico	1
Aderenza alla traccia/Contenuto	Trattazione pienamente attinente alla traccia, buona selezione dei contenuti	2,5
	Trattazione sufficientemente attinente alla traccia, sufficiente selezione dei contenuti	2
	Trattazione attinente alla traccia accettabile, informazioni essenziali.	1,5
	Non attinente in tutte le sue parti, informazioni carenti.	1
VALUTAZIONE:/10		

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

OBIETTIVI	INDICATORI	QUESITI	Conoscenze e abilità valutate	Scansioni punteggiato	Totale punti esercizio	Punti ottenuti	Tabella di conversione	
							punti	voto
Acquisire il procedimento di risoluzione e di verifica di un'equazione di primo grado ad una incognita	Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Equazione intera	Risoluzione	2	5		< 9	4
			Verifica	0.5			punti 10	5
		Equazione coefficienti frazionari	Risoluzione	2	5		punti 11-12	6
			Verifica	0.5				
Risolvere i problemi inerenti lo studio di un solido (p, A, Sl, St, V, P)	Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica	Geometria nello spazio	Correttezza figura, dati e incognite	1	5		punti 13-14	7
			Correttezza calcoli	1				
			Calcolo superfici	Sl 0.5 St 0.5				8
			Calcolo volume	1				
			Calcolo peso	1				9
Attraverso l'uso di grafici e tabelle individuare e rappresentare funzioni nell'ambito matematico e delle scienze	Osservazione di fatti e fenomeni; formulazione di ipotesi e risoluzione della situazione problematica./ Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Probabilità/genetica	Correttezza formula	1	5		punti 17-18	10
			Risultato in frazione	2			punti 19-20	
			Risultato in percentuale	2				

Punteggio...../20

voto.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Durata della prova: 4 ore. Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

QUESTIONARIO

COMPRESIONE DEL TESTO	CORRETTEZZA GRAMMATICALE	USO DEL LESSICO	CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	RISPOSTE PERSONALI
Completa e dettagliata (5)	Forma chiara e corretta (5)	Ricco (5)	Buona (5)	Pertinenti e corrette (5)
Completa (4)	Forma nel complesso corretta (4)	Appropriato (4)	Appropriata (4)	Comprensibili e globalmente corrette (4)
Globalmente completa (3)	Alcune incertezze grammaticali (3)	Essenziale (3)	Sufficiente (3)	Parzialmente comprensibili ed essenzialmente corrette (3)
Parzialmente completa (2)	Alcune Improprietà grammaticali (2)	Limitato (2)	Limitata (2)	
Incompleta (1)	Diverse, molte improprietà grammaticali (1)	Scarso (1)	Scarsa (1)	Incomprensibili e con carenze grammaticali e ortografiche (1-2)

TOT _____

LETTERA

LESSICO	ORGANIZZAZIONE	RISPETTO ALLA TRACCIA	CONTENUTO	COMPETENZA SINTATTICA
Si esprime con ricchezza e varietà di lessico (5)	Organizza il suo discorso in modo molto chiaro (5)	Sviluppa la traccia in modo completo e lineare (4-5)	Nello sviluppo della traccia è chiaro e appropriato (4-5)	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali (4-5)
Si esprime con varietà di lessico (4)	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole (4)	Sviluppa la traccia in modo lineare (3)	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive (3)	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali (3)
Si esprime con lessico appropriato (3)	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale (3)	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia (2)		Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (2)
Si esprime con lessico essenziale (2-1)	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole (2)	Sviluppa la traccia nei punti salienti (1)	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive (2-1)	Mediocre la conoscenza delle strutture grammaticali (1)

TOT _____

0-8: **4** 9-15: **5** 16-22: **6** 23-29: **7** 30-36: **8** 37-43: **9** 44-50: **10**

IL colloquio

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

1^ fascia (voto: 9 o 10) – la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze la capacità di mettere in relazione e classificare la capacità di usufruire di un lessico appropriato la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni la capacità di esprimere valutazioni personali motivate la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro.

2^ fascia (voto: 8) – la capacità di esporre con chiarezza la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti.

3^ fascia (voto: 7) – la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici.

4^ fascia (voto: 6) – la capacità di esporre semplici esperienze personali; la capacità di esporre semplici argomenti di studio; la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione.

In sede di esame di licenza, per il **corso ad indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, la prova d'esame sarà eseguita con un'esibizione strumentale di musica d'insieme.

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio) Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole superiori di I e II grado.

Le principali novità per il I ciclo d'istruzione

Scuola Primaria: a partire dall'anno scolastico 2017/2018 la V Primaria dovrà affrontare una prova d'Inglese⁵ (*Livello A1 del QCER*⁶), la cui modalità di somministrazione resterà cartacea. Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)

Scuola Secondaria I grado: le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese⁷) saranno *computer based* (CBT), non più prove cartacee ma gli alunni utilizzeranno i computer, in modalità ONLINE. In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate.

La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

⁵ D. Lgs. 62/2017 art. 4, c. 1

⁶ QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

⁷ D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017
Istituto Comprensivo "Emanuele Ventimiglia" – Belmonte Mezzagno

LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità

- Partecipano alle prove INVALSI di cui all' articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma
- Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

In merito alla Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo si precisa che la valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte

Nelle prove d'esame si può prevedere l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. In caso di necessità sono inoltre previste prove d'esame differenziate: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Indicazioni per le prove differenziate

a. Prova di italiano

- Prova di comprensione della lettura
- Scheda lessicale
- Scheda di comprensione di un testo
- Prova di produzione linguistica

b. Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere

- Prova di completamento frasi
- Prova di comprensione del testo a risposta multipla, con semplici domande
- Prova di completamento in breve sequenza narrativa

c. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

- Semplici quesiti algebrici e/o problemi geometrici relativi alla geometria piana e/o solida
- Scheda di calcolo matematico applicato a situazioni concrete

Condizione e valutazione del colloquio

La prova

- prenderà avvio dalla descrizione di materiali ed elaborati da lui realizzati
- terrà conto della capacità dell'alunno di capire e farsi capire, di osservare e descrivere materiali ed elaborati da lui realizzati, di esporre esperienze vissute.

I docenti di sostegno fanno parte integrante della Sotto-commissione e partecipano a tutte le fasi d'esame.

In base al PEI possono essere previsti:

- Misure compensative quali ad esempio:

tempo aggiuntivo

donatore di voce per la lettura

calcolatrice

dizionario

mappe concettuali

ingrandimento

adattamento prove

Braille

Uso del PC con correttore ortografico

- Misure dispensative ad esempio:

esonero da una o più prove

per lingua straniera: esonero anche solo da una delle due sezioni della prova

lettura ad alta voce

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

- Partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con DSA in base al P.D.P. possono essere previste alcune misure compensative o dispensative :

- Misure compensative quali ad esempio:

tempo aggiuntivo

donatore di voce per la lettura

calcolatrice

dizionario

mappe concettuali

ingrandimento

adattamento prove

Braille

Uso del PC con correttore ortografico

- Misure dispensative ad esempio:

per lingua straniera: esonero anche solo da una delle due sezioni della prova

lettura ad alta voce

Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Piano Didattico Personalizzato.

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame, come da P.D.P., utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. Alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 – e quanto ribadito nella nota MIUR prot.n.3587 del 3.06.2014 “la Commissione esaminerà gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'Esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente punto, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione “**ESITO POSITIVO**” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di “**ESITO NEGATIVO**”, *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. VENTIMIGLIA"
BELMONTE MEZZAGNO

Primaria - Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Curricolo Verticale

Triennio 2019/2022



Le nuove Indicazioni nazionali

Le nuove indicazioni nazionali prendono come base di riferimento il testo delle Indicazioni del 2007.

La revisione del testo è giustificata dal fatto che i riferimenti europei più recenti risalgono al 2008 **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).**

Le singole discipline impartite nel primo ciclo d'istruzione sono:

Italiano	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	Storia	Geografia	Matematica
Scienze	Arte e immagine	Educazione fisica	Tecnologia	Musica

L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** è assicurato nei modi previsti dal decreto legge 1° settembre 2008 n°137

L'insegnamento della **Religione** è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Le suddette discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità.

Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per **ambiti o assi**. Lo scopo è quello di smontare il collante che tiene insieme discipline considerate affini.

Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Le nuove Indicazioni individuano nelle *competenze-chiave di cittadinanza*, le **competenze** che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi** costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **"PRESCRITTIVI"**

IL CURRICOLO

Dopo aver espresso la propria identità culturale e progettuale attraverso la redazione del POF, la comunità scolastica aggiorna il **Curricolo d'Istituto**, che intende costituirsi come lo strumento operativo, su cui si misura concretamente la capacità di realizzare il progetto dell'Istituto.

Il Curricolo è:

- il cuore del POF,
- è la traduzione operativa dei principi essenziali della proposta educativa d'Istituto (Curricolo e POF) e costituisce il mezzo per renderla pubblica e disponibile.

Il Curricolo comprende :

- il contenuto dell'offerta formativa (espresso in forma di conoscenze),
- un'indicazione generale sul metodo (attraverso l'indicatore delle abilità)
- gli obiettivi a cui tendere (con la specificazione delle competenze) per ogni classe dell'Istituto, delineando un percorso che procede dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Il Curricolo d'Istituto diventa :

- l'effettivo "programma della scuola";
- la piattaforma e l'origine su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche e/o programmazioni annuali dei Consigli di classe e dei singoli docenti;
- la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" alla prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze" e "conoscenze-abilità";
- un'opportunità di lavoro per strutturare specifici "strumenti di valutazione" degli apprendimenti e dei loro processi anche nella prospettiva della "certificazione" delle competenze;
- un'opportunità per la validazione del processo d'insegnamento/apprendimento

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Regolamento autonomia DPR 275/99

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare,

educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.” (art.3 comma 1)

“Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell’articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.” (art. 4 comma 1)

“Definizione dei curricoli”

1. Il Ministro della Pubblica Istruzione, previo parere delle competenti commissioni parlamentari sulle linee e sugli indirizzi generali, definisce a norma dell’articolo 205 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sentito il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, per i diversi tipi e indirizzi di studio.

Regolamento sull’obbligo di istruzione (DM 22 agosto 2007)

“I saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono il “tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l’adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) (...)

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire – all’interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. (Documento tecnico)

Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (2012)

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 22/05/2018

- **Competenze Chiave:** quelle di cui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere i problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi materiali, strumenti)

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018)	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (DM 139 2007)	ASSI CULTURALI
<p>1) Competenza alfabetica funzionale</p> <p>2) Competenza multilinguistica</p> <p>3) Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria</p> <p>4) Competenza digitale</p> <p>5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>6) Competenze in materia di cittadinanza</p> <p>7) Competenza imprenditoriale</p> <p>8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>1) Imparare ad imparare</p> <p>2) Progettare</p> <p>3) Comunicare</p> <p>4) Collaborare e partecipare</p> <p>5) Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>6) Risolvere problemi</p> <p>7) Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>8) Acquisire ed interpretare le informazioni</p>	<p>1) Asse dei linguaggi (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport)</p> <p>2) Asse storico-sociale (storia, cittadinanza costituzione, geografia, Religione)</p> <p>3) Asse matematico-scientifico-tecnologico (matematica, scienze, tecnologia).</p>

1)) Competenza alfabetica funzionale	Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2) Comunicazione nelle lingue straniere	Essere in grado, nell'incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia	Saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
4) Competenza digitale	Avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.
5) Imparare ad imparare :	Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6) Competenze sociali e civiche:	Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Essere capace di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede
8) Consapevolezza ed espressione culturale.	Essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori, ed artistici più congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Dal Decreto Ministeriale N°139-Regolamento Obbligo Scolastico 2007

Ambito o asse culturale	Competenze
Costruzione del sé	<p>Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>
Relazionare con gli altri	<p>Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>
Rapporto con la realtà naturale e sociale	<p>Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>Acquisire ed interpretare le informazioni Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
Collaborare e partecipare	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>

Ambito	Competenze chiave	Scuola Primaria Quinto anno	Scuola Secondaria Terzo anno
Costruzione del sè	Imparare ad imparare	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile,utilizzando le informazioni ricevute anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinare, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
Relazione con gli altri	Comunicare	Comprendere semplici messaggi di genere diverso(quotidiano, letterario,tecnico,scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale,matematico,scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, menome norme, procedure,atteggiamenti , stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base,appresi(verbale,mate matico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti(cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Esprimere eventi, fenomeni, principi,concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei,informatici, multimediali).
	Collaborare e Partecipare	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti .	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.

	Agire in modo responsabile	Dimostra sicurezza nell'affrontare le diverse esperienze. È consapevole di quello che sa e non sa fare	Dimostra autonomia di giudizio e di riflessione critica in situazioni nelle quali è coinvolto personalmente. Ha fiducia in se stesso ed è costruttivo nell'affrontare le diversità.
--	-----------------------------------	--	---

**DAL DOCUMENTO MINISTERIALE DEL 2007 –
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO
PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE (2012)**

La scuola nel nuovo scenario							
Cura e consolida le competenze e i saperi di base		Si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti		Garantisce e promuove la dignità e l’uguaglianza di tutti gli studenti		Promuove il pieno sviluppo della persona umana	
Le Finalità della scuola							
Pluralità delle culture		Sviluppo di identità consapevole e aperta		Libertà e uguaglianza art.2,3 Cost.		Rispetto delle differenze	
Particolare attenzione alla disabilità e ogni fragilità							
Centralità della persona							
lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti							
Cognitivi	Affettivi	Corporei	Relazionali	Estetici	Etici	Spirituali	Religiosi
Per una nuova cittadinanza							
La scuola persegue una doppia linea formativa							
Verticale :continua l’intero arco della vita				Orizzontale : indica la collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo			
Per un nuovo umanesimo							
La scuola deve promuovere i saperi di un nuovo umanesimo :							
la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;		la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;		la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana,degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.		la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.	

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo

FINALITA' – METODOLOGIE - STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO

L'elaborazione del Curricolo d'Istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma. Il POF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" e il curricolo d'istituto, che è una parte importante del POF, rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della singola scuola.

FINALITÀ	METODOLOGIE	STRUTTURAZIONE
<p>_ Assicurare un percorso graduale di crescita globale</p> <p>_ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno</p> <p>_ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino</p>	<p>_ Laboratoriale</p> <p>_ Esperenziale</p> <p>_ Comunicativa</p> <p>_ Partecipativa</p> <p>_ Ludico-espressiva</p> <p>_ Esplorativa (di ricerca)</p> <p>_ Collaborativa (di gruppo)</p> <p>_ Interdisciplinare</p> <p>_ Inclusiva</p>	<p>GLI ASSI DISCIPLINARI E LE DISCIPLINE</p> <p>· ASSE linguistico – artistico – espressivo <i>Italiano – Lingue Comunitarie – Musica – Arte e Immagine – Corpo Movimento Sport</i></p> <p>· ASSE storico – geografico <i>Storia – Geografia- Religione</i></p> <p>· ASSE matematico – scientifico – tecnologica <i>Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia.</i></p>

La valutazione

La valutazione precede ,accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere ,regola quelle avviate ,promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

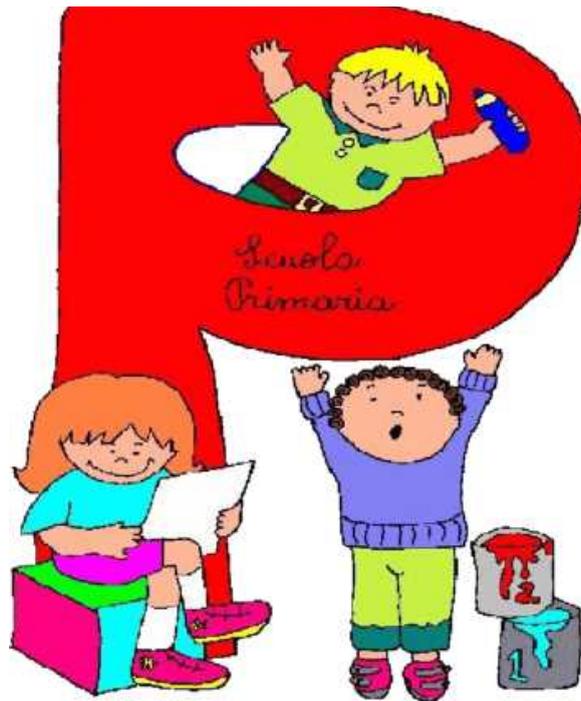
Assume una preminente forma funzione formativa ,di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

VALUTARE

Chi Gli alunni

Quando	In ingresso(diagnostica)	Al termine di ogni quadrimestre (formativa)	Al termine dei periodi didattici (finale) INVALSI
Perché	Per la continua regolazione della progettazione allo scopo di introdurre eventuali modifiche ed opportune integrazioni .		
Cosa	Valuta <ul style="list-style-type: none">• Abilità• Conoscenze• Comportamenti Certifica <ul style="list-style-type: none">• Competenze		
Come	In modo personalizzato ed Attraverso parametri di riferimento condivisi per mezzo di: <ul style="list-style-type: none">• somministrazione di prove di verifica• in ingresso,• in itinere• finali concordate collegialmente. <ul style="list-style-type: none">• osservazioni sistematiche• verifiche in itinere.		

STRATEGIE EDUCATIVE	MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	VERIFICA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Metodo induttivo e deduttivo • Discussione programmata e guidata • Lavori di gruppo • Metodo della scoperta • Attività di laboratorio • Lavoro individualizzato • Presentazione di una stessa questione in modi diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Esperienze pratiche • Schede prodotte dall'insegnante • Fotocopie • Lavoro a classi aperte • Audiovisivi • Registratori • Utilizzazione delle nuove tecnologie (laboratorio linguistico, laboratorio d'informatica) • Intervento di esterni • Quotidiani e riviste d'informazione • Biblioteca della scuola e/o della classe • Laboratorio musicale • Palestra • Lavagna interattiva multimediale 	<p>Prova di analisi e sintesi (testo libero, riassunto, schematizzazioni varie: mappe concettuali)</p> <p>Composizione a schema guidato (per verificare l'attinenza alla traccia)</p> <p>Prove algoritmiche (es. di applicazione di regole e procedimenti)</p> <p>Problemi Prove di strategia</p> <p>Relazioni (testi a schema rigido)</p> <p>Prove orali</p> <p>Prove scritte quadrimestrali di italiano e matematica n°per quadr.</p> <p>Prove scritte di inglese n°per quadr</p> <p>Prove scritte di francese n°per quadr</p> <p>Prove pratiche</p> <p>Prove strutturate (test a risposta chiusa o aperta)</p> <p>Prove di laboratorio (attività pratico-costruttiva di produzione)</p> <p>_ Lavoro di gruppo</p>	<p>Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.</p> <p>_ Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa).</p> <p>-Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa).</p> <p>-Valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.</p> <p>Autovalutazione</p>



ASSE DEI LINGUAGGI

- CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA
- CURRICOLO DI LINGUE COMUNITARIE
- CURRICOLO DI MUSICA
- CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE
- CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E SPORT

ITALIANO 1°2°3° ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p><i>Ascoltare e parlare</i> (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico. <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regole di una corretta partecipazione ad una conversazione. - Forme di testo orale: il dialogo, la discussione, il dibattito, l'intervista - Letture dell'insegnante. <p>Racconti di esperienze personali</p>
<p>Leggere (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi), cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. - Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura individuale di libri di narrativa per ragazzi (biblioteca di classe, scolastica, comunale). - Lettura, attività di analisi e comprensione di racconti realistici e fantastici, testi descrittivi (soggettivi e oggettivi), regolativi e poetici, fumetto, testo formale e informale (lettera, inviti...). <p>La struttura del testo poetico: individuazione di rime, versi e strofe.</p>
<p>Scrivere (Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). <p>Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi: narrativi realistici, narrativi fantastici (fiabe, favole, leggende, miti); descrittivi (di persone, animali, oggetti, ambienti); poetici (filastrocche, nonsense). - Trasposizione creativa di testi in versi e in prosa. - Rielaborazione creativa. - Giochi linguistici con parole e frasi. <p>Convenzioni ortografiche</p>

<p>Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevare alcune regolarità. - Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. - Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 	<p>Lessico: - Uso del dizionario: sinonimi, contrari e omonimi.</p> <p>Morfologia: <i>Analisi grammaticale riferita a:</i> Il nome: comune/proprio; maschile/femminile/invariabile; singolare/plurale/collettivo; primitivo/derivato; alterato; composto; concreto/astratto. L'articolo: determinativo/indeterminativo. Le preposizioni: semplici e articolate. Il verbo: coniugazioni e persone del verbo; modo indicativo; radice e desinenze del verbo. L'aggettivo: qualificativo e possessivo. Sintassi: <i>Analisi logica riferita a:</i> La frase minima: soggetto e predicato (verbale e nominale). <u>Le espansioni.</u></p>
---	--	---

ITALIANO 4°5° ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p><i>Ascoltare e parlare</i> <i>(padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). <p>Organizzare un breve discorso orale su un</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazione in classe. - Racconti di esperienze personali - Letture dell'insegnante. <p>Ascolto di trasmissioni radiofoniche e televisive.</p>

	tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	
<p>Leggere (<i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc...). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere una attività, per realizzare un procedimento. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. <p>Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura individuale di libri di narrativa per ragazzi (biblioteca di classe, scolastica, comunale). - Lettura, attività di analisi e comprensione di racconti realistici, fantastici, racconti di avventura, racconti umoristici, racconti del mistero, testi descrittivi, testi espositivi, testi poetici, testi regolativi, testi espressivi (la lettera, il diario), testi teatrali, fumetti, pagine di riviste e giornali, testo argomentativi. <p>Individuare: rime (baciata, alternata, incrociata, versi sciolti e liberi), strofe, similitudini, metafore, onomatopee, ripetizioni, allitterazioni, personificazioni); parafrasi di un testo poetico.</p>
<p>Scrivere (<i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi: narrativi realistici, narrativi fantastici (fiabe, favole, leggende, fantasy), descrittivi oggettivi e soggettivi (di persone, animali, oggetti, ambienti), testi espositivi, regolativi, testi poetici (filastrocche, nonsense, limerick), testo argomentativi. - La lettera. - Il diario. - La sintesi. - La rielaborazione creativa. <p>Gli espedienti stilistici (introduzione, dialogo, flashback, effetto sorpresa, conclusione).</p>

	<p>diario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni sui un argomento trattato in classe. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato.). <p>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi</p>	
<p>Riflettere sulla lingua (Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica)</p>	<p>CLASSE 5</p> <p>Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi nel verbo. Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti. Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p> <p>Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.</p>	<p>Lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso del dizionario: sinonimi, contrari e omonimi, iperonimi, iponimi. Morfologia: <p><i>Analisi grammaticale riferita a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nome: comune/proprio; maschile/femminile/di genere comune/promiscuo; singolare/plurale/invariabile/collettivo; primitivo/derivato; alterato; composto; concreto/astratto. - - L'articolo: determinativo/indeterminativo; partitivo. - Le preposizioni: semplici e articolate - Il verbo: coniugazioni e persone del verbo; modo indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, Il verbo: coniugazioni e persone del verbo; modo indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo infinito, participio e gerundio. - Prefissi e suffissi del verbo - L'avverbio: di modo, di tempo, di luogo, di negazione, di affermazione, di dubbio, di quantità e di qualità. - L'aggettivo: qualificativo (e i suoi gradi), possessivo, numerale (ordinale, cardinale), dimostrativo, indefinito. - I pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, numerali, esclamativi, interrogativi e relativi. - Le congiunzioni (tipologie e utilizzo).

		<p>Sintassi:</p> <p><i>Analisi logica riferita a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La frase minima: soggetto (e soggetto sottinteso) e predicato (verbale e nominale) Le espansioni. - Il complemento oggetto. - Le espansioni del gruppo soggetto e del gruppo predicato. - Le forme del verbo: attiva, passiva, riflessiva.
--	--	---

INGLESE 1°2°3°ANNO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<p><i>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. <p><i>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p><i>INTERAZIONE ORALE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose 	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dire il numero di telefono (<i>What's your phone number? It's...</i>). - Identificare numeri e contare fino a 100. - Chiedere e dare informazioni circa la quantità (<i>How many...? There is/are...</i>). - Identificare animali (<i>What is it/are they? It's a../ they are...</i>). - <i>Esprimere ed informarsi circa il</i> <i>have/No, I haven't – I've got../I haven't any ...).</i> - Descrivere sommariamente persone, oggetti, animali. - Esprimere sensazioni fisiche e stati d'animo (<i>I'm sad /happy..).</i> - Chiedere ed esprimere lo stato di salute (<i>How are you? I'm fine,...</i>). - Identificare i componenti della famiglia (<i>Who is he/she? He/she</i> 	<p>Strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> - It's/They are - How many - Plurale dei nomi regolari - I've got/I haven't - Who/What - He/she/it - A/an - There is/are

		<p>is...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le parti del corpo. - Identificare i vari cibi. - Esprimere ed informarsi circa gusti e preferenze (<i>I like/ I don't like... - Do you like? Yes, I do/No, I don't</i>). - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter-). - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2 	
--	--	--	--

INGLESE 4°5°ANNO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<p>RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. 	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare giorni, mesi, stagioni. - Chiedere e dire la data (<i>What's the date? It's...</i>). - Chiedere e dire la data del compleanno o di altri eventi (<i>When's your birthday/ Xmas/the party...? It's on...</i>). - Chiedere e dire che tempo fa (<i>What's the weather like? It's..</i>). 	<p>Strutture</p> <p>Aggettivi dimostrativi (this/that)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Can - Simple present (cenni). - Forme affermativa, negativa, interrogativa. - Preposizioni eavverbi di luogo e di tempo.
	<p>RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. 	<p>Identificare edifici, monumenti, luoghi d'interesse e negozi della città.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire alcuni luoghi turistici famosi di Londra - Chiedere e dare indicazioni stradali (<i>How do I get to...? Where's the...? Go straight on/turn left...</i>). 	
	<p>INTERAZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose 		

		<p>- Chiedere e dire il prezzo (<i>How much is this...? it's ...</i>).</p> <p>- Chiedere qualcosa in un negozio (<i>Can I have...?</i>).</p> <p>- Chiedere e dire se si è in grado di svolgere un'azione (<i>Can you...? I can/I can't ...</i>).</p> <p>- Descrivere e chiedere informazioni circa le attività quotidiane e il tempo libero (<i>Do you go to school/play tennis...?/ I go to school...on Monday....</i>).</p> <p>- Chiedere e dire l'ora (<i>What time is it? It's...</i>).</p> <p>- Chiedere e dare informazioni circa l'orario (<i>At what time do you...?At....</i>). Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter-St. Valentine). Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2</p>	
--	--	--	--

MUSICA 1°2°3°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
-Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali	-Analizzare i caratteri dei suoni all'interno di semplici brani	- Conoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo - Conoscere la funzione comunicativa dei suoni e dei linguaggi sonori

Utilizzare in modo consapevole la propria voce e semplici strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la voce in modo consapevole, cercando di curare la propria intonazione e memorizzare i canti proposti. - utilizzare semplici strumenti per eseguire semplici brani per imitazione o improvvisazione - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere ed utilizzare canti e composizioni tratti dal repertorio musicale - Conoscere e utilizzare semplici strumenti a percussione
Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale	- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	- Conoscere brani musicali di differenti repertori per poterli utilizzare durante le proprie attività espressive

MUSICA 4°5°ANNO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestire le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri, utilizzando forme di notazione analogiche o codificate	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione. - Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo convenzionale e non convenzionale - Utilizzare strumenti musicali per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche -Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'apparato vocale e uditivo e il loro funzionamento - Conoscere il problema dell'inquinamento acustico - Conoscere e utilizzare canti e brani di varie epoche e generi diversi - Conoscere la notazione convenzionale - Conoscere gli strumenti dell'orchestra - Approccio all'uso di uno strumento musicale (flauto dolce)
Applicare varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e di rapportarle al contesto di cui sono espressione	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale -Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro, pubblicità. -Tradurre i brani ascoltati con segni grafici, attività motorie o la parola 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i principi costruttivi dei brani musicali (ripetizione, variazione.) - Conoscere le componenti antropologiche della musica (contesti, pratiche sociali, funzioni)

Apprezzare la valenza estetica dei brani musicali	- Cogliere i più immediati valori espressivi di musiche appartenenti a culture musicali diverse	- Ascolto guidato e riflessioni di brani musicali appartenenti a epoche e culture diverse. Conoscere alcuni autori di composizioni musicali di varie epoche
---	---	--

ARTE E IMMAGINE 1°2°3°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Percettivo visive</p> <p><i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. - Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione di immagini e forme naturali. - Ricerca e osservazione di immagini tematiche (le stagioni, gli alberi, i frutti, le feste e ricorrenze,..). - Analisi compositiva, simbolica, espressivo-comunicativa di alcune opere d'arte. - Percorsi multisensoriali
<p>Leggere</p> <p><i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. - Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il punto - La linea - Osservazione e composizione dei colori. - La gradazione luminosa dal chiaro allo scuro. - Il ritmo e l'alternanza di elementi compositivi: forme, colori e segni. - L'astrattismo nelle opere d'arte. - Le nature morte d'autore. - I paesaggi nelle fotografie e nei dipinti d'autore. - I diversi piani di un paesaggio. - Il fumetto e il suo linguaggio. - I monumenti della nostra città.
<p>Produrre</p> <p><i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche grafiche: uso della matita, dei pastelli, dei pennarelli, dei pastelli a cera, dei colori a tempera, degli acquerelli. - Tecniche plastiche con uso

<p><i>espressivo e comunicativo)</i></p>		<p>di materiali vari anche materiali di riciclo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione di figure bidimensionali: la tecnica del ritaglio e del collage. - Combinazioni ritmiche. - Realizzazione di nature morte. - Realizzazione di paesaggi. - Animali reali e fantastici - Personaggi reali e fantastici. - Trasformazioni creative di immagini. - Realizzazione di storie a fumetti. - Realizzazione di libri con materiali e tecniche diverse. - I calligrammi. - Disegni con paint.
--	--	--

<p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE 4°5°ANNO</p>		
<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p>	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>
<p>Percettivo visive</p> <p><i>(Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica: rapporti tra immagini, gesti, movimenti, forme, colori, spazio, volume, simboli, espressioni del viso, contesti, ambienti esterni ed interni - Identificare gli elementi tecnici del linguaggio audiovisivo costituito anche da immagini in movimento, ritmi, configurazioni spaziali, piani, campi, sequenze, metafore, strutture narrative. 	<ul style="list-style-type: none"> - I colori (primari, secondari, complementari, caldi e freddi, intensità e tonalità intermedie) [ripasso] - Generi artistici differenti inseriti in un percorso culturale: ritratto, paesaggio(con particolare riguardo alla prospettiva), natura morta, chiaroscuro. - Riferimenti al simbolismo ed all'astrattismo.
<p>Leggere</p> <p><i>(Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista informativo ed emotivo. - Analizzare, classificare ed apprezzare beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio, interiorizzando il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte. - Comprendere la funzione del museo. - Esprimersi e comunicare mediante l'osservazione diretta di beni culturali presenti nel territorio di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione di quadri di autori noti. - Analisi opere presentate: descrizione sommaria del dipinto, interpretazioni, sensazioni suscitate. - Analisi dei principali monumenti, realtà museali, edifici storici e sacri situati nel territorio di appartenenza
<p>Produrre</p> <p><i>(Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi tramite produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi. - Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni ed 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di rielaborazione, di

<p><i>autonoma, sul piano espressivo e comunicativo)</i></p>	<p>immagini, materiali d'uso e testi. - Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.</p>	<p>tecniche e materiali diversi tra loro. - Produzioni personali di vario tipo: costruzione di oggetti in occasioni di ricorrenze particolari, maschere di carnevale, addobbi. - Tecnologie della comunicazione per esprimere emozioni mediante codici visivi, sonori e verbali.</p>
--	---	--

<p>SCIENZE MOTORIE 1°2°3°ANNO</p>		
<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>Il corpo e le funzioni senso-percettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)... 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo schema corporeo.
<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare.). - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico- dinamico del proprio corpo. - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spazio e tempo (traiettorie, distanze, orientamento, contemporaneità, successione, durata, ritmo). - Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare).
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro, musicale-gestuale. - Giochi di comunicazione in funzione del messaggio. - Esecuzione di danze popolari.
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi ed attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità

	con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.	<p>fisiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di ruolo. - Assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stare bene in palestra. - Norme principali per la prevenzione e tutela. - Principi per una corretta alimentazione.

SCIENZE MOTORIE 4°5°ANNO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Il corpo e le funzioni senso-percettive	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità).
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori e posturali. - Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie usando ampia gamma di codici espressivi. - Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni e regole funzionali alla sicurezza anche stradale. - Eseguire movimenti precisati, adattati a situazioni esecutive sempre più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra) comprendenti schemi motori di base e complessi. - Schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. - Attrezzi in palestra ed anche all'esterno della scuola. - Giochi di simulazione
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di

	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. 	<p>emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici coreografie o sequenze di movimento
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco- sport individuale e di squadra. - Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni. <p>Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, comprendendone il valore e favorendone il valore e favorendo sentimenti di rispetto e cooper.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra. - Comprensione e rispetto di indicazioni e regole. - Assunzione di atteggiamenti positivi. <ul style="list-style-type: none"> - La figura del caposquadra
<p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> - Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra. <ul style="list-style-type: none"> - Norme e giochi atti a favorire la conoscenza del rapporto alimentazione - benessere. - Momenti di riflessione sulle attività svolte..

ASSE STORICO-SOCIALE

- CURRICOLO DI STORIA
- CURRICOLO DI GEOGRAFIA
- CURRICOLO DI CITTADINANZA
- CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA

STORIA Classe prima

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
informazioni <i>(Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ➤ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante rappresentazioni grafiche e iconiche. 	<u>Successione cronologica:</u> - prima, dopo, infine, ieri, oggi, domani <u>Successione ciclica:</u> - giorno/notte - settimana - mesi - stagioni - il calendario - la linea del tempo <u>Durata:</u> - reale e psicologica <u>Contemporaneità</u>
Usare documenti <i>(Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 	- L'ordine cronologico in esperienze vissute e narrate - I mutamenti della natura: l'uomo, le piante, gli animali. - Periodizzazione: Natale, Carnevale, Pasqua... - Ricorrenze

Classi seconde

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Organizzare le informazioni <i>(Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ➤ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	- Percezione della durata di eventi e azioni. - La settimana e il giorno - Il mese e l'anno - Le stagioni - L'orologio: costruzione e lettura delle ore - Le successioni - Prima e dopo, successioni temporali e causali in situazioni di vita quotidiana. - Situazioni problematiche e storie in successioni logiche.
Usare documenti <i>(Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. 	- Cambiamenti e trasformazioni. - Storia personale.
Utilizzare strumenti concettuali e conoscenze <i>(utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collocare nel tempo tratti peculiari del proprio ambiente di vita. 	- Ricostruzione del passato tramite. Oggetti Testimonianze Documenti Fotografie - Storia locale: Proverbi Tradizioni

Classi terze

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Organizzare le informazioni</p> <p><i>(Distinguere le informazioni ricostruire storicamente da quelle di un racconto di fantasia)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ➤ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	<p>Categorie temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come si misura il tempo - Tempo psicologico - Fatto evento - Tempo lineare - Contemporaneità - Periodo - Durata - Il lavoro dello storico
<p>Usare documenti</p> <p><i>(Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. ➤ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non. 	<p>La formazione della terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - I miti - Le spiegazioni della scienza e della religione - Le prime forme di vita e di vita umana sulla Terra.
<p>Utilizzare strumenti concettuali e conoscenze</p> <p><i>(utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione... ➤ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...) ➤ Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti) 	<p>I bisogni fondamentali dell'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uomo fabbrica strumenti - L'uomo impara ad usare il fuoco - L'uomo caccia in gruppo - L'uomo molto "sapiente" - Il culto dei morti <p>La rivoluzione neolitica</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'agricoltura - L'uomo alleva gli animali - Il villaggio <p>Educazione alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole comportamentali volte al rispetto reciproco all'interno della classe; - Regole sociali all'interno di una comunità più ampia, volte alla tutela del benessere collettivo, al superamento di pregiudizi e discriminazioni. <p>Dalla preistoria alla storia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il commercio - Dal villaggio alla città - L'invenzione della scrittura - Tracce d'antiche civiltà nel nostro territorio
<p>Produrre</p> <p><i>(utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> - La linea del tempo - Lettura di uno schema logico - Immagini grafiche riassuntive dei concetti

Classi quarte

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Organizzare le informazioni</p> <p><i>(Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie come alimentazione, difesa, cultura)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riferire le proprie conoscenze sul periodo della Preistoria affrontato lo scorso anno scolastico. ➤ Riconoscere informazioni riguardanti la Preistoria prodotte dall'attività dell'archeologo e riportate in un testo divulgativo. ➤ Riconoscere informazioni prodotte dalla fantasia di uno scrittore e contenute in un testo narrativo di tipo storico. ➤ Distinguere il periodo della Preistoria da quello della Storia, rievocando gli elementi che determinano il passaggio dall'uno all'altro. 	<p>La Preistoria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le antiche Civiltà dei Fiumi e delle Pianure - I Popoli Mesopotamici (Sumeri ed Assiri) - Gli Egizi nell'Antico e Medio Regno. - Gli Ebrei - Le Civiltà dei Mari

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collocare nello spazio e nel tempo le civiltà dei fiumi e individuare le caratteristiche dell'ambiente fisico che le accomunano. ➤ Individuare quali elementi caratterizzano la formazione e lo sviluppo delle civiltà dei fiumi: l'acqua, lo sviluppo agricolo, l'ingegneria idraulica. ➤ Riconoscere gli elementi significativi di un quadro di civiltà all'interno di un contesto temporale e spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - I Fenici - I Cretesi - I Micenei, nel II millennio a. C. - I Greci, nel V sec. a. C. - La Civiltà Greco-Ellenistica, nel III sec. a. C.
<p>Usare documenti</p> <p><i>(Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare diversi tipi di fonte storica: materiale, iconografica e scritta. ➤ Comprendere e ricavare dati dalle fonti per poter esporre in forma discorsiva le informazioni ottenute. ➤ Riconoscere elementi distintivi dello sviluppo di tali civiltà: il mare come via di comunicazione e di scambi commerciali, la nuova forma di espansione territoriale tramite le colonie. ➤ Stabilire quali elementi determinano l'evoluzione di un popolo: l'organizzazione sociale, il governo, l'espressione artistica e religiosa. ➤ Utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà affrontate. ➤ Confrontare quadri di civiltà. 	<p>- Le Antiche Civiltà' dei Fiumi e delle Pianure</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Popoli Mesopotamici (Sumeri ed Assiri) - Gli Egizi nell'Antico e Medio Regno. - Gli ebrei <p>- Le Civiltà dei Mari</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Fenici - I Cretesi - I Micenei, nel II millennio a. C. - I Greci, nel V sec. a. C. - La Civiltà Greco-Ellenistica, nel III sec. a. C.
<p>Utilizzare strumenti concettuali e conoscenze</p> <p><i>(utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare elementi di durata e di sviluppo nei quadri storici delle civiltà approfondite. ➤ Utilizzare gli strumenti storici ➤ Rappresentare la durata delle singole civiltà studiate. ➤ Confrontare eventi contemporanei. ➤ Stabilire relazioni causali fra eventi storici. ➤ Localizzare nel mondo le civiltà conosciute. ➤ Usare un linguaggio specifico. ➤ Stabilire quali elementi stabiliscono e differenziano tali civiltà: l'organizzazione sociale, il governo, l'espressione artistica e religiosa. ➤ Conoscere e ordinare, a livello cronologico, eventi significativi delle civiltà affrontate. ➤ Collocare nello spazio e nel tempo elementi ed eventi significativi della civiltà ebraica. ➤ Confrontare la civiltà ebraica con le altre già conosciute. ➤ Collocare nello spazio le civiltà dei mari e individuare le caratteristiche dell'ambiente fisico che le accomunano. ➤ Individuare regole sociali. ➤ Favorire il pensiero critico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linea del tempo - Le mappe spazio-temporali <p><u>Educazione alla cittadinanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Regole comportamentali volte al rispetto reciproco all'interno della classe; -Regole sociali all'interno di una comunità più ampia, volte alla tutela del benessere collettivo, al superamento di pregiudizi e discriminazioni.
<p>Produrre</p> <p><i>(utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare, in forma di testo scritto, gli argomenti affrontati. ➤ Riprodurre, in forma grafico-pittorica e manipolativa, elementi di interesse personale inerenti le civiltà studiate. ➤ Ricercare informazioni seguendo uno schema predisposto. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approfondire il senso di appartenenza alla cultura del proprio territorio. ➤ Confrontare i due quadri della civiltà greca, rilevando somiglianze e differenze. ➤ Leggere ed interpretare le testimonianze del passato nel territorio. ➤ Ricostruire un periodo storico o una civiltà sulla base di tracce lasciate. ➤ Organizzare le informazioni ricavate dalle fonti. ➤ Saper vivere all'interno di una comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le mappe concettuali. - Il testo storico. - Il testo storico/narrativo. - Il testo argomentativo. - Il mito. - La rappresentazione iconica. - Indagini ambientali nel proprio territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricostruzione della storia locale. ➤ Produzione di testi sulla storia locale, anche con l'utilizzo di sussidi multimediali 	
--	---	--

Classe quinta

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Organizzare le informazioni</p> <p><i>(Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie come alimentazione, difesa, cultura)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. ➤ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. ➤ Favorire il pensiero critico. ➤ Stabilire quali elementi definiscono e differenziano tali civiltà: organizzazione sociale, governo, espressione artistica e religiosa. ➤ Operare confronti tra la religione cristiana e le antiche religioni politeiste per individuare le differenze e la novità del messaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Schemi, tabelle, letture. - Costruzione di grafici. . Costruzione e lettura della linea del tempo. - L'ordine cronologico di eventi significativi delle civiltà affrontate. - Mappe concettuali. - Radici storiche antiche, classiche e cristiane della realtà locale. (uscite sul territorio a Ravenna – Basilica San Vitale e Mausoleo di Galla Placidia...)
<p>Usare documenti</p> <p><i>(Distinguere e utilizzare fonti diverse per ottenere informazioni)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso utili alla comprensione di un fenomeno storico. ➤ Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato, presenti sul territorio vissuto. ➤ Comprendere l'importanza delle informazioni come strumento al servizio dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi e documenti vari: mitologici ed epici. - Le fonti storiche. - Successione, durata e contemporaneità. - Ricerca di parole chiave. - Adattamento, trasformazioni, scoperte, rivoluzioni...
<p>Utilizzare strumenti concettuali e conoscenze</p> <p><i>(utilizzare fonti diverse per elaborare rappresentazioni analitiche e sintetiche delle civiltà studiate)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (a.C–d.C.) e conoscere altri sistemi cronologici. ➤ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...). ➤ Saper operare confronti cogliendo permanenze e differenze. ➤ Educazione alla ricerca. ➤ Acquisire il senso di appartenenza alla nostra civiltà come frutto dell'incontro tra culture greco-romana, giudaico-cristiana e germanica. 	<ul style="list-style-type: none"> - I Popoli che abitavano l'Italia tra il II e il I millennio a.C. - La Civiltà Etrusca. - La Civiltà Romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'Impero. - La nascita della Religione Cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo. - Le Invasioni Barbariche. - Le Civiltà degli altri continenti: Maya, Aztechi, Aarii in India e Han in Cina. <u>Educazione alla cittadinanza:</u> - Regole comportamentali volte al rispetto reciproco all'interno della classe; - Definizione di regole sociali all'interno di una comunità più ampia, volte alla tutela del benessere collettivo, al superamento di pregiudizi e discriminazioni.
<p>Produrre</p> <p><i>(utilizzare ed elaborare le conoscenze per la realizzazione di schemi logici temporali)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ➤ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e geografiche, reperti iconografici e da testi di genere diverso. ➤ Saper creare un semplice testo storico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Immagini grafiche riassuntive dei concetti. - Ricerche collettive e individuali orali e scritte - Lettura e produzione di tabelle. - Utilizzo degli strumenti multimediali

GEOGRAFIA
Classi prime

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) - Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi in spazi limitati seguendo indicazioni verbali e/o iconiche - La posizione degli oggetti nello spazio interno della scuola; ambienti e arredi specifici - Le funzioni dei principali ambienti scolastici

Classi seconde

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche</p> <p>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) -Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante -Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi. -Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto - Analisi di spazi vissuti : la scuola, l'aula, la casa , ecc. - Simbologie intuitive - I concetti topologici - La lateralizzazione - Direzione e percorsi

Classi terze

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche</p> <p>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p>	<p>-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)</p> <p>-Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante</p> <p>-Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante</p> <p>-Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.</p> <p>Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio</p> <p>- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione</p>	<p>- Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto</p> <p>- Analisi di spazi vissuti : la scuola, l'aula, la casa , ecc.</p> <p>- Simbologie intuitive</p> <p>- I concetti topologici</p> <p>- La lateralizzazione</p> <p>- Direzioni e percorsi analisi di spazi vissuti (scuola, casa e ambienti circostanti)</p> <p style="padding-left: 40px;">- Piante e carte</p> <p>Gli spazi in cui si vive</p> <p>- Gli elementi fisici e antropici</p> <p>- Destinazione e funzione degli edifici</p> <p>- Il paesaggio: lago, fiume, collina, pianura, mare .</p>

Classi quarte

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti di un paesaggio di: montagna, pianura, costieri, vulcanici.</p> <p>Riconoscere e localizzare i principale 'oggetti' geografici fisici (monti, laghi..) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture)</p> <p>Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche.</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. <p><i>Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. <p><i>Territorio e regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino 	<ul style="list-style-type: none"> - La cartografia - La riduzione in scala - I grafici (lettura) - Il clima - Le regioni climatiche - L' Italia fisica - L' Emilia Romagna - I settori di produzione

Classi quinte

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti di un paesaggio di: montagna, pianura, costieri, vulcanici.</p> <p>Riconoscere e localizzare i principale ‘oggetti’ geografici fisici (monti, laghi..) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture)</p> <p>Utilizzare il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche.</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. <p><i>Carte mentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. <p><i>Regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. <p><i>Territorio e regione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino 	<ul style="list-style-type: none"> - La cartografia - La riduzione in scala - I grafici - Le tabelle - Latitudine e longitudine - Italia fisica e politica - Le Regioni: approfondimento della conoscenza delle Regioni del nord, centro, sud e isole - I settori di produzione - I parchi nazionali

RELIGIONE 1°2°3°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive. <p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura e, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, analizzarne le pagine più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Ascoltare, leggere direttamente e saper riferire circa alcune pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù a partire dai Vangeli. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. 	<ul style="list-style-type: none"> Dio come Creatore del mondo e Padre degli uomini (la vita e il creato: doni di Dio da accogliere e rispettare). Le vicende e le figure principali del popolo di Israele (la storia della salvezza). Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole (parabole) e azioni (miracoli). Il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo insegnato da Gesù. La struttura e la composizione della Bibbia (Antico o Primo Testamento, Nuovo o Secondo Testamento). <p>Contesto storico, sociale, politico e religioso della vita di Gesù.</p>

RELIGIONE 4°5°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il significato cristiano delle festività per interrogarsi sul loro valore nell'esperienza personale, familiare e 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. 	<ul style="list-style-type: none"> La figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

<p>sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. <p>Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. •Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cristiana. • La preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio e, nella preghiera cristiana, la specificità del "Padre nostro". • Le principali festività cristiane; il loro senso religioso nelle narrazioni evangeliche e nella vita della Chiesa. • Origini e sviluppo del Cristianesimo (nascita e sviluppo della Chiesa; le prime comunità cristiane; tappe principali di storia della Chiesa). • Tratti essenziali della Chiesa e della sua missione (vocazioni, ministeri, fede e servizio all'uomo). • I sacramenti. • Figure di santi e testimoni lungo la storia della Chiesa. <p>Le origini, lo sviluppo e gli elementi fondamentali (a grandi linee) delle altre grandi religioni; aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>
--	---	---

ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

- CURRICOLO DI MATEMATICA
- CURRICOLO DI SCIENZE
- CURRICOLO DI TECNOLOGIA

MATEMATICA1°2°3°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla la retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I numeri naturali entro il 1000, con l'ausilio di materiale strutturato e non. • Confronto e ordine di quantità numeriche entro il 1000 • Relazioni fra numeri naturali. • Il valore posizionale delle cifre. • Raggruppamenti di quantità in base 10, rappresentazione grafica e scritta. • Addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 1000 con uno o più cambi. • Moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse (moltiplicazioni con due- tre cifre al moltiplicatore, divisioni con una cifra al divisore). • Le proprietà delle operazioni allo scopo di creare e velocizzare meccanismi di calcolo mentale. • Le tabelline: memorizzazione. • Moltiplicazione e divisione di numeri interi per 10, 100. • Il significato delle frazioni in contesti concreti e rappresentazione simbolica • Lettura, scrittura e confronto di e tra frazioni. • Le frazioni decimali. • Moltiplicazioni e divisioni di numeri per 10, 100.
<p>Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali solidi geometrici. • Gli elementi di un solido. • I poligoni, individuazione e denominazione dei loro elementi. (Quadrato, rettangolo, triangolo). • Rette (orizzontali, verticali oblique, parallele, incidenti,

	<ul style="list-style-type: none"> Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. 	<ul style="list-style-type: none"> perpendicolari). L'angolo come cambiamento di direzione. Il concetto di perimetro e suo calcolo usando strumenti di misura non convenzionali e convenzionali . Simmetrie interne ed esterne in figure assegnate
<p>Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere situazioni problematiche di vario tipo, utilizzando le quattro operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione grafica e simbolica del problema, con l'utilizzo delle quattro operazioni. Dati sovrabbondanti o mancanti. Percorsi di soluzione attraverso parole, schemi o diagrammi.
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione in base a uno, due o più attributi. I diagrammi di Eulero Venn, Carrol, ad albero come supporto grafico alla classificazione. Semplici indagini statistiche e registrazione di dati raccolti con istogrammi e ideogrammi. Rappresentazione di dati di un'indagine attraverso istogrammi e ideogrammi. Eventi certi, possibili, impossibili. Calcolo della probabilità di eventi. Il concetto di misura e unità di misura all'interno del sistema metrico decimale. Semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra in situazioni significative. Monete e banconote di uso corrente; il loro valore.

MATEMATICA 4°5°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Numeri (Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le 	<ul style="list-style-type: none"> I numeri naturali e decimali (ordine delle unità semplici, delle centinaia, delle migliaia; confronto, ordinamento, scomposizione, ricomposizione).

	<p>quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare stime per il risultato di un'operazione. • Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali entro il milione, valore posizionale delle cifre. • I numeri naturali interi e decimali; valore posizionale delle cifre. • Le 4 operazioni con i numeri naturali e le relative prove. • Previsioni e controllo dell'esattezza del risultato delle operazioni eseguite. <p>Frazioni (proprie - improprie - apparenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La frazione di un numero e la frazione complementare. • Le frazioni decimali e il rapporto con i numeri decimali. • Operazioni con i numeri decimali. • Divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. • La percentuale, lo sconto • Relazioni tra numeri naturali(multipli, divisori e numeri primi..).
<p>Spazio e figure (confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di angolo: uso pratico del goniometro; confronto di angoli: concavi, convessi, complementari, supplementari ed esplementari. • Elementi significativi (lati, angoli) delle principali figure geometriche piane: triangoli e quadrilateri. • Uso della squadra e del compasso: calcolo del perimetro dei triangoli e classificazione in base alla congruenza dei lati e degli angoli. O I quadrilateri; calcolo del perimetro. • Simmetrie, rotazioni, traslazioni: trasformazioni isometriche. • Concetto di superficie e area delle principali figure geometriche piane.
<p>Problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare il testo del 	<p>Testi di problemi ricavati dal</p>

<p>(individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)</p>	<p>problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e discutere le soluzioni proposte. • Scegliere strumenti risolutivi adeguati. • Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Completare il testo di un problema. • Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica. • Inventare un problema partendo dai dati. • Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione. • Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara. 	<p>vissuto e dal contesto più prossimo e gradualmente più ampio.</p> <p>Dati e richieste.</p> <p>Dati mancanti o sovrabbondanti</p> <p>Dati nascosti o ricavabili dalle informazioni anche non esplicite contenute nel testo.</p> <p>Utilizzo dei diagrammi per: dimostrare la validità di un'ipotesi risolutiva formulata attraverso una serie di sequenze logiche.</p> <p>l'individuazione di un procedimento risolutivo e la ricerca dei dati non esplicitati nel testo.</p> <p>La rappresentazione finale del procedimento risolutivo (diagrammi a blocchi/albero).</p> <p>0 Le quattro operazioni, le frazioni, i numeri decimali, la percentuale, lo sconto, l'interesse</p> <p>0 La compravendita</p> <p>Il costo unitario e il costo totale</p> <p>Il peso lordo, netto, tara;</p> <p>semplici problemi geometrici.</p> <p>La procedura di risoluzione in forma di espressione aritmetica.</p>
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni. (analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</p> <p>Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili., Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>	<p>Semplici indagini statiche, confronto e rappresentazione grafica attraverso aerogrammi, ideogrammi e istogrammi.</p> <p>Lettura e interpretazione di grafici.</p> <p>Figure geometriche, dati, numeri in base a due o più attributi.</p> <p>Struttura del sistema metrico decimale: le misure di peso, di capacità, di lunghezza anche per la risoluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Conversioni (equivalenze) tra unità di misura.</p> <p>Peso netto, lordo e tara.</p>

--	--	--

SCIENZE 1°2°3°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Osservare, analizzare, descrivere fenomeni</p> <p>Analizzare elementi e relazioni di un evento</p> <p>Riferirsi alla realtà e ai dati di esperienza per argomentare e sostenere le propri riflessioni</p> <p>Dimostrare di conoscere e adottare comportamenti di cura e di rispetto dell'ambiente in cui opera</p> <p>Partecipare ad una semplice esperienza e sintetizzarne gli aspetti salienti.</p>	<p><i>Sperimentare con oggetti e materiali</i></p> <p>-Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di...,...aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità all'interno di campi di esperienza.</p> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <p>-Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di /notte, percorsi del sole, stagioni.)</p> <p>- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative, allevamento di piccoli animali, orticelli, costruzione di reti alimentari)</p> <p><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></p> <p>-Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi. -Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>-Le proprietà della materia: i solidi, i liquidi, i gas - Miscugli e soluzioni - Il calore</p> <p>-L'aria: dov'è l'aria? Cosa c'è nell'aria?</p> <p>-L'ossigeno e la combustione - Quando l'aria fa male -Il terreno</p> <p>-I vegetali: alberi- arbusti- piante erbacee</p> <p>-Le piante si nutrono- si riproducono</p> <p>-Gli animali: vertebrati invertebrati</p> <p>-Gli animali si nutrono e si riproducono</p> <p>-Come si proteggono gli animali</p> <p>-Il terreno</p> <p>-I vegetali: alberi- arbusti- piante erbacee</p> <p>-Le piante si nutrono- si riproducono</p> <p>-Gli animali: vertebrati invertebrati</p> <p>-Gli animali si nutrono e si riproducono</p> <p>-Come si proteggono gli animali</p> <p>-L'ecosistema</p> <p>-Le catene alimentari</p> <p>-Lo stagno</p>

SCIENZE 4°5°ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere e descrivere fenomeni del mondo biologico ed in particolare la struttura del corpo umano</p> <p>Relazionare verbalmente usando una terminologia appropriata e facendo collegamenti tra le discipline,</p> <p>Curare con scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari Conoscere la Terra e i suoi movimenti all'interno del sistema solare</p>	<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare percezioni umane e loro basi biologiche, - Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva, - Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante, - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno avviando all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia 	<ul style="list-style-type: none"> - La cellula e gli organismi unicellulari. Dalla cellula agli organismi pluricellulari. - Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. - Norme comportamentali per prevenire i fattori inquinanti dell'ambiente e per mantenersi sani.. - La Terra nello spazio. - La differenza fra stelle e pianeti. - Il Sistema Solare. - I movimenti della Terra e i loro effetti. La Luna. Oltre il Sistema Solare. - La composizione della Terra



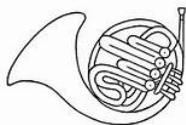
TECNOLOGIA 1°2°3° ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Esplorare ed interpretare il mondo fatto dall'uomo; Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.</p> <p>2. Usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni ed aver acquisito i fondamentali principi di sicurezza.</p> <p>3. Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego</p> <p>4. Esaminare e rappresentare oggetti e processi, anche in relazione all'impatto con l'ambiente, e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali</p> <p>5. Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>6. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri per sviluppare il proprio lavoro</p>	<p>1a. Descrivere e classificare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.</p> <p>2a. Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.</p> <p>3a. Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.</p> <p>4a. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.</p> <p>5a. Osservare e descrivere oggetti del passato, rilevandone le trasformazioni nel tempo.</p> <p>6a. Approfondire la conoscenza del PC.</p>	<p>1/2a. Materiali e loro caratteristiche. Oggetti e parti che li compongono. Oggetti e materiali a confronto.</p> <p>3a. Realizzazione di manufatti di uso comune.</p> <p>4a. Rappresentazione grafica degli oggetti esaminati.</p> <p>5a. Storie di oggetti e materiali</p> <p>6a. Il computer: componenti hardware. Uso del PC: disegnare al computer utilizzando Paint.</p>

TECNOLOGIA 4°5° ANNO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>1.Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo; individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.</p> <p>2.Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni ed ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.</p> <p>3.Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>4.Esamina e rappresenta oggetti e processi, anche in relazione all'impatto con l'ambiente</p> <p>5.Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>6.Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.</p>	<p>1a.Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevarne le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.</p> <p>2a.Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati.</p> <p>3a.Eseguire semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>4a.Esaminare oggetti e processi, anche rispetto all'impatto con l'ambiente, e rappresentarli con disegni e modelli.</p> <p>5a.Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito.</p> <p>6a.Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.</p>	<p>1a/2a/5a. Manufatti e materiali d'uso comune.</p> <p>Oggetti tecnologici di uso quotidiano: gli elettrodomestici nella vita di tutti i giorni; loro evoluzione nel tempo; regole di sicurezza per il loro utilizzo</p> <p>3a. Semplici progetti per la realizzazione di manufatti di uso comune.</p> <p>4a. Rappresentazione grafica di oggetti e realizzazione di semplici modellini.</p> <p>5aCicli produttivi</p> <p>6a. Addestramento operativo al computer utilizzando la videoscrittura per scrivere semplici testi e stamparli. Inserimento, su un documento word, di tabelle e grafici relativi ad indagini effettuate. Creazione di cartelle per archiviare dati. Creazione di file di documenti e loro salvataggio in cartelle personali. Internet come mezzo per approfondire argomenti scientifici.</p>



SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO



ASSE DEI LINGUAGGI

- CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA
- CURRICOLO DI LINGUE COMUNITARIE
- CURRICOLO DI MUSICA
- CURRICOLO DI STRUMENTO
- CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE
- CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E SPORT

ITALIANO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e non verbale; - analizzare la struttura di una parola, la sua derivazione, le sue alterazioni; - conoscere, analizzare e applicare le strutture della morfologia; - conoscere le regole della punteggiatura e dell'ortografia; - avviare una riflessione sull'evoluzione della lingua; - utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce). <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la costruzione della frase semplice e distinguerne i vari elementi (soggetto, predicato, complementi) - Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. - Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. - Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione). - Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. - Utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce) <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate; 	<p>Classe prima</p> <p>Struttura, scopi e funzioni del processo comunicativo;</p> <p>Significato e tipologia delle diverse parti del discorso;</p> <p>Senso delle parole in relazione al contesto;</p> <p>Classe seconda</p> <p>Struttura della frase semplice;</p> <p>Elementi di analisi (modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali,..)</p> <p>Classe terza</p> <p>Struttura della frase complessa;</p> <p>Differenze tra lessico di base e lessico specialistico;</p> <p>Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti fra le singole proposizioni rappresentandoli anche graficamente; - stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; - riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione; - utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce). 	
<p>Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p>-Classe prima Individuare in un testo orale le informazioni essenziali, la situazione comunicativa e il punto di vista dell'emittente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (brevi annotazioni, parole chiave...). - intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario; - raccontare oralmente esperienze personali e sentimenti; selezionare le informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico; - riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l'argomento, esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando un lessico appropriato. - Leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, usando pause e intonazioni; - comprendere il senso globale di un testo e individuarne i punti salienti; - ricavare informazioni dai testi; - leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, parole-chiave, significato di parole...); - comprendere la struttura dei testi: sequenze, personaggi, tempi, luoghi, rapporti causa-effetto; - riconoscere le caratteristiche di alcuni tipi di testo: descrittivo, narrativo, poetico, epico; - riconoscere le tecniche narrative di alcuni generi letterari. <p>Classe seconda - Individuare in un testo orale le informazioni essenziali, la situazione comunicativa e il punto di</p>	<p>Classi prima/seconda/terza Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, Manuali e testi di studio; <p>Principali tipologie testuali</p>

	<p>vista dell'emittente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (brevi annotazioni, parole chiave...) <p>Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle opinioni altrui;</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccontare oralmente esperienze personali e sentimenti; - selezionare le informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico; - riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l'argomento, esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando un lessico appropriato. <p>Leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavare informazioni dai testi; - leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, parole-chiave, significato di parole...); - comprendere il senso globale e la struttura dei testi: sequenze, personaggi, tempi, luoghi, rapporti causa-effetto; - riconoscere le tecniche narrative di alcuni generi letterari - conoscere alcuni tipi di linguaggio non letterario <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente; - ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (parole chiave, appunti...); - riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. - intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario; - raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base 	
--	---	--

	<p>allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferire oralmente su un argomento di studio, presentando in modo chiaro l'argomento, esponendo le informazioni secondo un ordine coerente, utilizzando un lessico appropriato, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). - leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni; - ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi; - leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, parole-chiave, significato di parole...); - comprendere la struttura dei testi: sequenze, personaggi, loro relazioni e azioni, tempi, luoghi, rapporti causa-effetto, temi principali e di sfondo; - riconoscere le tecniche narrative di alcuni generi letterari (novella, racconto horror, umorismo, fantascienza, poesia, teatro); - comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe; - ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici; - confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative 	
	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; - produrre testi rispettando la consegna data; - attivare strategie per l'organizzazione delle idee: liste di argomenti, mappe, scalette; - esporre le idee in forma scritta usando coerenza e coesione; - scrivere testi di tipo diverso (di carattere personale, narrativo, descrittivo, espositivo); - realizzare forme diverse di scrittura creativa, in 	<p>-Classi prime /seconde/terze</p> <p>Criteria per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico;</p> <p>Strategie per l'esposizione efficace:</p> <p>Pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi,</p>

<p>Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p>prosa e /o in versi; - riassumere testi letti o ascoltati; - scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; - produrre testi rispettando la consegna data; - conoscere e applicare strategie per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette) e per la revisione del testo; - esporre le idee in forma scritta usando coerenza e coesione; - scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro; - scrivere testi di tipo diverso (di carattere personale, narrativo, descrittivo, espositivo); - realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e /o in versi; - riassumere testi letti o ascoltati in forma lineare o di elenco puntato/schema; - scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, e dotati di lessico vario e appropriato; - produrre testi rispettando la consegna data; - conoscere e applicare strategie per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette) e per la revisione del testo; - esporre le idee in forma scritta usando coerenza e coesione; - scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro; - scrivere testi di tipo diverso (di carattere narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo); - realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e /o in versi; riassumere testi letti o ascoltati in forma lineare o di elenco puntato/schema; - scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura. 	<p>mappe; Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</p> <p>Ortografia, punteggiatura, strutture morfosintattiche; Vocabolario di base; Tecniche di pianificazione del testo; -Tecniche di revisione del testo; Modalità che regolano la conversazione e discussione;</p>
--	---	---

INGLESE/FRANCESE			
INDICATORI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione orale	Ascoltare e comprendere messaggi orali accuratamente pronunciati. Dimostrare la comprensione del messaggio orale.	I ANNO Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Introduzione di funzioni per comprendere informazioni personali e familiari. Ambiti semantici relativi all'identità delle persone e alla vita quotidiana. Riflessione sulla lingua.
		II ANNO Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni grammaticali per comprendere la descrizione di avvenimenti ed esperienze personali presenti e passati.
		III ANNO Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti che riguardano i propri interessi. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni grammaticali per comprendere la descrizione di avvenimenti passati e futuri.
Produzione e interazione orale	Partecipare attivamente a semplici conversazioni su argomenti familiari, esponendo, in modo complessivamente chiaro e comprensibile, il proprio punto di vista. Comunicare affrontando temi di routine che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete.	I ANNO Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Aspetti fonologici della lingua. Brevi espressioni finalizzate a un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana. Riflessioni sulla lingua.
		II ANNO Descrivere oggetti, luoghi, persone, situazioni familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. Interagire in modo comprensibile con un compagno utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Approfondimento degli aspetti fonologici della lingua e modalità di interazione orale. Riflessioni sulla lingua.
		III ANNO Descrivere o presentare persone e situazioni quotidiane; esprimere un'opinione e motivarla con	Approfondimento degli aspetti fonologici della lingua e delle modalità di

		<p>espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Gestire conversazioni inerenti ad argomenti di attualità o a tematiche studiate.</p>	<p>interazione orale.</p> <p>Riflessioni sulla lingua.</p>
Comprensione scritta	<p>Decodificare i messaggi letti.</p> <p>Comprendere le intenzioni comunicative di un testo.</p> <p>Avviarsi al piacere della lettura in L2.</p>	<p>I ANNO</p> <p>Saper cogliere globalmente messaggi e annunci brevi semplici e chiari.</p>	<p>Lessico e strutture linguistiche di base. Uso del dizionario.</p>
		<p>II ANNO</p> <p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>Brevi testi di uso quotidiano e lettere personali espressi al presente e al passato.</p>
		<p>III ANNO</p> <p>Comprendere un brano scritto individuandone l'argomento e le informazioni specifiche.</p>	<p>Testi relativamente più lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e contenuti di studio di altre discipline.</p>
Produzione scritta	<p>Argomentare in forma scritta, in modo semplice e complessivamente corretto, su eventi passati, presenti e futuri.</p> <p>Saper esprimere in maniera semplice il proprio punto di vista.</p>	<p>I ANNO</p> <p>Riuscire a scrivere brevi testi attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana.</p>	<p>Semplici modalità di scrittura: messaggi, lettera informale, e- mail.</p> <p>Riflessioni sulla lingua.</p>
		<p>II ANNO</p> <p>Saper produrre brevi testi scritti utilizzando un lessico noto.</p>	<p>Funzioni linguistiche e comunicative per raccontare esperienze personali al presente e al passato.</p>
		<p>III ANNO</p> <p>Produrre risposte a questionari. Scrivere in modo più articolato frasi su se stesso e sul proprio ambiente.</p>	<p>Funzioni linguistiche e comunicative per raccontare e descrivere avvenimenti al presente, passato e futuro esprimendo semplici opinioni personali.</p>
Civiltà	<p>Cogliere analogie e differenze tra la propria cultura e quella della lingua straniera studiata.</p>	<p>I ANNO</p> <p>Individuare alcuni elementi culturali e cogliere i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.</p>
		<p>II ANNO</p> <p>Conoscere aspetti di vita quotidiana appartenenti alla civiltà dei paesi di lingua straniera e, tramite il confronto con le abitudini e le tradizioni, acquisire conoscenza di sé.</p>	<p>Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.</p>

		<p>III ANNO</p> <p>Conoscere aspetti di vita quotidiana appartenenti alla civiltà dei paesi di lingua straniera e, tramite il confronto con le abitudini e le tradizioni, acquisire conoscenza di sé.</p>	<p>Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.</p>
--	--	---	--

MUSICA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscere i fondamenti e le strutture linguistico-grammaticali della musica .	classi 1°,2°e3° Utilizzo corrente della simbologia	Notazione musicale tradizionale
Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo.	classi 1°,2° e 3° Suonare melodie con intervalli non solo consecutivi e con ritmi sufficienti	Lettura ed esecuzione di brani fino a due voci
Saper elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie .	classi 1°,2°e3° Improvvisare,rielaborare,comporre brani musicali vocali e strumentali utilizzando schemi ritmico-melodici	Concetti di produzione musicale
Sviluppare le capacità di individuare le relazioni tra musica e contesti storici,sociali e culturali.	classi 3° Distinguere la "nostra" musica e quella degli "altri". Cogliere i diversi momenti storici	Generi e forme: dall'ottocento ai giorni nostri

STRUMENTO MUSICALE(Corno, Pianoforte, Flauto traverso, Violino)		
Classe prima ,seconda e terza.		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-utilizzo di un metodo di studio adeguato; rispetto delle regole; impegno, partecipazione e collaborazione alle attività; socializzazione e comunicazione in ambito scolastico ed extra-scolastico;</p> <p>- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della</p>	<p>- Acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica ed intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.</p> <p>- Saper eseguire brevi composizioni applicando diverse tecniche esecutive dello strumento musicale;</p> <p>- Riconoscere ed analizzare, con linguaggio appropriato, le</p>	<p>- Fondamenti della tecnica dello strumento musicale;</p> <p>- Conoscenza degli strumenti nella loro evoluzione;</p> <p>Individuazioni delle parti principali di un brano (melodia, ritmo, parti principali e di accompagnamento e/o sostegno;</p>

<p>postura e dallo sviluppo sensorio-motorio – sull’acquisizione delle tecniche specifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto-suono; -capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori; -esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro; 	<p>fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi mediante l'ascolto di opere paradigmatiche di generi, forme e stili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali sulla base di un repertorio appartenente a diversi stili, forme, generi ed epoche della civiltà umana; - Capacità di cogliere il significato del linguaggio musicale, sia nella dimensione più tecnica che in quella più squisitamente espressiva ed estetica; - Controllo dello stato emotivo nelle occasioni più o meno impegnative di produzione dell’evento musicale (saggi, performance, manifestazioni culturali...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri di organizzazioni formali tradizionali; principali strutture del linguaggio musicale; - Analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi con riferimento anche alle aree extra-europee; - Eseguire un brano utilizzando la tecnica più idonea al raggiungimento del risultato musicale; - Principali usi e funzioni della musica strumentale nella realtà sociale contemporanea con particolare riguardo ai mass-media;
--	--	--

ARTE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper osservare e leggere le immagini	<p>Osservare la realtà circostante e interpretarla superando gli stereotipi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sapere applicare le regole proporzionali – Osservare e decodificare le immagini dei linguaggi visuali dell'arte – Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato. – Contestualizzare le opere più significative prodotte nell'arte – Utilizzare l'osservazione per descrivere con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Punto, linea e superficie – Rapporto figura - sfondo: differenze e rapporti – Rapporti geometrici e proporzionali di una forma – Contesti storici, culturali ed ambientali – Linee fondamentali della produzione artistica – Terminologia tecnica specifica
Sapersi esprimere e saper comunicare	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione, applicando le conoscenze e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. – Saper applicare i codici delle opere d'arte e delle immagini della comunicazione visiva – Rielaborare immagini, materiali di uso comune, elementi iconici, per produrre immagini creative. – Rappresentare lo spazio tridimensionale attraverso la prospettiva intuitiva (e non) – Utilizzare gli strumenti e le tecniche figurative per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> – codici delle opere d'arte e delle immagini della comunicazione visiva – Funzioni dei messaggi visivi – i diversi supporti del disegno – le regole di rappresentazione dello spazio – gli strumenti e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) – Caratteristiche e qualità calde e fredde dei colori – Semplici strategie creative: ripetizione, sostituzione, espansione, assemblaggio, ecc.
Comprendere l'importanza del patrimonio artistico	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere ed apprezzare gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio e non – Comprendere la necessità di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso la lettura del patrimonio storico-artistico e museale del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> – il proprio territorio e le strutture museali presenti – principali culturali europei (e non) – concetto di "Bene culturale" – concetto di "Tutela"

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali.</p>	<p align="center">Classi prime, seconde, terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserirsi autonomamente nel lavoro sperimentando in modo sereno forme nuove e diverse di espressività corporea . • Coordinare in modo preciso i diversi schemi motori di base finalizzando l'azione anche alle componenti spazio-tempo. • Riprodurre gesti atletici finalizzando gradualmente il controllo del proprio corpo nell'esecuzione. • Percepire e organizzare gli elementi spazio temporali nell'esecuzione dei gesti sportivi.. • Realizzare e utilizzare in modo finalizzato i gesti tecnici nelle diverse esperienze motorie e sportive . • Organizzare e affinare il controllo sia dei dati percettivi che degli elementi spazio-temporali <p align="center">Classe terza</p> <p>Trovare soluzioni tecniche e tattiche nei diversi sport di squadra</p>	<p align="center">-</p> <p>Classi prime, seconde, terze</p> <p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.</p> <p>Il gioco e le sue regole</p> <p>Avviamento sportivo: dal gioco allo sport</p> <p>Norme igieniche</p> <p>Terminologia disciplinare</p> <p>Funzioni corporee - modificazioni</p> <p>Durante l'attività motorie.</p> <p>Le capacità condizionali: le caratteristiche fisico-motorie.</p> <p align="center">Classe terza</p> <p>Tecniche individuali e di squadra di: pallamano - pallacanestro - pallavolo - calcetto.</p>
<p>Conoscere le diverse funzioni corporee e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi elementari relativi alle diverse funzioni corporee in particolare in riferimento alle modificazioni che avvengono durante l'attività motoria. • Comprendere le indicazioni fornite dall'insegnante e riprodurre in forma corretta i diversi esercizi. • Utilizzare in modo proficuo i diversi tempi di lavoro, impegnandosi in modo adeguato. • Utilizzare in modo consapevole e autonomo le procedure proposte dall'insegnante per incrementare le capacità condizionali. • Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere psico-fisico della persona e le modalità di allenamento per incrementare le diverse capacità 	<p>Classi prime, seconde, terze</p> <p>Le capacità condizionali: caratteristiche - modalità di sviluppo</p> <p>- Norme igieniche</p> <p>- Terminologia disciplinare</p> <p>- Le funzioni corporee - modificazioni durante l'attività motorie</p> <p>Le capacità condizionali: le proprie capacità fisico-motorie</p> <p align="center">-</p>
<p>Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il nuovo ambiente di lavoro e mettere in atto comportamenti funzionali 	<p>- Giochi socializzanti</p> <p>- Giochi propedeutici agli</p>

<p>propria e altrui esperienza motoria - sportiva interiorizzandone i valori.</p>	<p>alla sicurezza di sé e degli altri. Controllare la propria emotività sia nell'approccio con una nuova esperienza che con momenti di confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare con tutti i compagni, interagire correttamente nel gruppo anche nel rispetto delle regole condivise e del fair play. • Elaborare in modo semplice, ma puntuale e personale il percorso disciplinare. • Comportarsi in modo responsabile e controllato e dimostrare di saper relazionare positivamente con gli altri. • Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. <p>Classe terza</p> <p>Confrontarsi serenamente con i compagni anche in situazioni agonistiche. Rilevare i propri risultati e vivere serenamente il confronto con gli altri.</p> <p>- Conoscere, rispettare e gestire le regole sportive e collaborare in modo propositivo con gli altri.</p> <p>Gestire in modo autonomo un programma di allenamento e impegnarsi sempre adeguatamente per migliorare le proprie capacità</p> <p>Approfondire tematiche legate al mondo dello sport in <u>modo pluridisciplinari</u></p>	<p>sport di squadra</p> <p>Classe terza</p> <p>Tattica dei diversi sport</p>
---	--	--

ASSE STORICO- SOCIALE

- CURRICOLO DI STORIA
- CURRICOLO DI GEOGRAFIA
- CURRICOLO DI CITTADINANZA
- CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA

STORIA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche, e contestualizzarne fatti e fenomeni.</p>	<p>Classe prima</p> <p>_ Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati;</p> <p>_ Individuare aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei studiati;</p>	<p>Classe prima</p> <p>-Aspetti, processi, eventi della storia italiana ed europea.</p>

	<p>_ Leggere una carta storica, ricavare dati ; _ Applicare a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata); _ Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>_ Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati; _ Individuare aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati; _ Leggere una carta storica, ricavare dati di confronto tra carte; _ Applicare a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata); _ Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>_ Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati; _ Individuare aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati; _ Leggere una carta storica, ricavare dati di confronto tra carte, individuare permanenze e mutamenti; _ Applicare a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata); _ Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</p>	<p>Classe seconda -Aspetti, processi, eventi della storia italiana, europea e mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi di unificazione degli Stati; - Le rivoluzioni industriali, politiche e sociali; . <p>Classe terza</p> <p>-Aspetti, processi, eventi della storia italiana, europea e mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi di unificazione degli Stati; - Le rivoluzioni industriali, politiche e sociali; - L'imperialismo e le riforme; - I totalitarismi; - I conflitti mondiali; - La decolonizzazione, la distensione, la rivoluzione culturale, le nuove guerre e le tensioni etniche, la globalizzazione.
<p>Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>_ Trovare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee; _ Completare o costruire tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,.); _ Distinguere tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,.) _ Esprimere relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>_ Trovare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee; _ Individuare le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Seconda industrializzazione; - Mondializzazione dell'economia; -Emigrazione; Industrie/ classe operaia Divario Nord-Sud/ conflitti sociali;</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seconda industrializzazione; - Mondializzazione dell'economia; -Emigrazione; - Industrie/ classe operaia/ sindacalismo/

	<p>(economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate;</p> <p>_ Completare o costruire tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,.);</p> <p>_ Distinguere tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,.) e diversi livelli di casualità (cause dirette, indirette, apparenti, reali ...);</p> <p>_ Esprimere relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>_ Trovare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee;</p> <p>_ Individuare le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate;</p> <p>_ Completare o costruire tabelle che illustrano "quadri" di civiltà in base a indicatori dati (di tipo geografico, economico, sociale, tecnologico, culturale, religioso,.);</p> <p>_ Distinguere tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche,.) e diversi livelli di casualità (cause dirette, indirette, apparenti, reali ...);</p> <p>_ Esprimere relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, strisce del tempo.</p>	<p>socialismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divario Nord-Sud/ conflitti sociali; - Sviluppo capitalistico/questione sociale; <li style="padding-left: 40px;">Classe terza Seconda industrializzazione; - Mondializzazione dell'economia; - Emigrazione; - Industrie/ classe operaia/ sindacalismo/ socialismo; - Divario Nord-Sud/ conflitti sociali; - Sviluppo capitalistico/questione sociale; - Nazionalismi/ interessi economici/ globalizzazione dell'economia/ guerre; - Esiti delle guerre/ questione sociale/ fascismi; - Cultura capitalista e comunista/ politica dei blocchi/ guerre locali; <li style="padding-left: 40px;">Crisi delle ideologie/ rinascita dei nazionalismi.
<p>Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie;</p> <p>_ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Ricavare dati e comprendere i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali,.</p> <p>_ Utilizzare biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio;</p> <p>_ Utilizzare la rete web; valutare l'attendibilità dei siti;</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lessico specifico relativo alle singole Unità; - Concetto di: traccia, documento, fonte; - Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica.); - Procedure di comprensione, decostruzione. del manuale; - Procedure di utilizzo della rete web.

	<p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie;</p> <p>_ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Compiere operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni;</p> <p>_ Ricavare dati e comprendere i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali,.</p> <p>_ Utilizzare biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio;</p> <p>_ Utilizzare la rete web; valutare l'attendibilità dei siti; _</p> <p>Produrre brevi testi storici, singolarmente o in gruppo, secondo indicazioni date.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie;</p> <p>_ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Compiere operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni; riconoscere in un documento elementi tipici di un determinato contesto storico;</p> <p>_ Ricavare dati e comprendere i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali,.</p> <p>_ Utilizzare biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio;</p> <p>_ Utilizzare la rete web; valutare l'attendibilità dei siti; _Produrre testi storici, singolarmente o in gruppo, secondo indicazioni date.</p>	<p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>-Lessico specifico relativo alle singole Unità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di: traccia, documento, fonte; - Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica.); - Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, tabelle; - Procedure di comprensione, decostruzione. del manuale; <p>Procedure di utilizzo della rete web.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>-Lessico specifico relativo alle singole Unità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di: traccia, documento, fonte; - Tipologie di fonti (materiale, scritta, orale, iconografica.); - Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, tabelle; - Procedure di ricerca e di consultazione di testi, anche in formato digitale, nelle biblioteche e negli archivi; - Procedure di comprensione, decostruzione. del manuale; <p>Procedure di utilizzo della rete web.</p>
<p>Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali;</p> <p>_ Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture politiche - Costituzione della Repubblica italiana;

	<p>tolleranza/libertà religiosa; _ Individuare nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza; _ Assumere responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Confrontare le caratteristiche fondamentali (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati; _ Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali; _ Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa; _ Individuare nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza; _ Assumere responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Confrontare le caratteristiche fondamentali (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati; _ Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali; _ Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa; _ Individuare nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza; _ Assumere responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sulla Costituzione europea; - Organizzazioni politiche internazionali; _ Concetti di identità e appartenenza. <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche; <ul style="list-style-type: none"> - Strutture politiche (monarchia, repubblica); - Dichiarazioni dei diritti, funzionamento del parlamento, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità; - Statuto Albertino; - Costituzione della Repubblica italiana; - Cenni sulla Costituzione europea; _ Concetti di identità e appartenenza. <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche; <ul style="list-style-type: none"> - Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura.); - Dichiarazioni dei diritti, suffragio universale, elezioni, iter legislativo, suffragio universale, funzionamento del parlamento, partiti di massa, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità; - Statuto Albertino; - Costituzione della Repubblica italiana; - Cenni sulla Costituzione europea; - Organizzazioni politiche internazionali; </p></p>
--	--	--

		- Organizzazioni non governative; Concetti di identità e appartenenza.
--	--	---

GEOGRAFIA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico</p>	<p>Classe prima Trarre semplici informazioni (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente; _ Riconoscere e descrivere i principali paesaggi; _ Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici); _ Ricostruire autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche delle regioni italiane inserite nel contesto europeo ; _ Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi.</p>	<p>Classe prima Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio; - Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima); Per ogni regione : posizione, aspetti fisici e bioclimatici, risorse naturali, popolazione, economia; Per le regioni campione: posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, Aspetti geo-politici.</p>
	<p>Classe seconda Confrontare e comprendere le differenze dello spazio europeo; Trarre informazioni più strutturate (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente; _ Riconoscere e descrivere i principali paesaggi; _ Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici); _ Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti; _ Ricostruire autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati; _ Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi.</p>	<p>Classe seconda Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio; - Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima); - Fenomeni fisici e antropici: desertificazione, inquinamento, - Per ogni stato europeo: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia; - Processi storici di formazione degli Stati; Per gli stati-campione: regione geografica, posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, Aspetti geo-politici.</p>
	<p>Classe terza _ Riconoscere le fasi della formazione dello spazio mondiale; _ Confrontare e comprendere le differenze dello spazio extraeuropeo; _ Rilevare nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei; _ Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere i</p>	<p>Classe terza Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio; - Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima); - Fenomeni fisici e antropici: desertificazione, inquinamento, guerre dell'acqua, fenomeni</p>

	<p>fenomeni) dagli elementi dell'ambiente;</p> <p>_ Riconoscere e descrivere i principali paesaggi;</p> <p>_ Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici);</p> <p>_ Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti;</p> <p>_ Ricostruire autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati;</p> <p>_ Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi.</p>	<p>migratori.</p> <p>- Per ogni continente: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia;</p> <p>- Processi storici di formazione degli Stati;</p> <p>Per i Paesi-campione: regione geografica, posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, Aspetti geo-politici.</p>
<p>Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Descrivere una questione territoriale, identificare i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti;</p> <p>Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente;</p> <p>_ Localizzare le differenze territoriali dello sviluppo economico;</p> <p>_ Individuare le differenze tra le diverse regioni d'Italia e tra attività tradizionali e avanzate;</p> <p>Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali.) tra Italia, UE.</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale, identificare i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti;</p> <p>_ Riconoscere le motivazioni dei gruppi coinvolti;</p> <p>_ Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente;</p> <p>_ Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia mondiale; _ Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico;</p> <p>_ Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo;</p> <p>_ Individuare le differenze tra Paesi e tra attività tradizionali e avanzate;</p> <p>_ Riconoscere nel mondo e descrivere correttamente il fenomeno del sottosviluppo; _ Individuare le problematiche relative ai problemi di</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo;</p> <p>- Organizzazione di vita e lavoro / risorse che offre l'ambiente;</p> <p>- Territorio / attività umane;</p> <p>- Indicatori statistici dello Sviluppo umano;</p> <p>- Risorse/sfruttamento;</p> <p>- Acqua/igiene/salute;</p> <p>Ricchezza/investimenti/istruzione; manodopera/ industrializzazione;</p> <p>Territorio/ popolazione /agricoltura intensiva; forma di governo;</p> <p>- Contesto ambientale/socio-culturale</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo;</p> <p>- Organizzazione di vita e lavoro / risorse che offre l'ambiente;</p> <p>- Territorio / attività umane;</p> <p>- Indicatori statistici dello Sviluppo umano;;</p> <p>- Acqua/igiene/salute;</p> <p>Ricchezza/investimenti/istruzione;</p> <p>-Risorse/sfruttamento/ manodopera/ industrializzazione;</p> <p>Territorio/ popolazione / agricoltura di sussistenza</p> <p>forma di governo;</p> <p>- Crescita/governo/democrazia;</p> <p>Colonizzazione/decolonizzazione e/ sottosviluppo;</p> <p>Contesto ambientale/socio-culturale.</p>

	<p>sviluppo-sottosviluppo; Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali.) tra Italia, UE, <u>PaesiExtraeuropei</u></p> <p>Classe terza</p> <p>Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale, identificare i luoghi, i livelli, gli attori coinvolti; _ Riconoscere le motivazioni dei gruppi coinvolti; _ Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente; _ Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia mondiale; _ Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico; _ Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo; _ Individuare le differenze tra Paesi e tra attività tradizionali e avanzate; _ Riconoscere nel mondo e descrivere correttamente il fenomeno del sottosviluppo; _ Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo; Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali.) tra Italia, UE, <u>PaesiExtraeuropei</u></p>	<p>Classe terza</p> <p>Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo; - Organizzazione di vita e lavoro / risorse che offre l'ambiente; - Territorio / attività umane; - Indicatori statistici dello Sviluppo umano; - Risorse/sfruttamento; - Acqua/igiene/salute; Ricchezza/investimenti/istruzione; -Risorse/sfruttamento/ manodopera/ industrializzazione; Territorio/ popolazione / agricoltura di sussistenza/ agricoltura intensiva; Colonizzazione/decolonizzazione/ forma di governo; - Crescita/governo/democrazia; Colonizzazione/decolonizzazione e/ sottosviluppo; Contesto ambientale/socio-culturale/stereotipi/ pregiudizi</p>
<p>Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici</p>	<p>Classe prima</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie; _ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato. _ Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici. Utilizzare alcuni sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi; Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche, carte tematiche,</p>	<p>Classe prima</p> <p>Linguaggio specifico relativo alle singole unità; - Concetti di ubicazione, orientamento, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, - Immagini, statistiche, indicatori, Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie geografiche, annuari; - Atlante, dépliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche, lucidi; - Dvd, siti web, Internet.</p> <p>Classe seconda</p>

	<p>cartogrammi, fotografie,.; Classe seconda</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie;</p> <p>_ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici.</p> <p>_ Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi;</p> <p>_ Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche, carte tematiche, cartogrammi, fotografie,.;</p> <p>Proporre semplici itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta;</p> <p>Ricerca e analizzare un semplice fenomeno geografico e/o un territorio</p> <p>Classe terza</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto, o spiegare il significato di un termine con parole proprie;</p> <p>_ Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato;</p> <p>_ Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici.</p> <p>_ Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi;</p> <p>_ Utilizzare la carta dei fusi orari, i grafici, i dati statistici,.; _ Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche, carte tematiche, cartogrammi, fotografie,.;</p> <p>Proporre itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta;</p> <p>Ricerca e analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli (relativi all'organizzazione del territorio) e di</p>	<p>Linguaggio specifico relativo alle singole unità;</p> <p>- Concetti di ubicazione, orientamento, localizzazione, regione, paesaggio ambiente, territorio, sistema antropofisico;</p> <p>- Immagini, statistiche, indicatori, attività produttive, produttività; Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie geografiche, annuari;</p> <p>- Atlante, dépliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche, lucidi;</p> <p>Dvd, siti web, Internet.</p> <p>Classe terza</p> <p>Linguaggio specifico relativo alle singole unità;</p> <p>- Concetti di ubicazione, orientamento, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione.</p> <p>- Immagini, statistiche, indicatori, attività produttive, produttività, reddito, potere d'acquisto;</p> <p>- Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie geografiche, annuari;</p> <p>- Atlante, dépliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche, lucidi;</p> <p>Dvd, siti web, Internet.</p>
--	--	---

	strumenti vari(carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa, televisione, audiovisivi, internet.	
Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile	<p>Classe prima</p> <p>Confrontare realtà spaziali e problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale; Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura.</p> <p>Classe seconda</p> <p>Confrontare realtà spaziali e formulare semplici ipotesi di soluzione a problemi ecologici ; _ Indicare/attuare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente; _ Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; _ Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura.</p> <p>Classe terza</p> <p>Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale; _ Indicare/attuare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente; _ Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; _ Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura.</p>	<p>Classe prima</p> <p>Politica degli aiuti; - Problemi ecologici - Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale;</p> <p>Classe seconda</p> <p>Le organizzazioni internazionali e - Politica degli aiuti; - Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono.); Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale;</p> <p>Classe terza</p> <p>Le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative; - Politica degli aiuti; - Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono.); Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale;</p>

RELIGIONE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa	<p>_ Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità</p> <p>_ Comprendere messaggi di genere diverso</p> <p>_ Sviluppare il senso della responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri</p> <p>_ Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p>	<p>- Rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni</p> <p>- La Chiesa: realtà universale e locale</p> <p>- I Sacramenti, incontro tra Cristo e la Chiesa</p> <p>- La persona di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa</p> <p>- Il Cristianesimo e il pluralismo religioso</p> <p>- La fede, vocazione e progetto di vita</p> <p>- Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni</p>

ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

- CURRICOLO DI MATEMATICA
- CURRICOLO DI SCIENZE
- CURRICOLO DI TECNOLOGIA

MATEMATICA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimenti a contesti reali	<p>Classe prima</p> <p>-Comprendere il significato logicooperativo di numeri appartenenti a diversi insiemi numerici - Rappresentare i numeri naturali sulla retta orientata</p> <p>-Dare stime approssimate per il risultato di un' operazione -Comprendere il significato di potenza e della sua operazione inversa usando la notazione esponenziale per indicare l'ordine di grandezza di un numero -Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscerne l'utilità per diversi fini</p> <p>-Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica (calcolo mentale, carta e penna, calcolatrice, computer)</p> <p>Classe seconda</p> <p>-Rappresentare i numeri naturali sulla retta orientata-Utilizzare frazioni equivalenti e</p>	<p>Classe prima</p> <p>Insiemi numerici N: ordinamento, rappresentazione, operazioni e loro proprietà</p> <p>- Potenze e radici</p> <p>- Notazione esponenziale</p> <p>- Divisibilità, M.C.D., m.c.m.</p> <p>- Espressioni aritmetiche</p> <p>Classe seconda</p> <p>Insiemi numerici Q: ordinamento, rappresentazione, operazioni e loro proprietà</p>

	<p>numeri decimali per indicare uno stesso numero razionale -Comprendere il significato logicooperativo di rapporti e proporzioni per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali</p> <p>Classe terza</p> <p>-Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata</p> <p>-Risolvere espressioni numeriche letterali ed equazioni anche in relazione a problemi</p>	<p>- Numeri irrazionali</p> <p>- Frazioni e numeri decimali</p> <p>- Rapporti , proporzioni, percentuali</p> <p>- Proporzionalità diretta e inversa</p> <p>Classe terza</p> <p>Insiemi numerici Z, R: ordinamento, rappresentazione, operazioni e loro proprietà</p> <p>- Espressioni algebriche</p> <p>- Elementi fondamentali di calcolo letterale</p> <p>- Identità ed equazioni</p>
<p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni in situazioni reali</p>	<p>Classe prima</p> <p>-Conoscere ed usare le proprietà delle figure piane</p> <p>-Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane e solide -Usare la visualizzazione e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti -Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo anche a modelli materiali e a strumenti opportuni (riga, squadra, compasso)</p> <p>Classe seconda</p> <p>-Conoscere ed usare le proprietà delle figure piane</p> <p>-Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane</p> <p>-Usare la visualizzazione, la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti</p> <p>-Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo anche a modelli materiali e a strumenti opportuni (riga, squadra, compasso)</p> <p>-Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche isometriche</p> <p>Classe terza</p> <p>-Conoscere ed usare le proprietà delle figure solide -Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete</p> <p>-Calcolare aree e volumi delle principali figure solide</p> <p>-Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti</p> <p>-Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo anche a modelli materiali e a strumenti opportuni (riga, squadra, compasso)</p>	<p>Classe prima</p> <p>-Proprietà degli enti geometrici --Proprietà delle figure piane -Il metodo delle coordinate -</p> <p>Classe seconda</p> <p>-Teorema di Pitagora - Teorema di Euclide -</p> <p>Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini</p> <p>-Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri e aree</p> <p>-Numeri irrazionali e loro storia in contesto geometrico</p> <p>Classe terza</p> <p>-Il metodo delle coordinate</p> <p>-Proprietà delle figure solide -</p> <p>Rappresentazione piana di figure solide</p> <p>-Misura e calcolo di aree e volumi di figure solide</p>
<p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo consapevole</p>	<p>Classe prima</p> <p>-Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti -Valutare l'attendibilità dei dati raccolti</p> <p>-Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici</p> <p>-Interpretare tabelle e grafici</p> <p>Classe seconda</p>	<p>Classe prima</p> <p>-Dati quantitativi e qualitativi -Grandezze e loro misura -Campione statistico</p> <p>Tabelle e grafici</p> <p>Classe seconda</p> <p>-Elementi di statistica e</p>

	<p>-Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa -Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità..)</p> <p>-Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici</p> <p>-Interpretare tabelle e grafici</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>-Distinguere eventi certi, probabili e impossibili</p> <p>-Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici</p> <p>-Interpretare tabelle e grafici -Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili</p> <p>-Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse</p>	<p>probabilità -Relazioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>-Elementi di statistica e probabilità -Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici</p>
<p>Riconoscere e risolvere problemi individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>-Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica - Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo -Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico -Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti</p> <p>-Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>-Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica - Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo -Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico -Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti</p> <p>-Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>-Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica - Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo -Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico -Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti</p> <p>-Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>-Elementi di un problema - Linguaggio naturale e matematico - Rappresentazioni grafiche -Espressioni aritmetiche</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>-Elementi di un problema - Linguaggio naturale e matematico - Rappresentazioni grafiche -Espressioni aritmetiche</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>-Elementi di un problema - Linguaggio naturale e matematico - Rappresentazioni grafiche -Espressioni algebriche ed aritmetiche – Equazioni</p>

SCIENZE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	<p>Classe prima-Classe seconda-Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: analogie e differenze, regolarità.. -Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezze -Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni -Rappresentare la complessità dei fenomeni utilizzando disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici - Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze partendo dalla realtà quotidiana -Argomentare le proprie opinioni - Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento -Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative , le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo -Produrre testi orali e scritti utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentare un'esperienza 	<p>Classe prima-Classe seconda-Classe terza</p> <p>Dati qualitativi e quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Grandezze variabili e costanti -Misura e sistema internazionale -Procedure d'uso degli strumenti di misura -Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica - Rappresentazioni grafiche - La struttura di una relazione scientifica come tipologia di testo
Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere gli stati della materia e saper verificare gli effetti del calore su un corpo, in particolare su aria e acqua -Riconoscere le trasformazioni fisiche dei corpi -Riconoscere le caratteristiche di cellule animali e vegetali e coglierne le differenze negli esseri viventi -Individuare le interazioni tra viventi e ambiente -Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico relativamente ai diversi ambiti di studio <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le trasformazioni chimiche dei corpi -Riconoscere le relazioni legati al moto dei corpi e alle forze ad essi applicate <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sapersi orientare sulla Terra 	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> -La materia e i passaggi di stato -Proprietà di aria e acqua -La cellula: caratteristiche e funzioni -I viventi e la loro classificazione -Elementi di ecologia <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> -Primi elementi di chimica -Il corpo umano: struttura, funzioni e salute -I moti e la loro rappresentazione cartesiana -Le forze: dinamica e applicazioni alle leve <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elementi di genetica classica -Il Sistema Solare nell'Universo, la Terra e la sua struttura: minerali e rocce -Tettonica a placche - Fenomeni sismici e vulcanici

<p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita alla promozione della salute e all'uso delle risorse</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima-</p> <p>- Documentarsi sulle problematiche scientifiche e ambientali cogliendone gli aspetti fondamentali, riferite all'esperienza quotidiana e ad ambiti più ampi. Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>- Essere consapevole delle conseguenze positive o dannose che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere. Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>- Essere consapevole delle conseguenze positive o dannose che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere. Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse</p> <p>- Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione</p>	<p style="text-align: center;">Classe prima-</p> <p>Elementi di ecologia. Il problema delle risorse. Cause e conseguenze dell'inquinamento</p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>- Il problema delle risorse. Cause e conseguenze dell'inquinamento. Principi per una corretta Alimentazione</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>- Il problema delle risorse. Cause e conseguenze dell'inquinamento. Fenomeni sismici e vulcanici</p>
---	--	---

TECNOLOGIA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia; sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari</p>	<p>-Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso incondizionato delle tecnologie</p> <p>-Considerare l'efficienza e l'efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, nonché gli aspetti ecologici e sanitari</p>	<p>-Processi di produzione alimentare, edilizia, agricola e medica - Funzioni e modalità d'uso degli strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>-Proprietà fondamentali dei principali materiali e loro ciclo produttivo</p> <p>-Principi di funzionamento di impianti di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>-Produzione di energie, problemi economici, ecologici legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi</p>

<p>Rappresentare graficamente artefatti utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione</p>	<p>-Progettare artefatti (disegni, oggetti.), scegliendo materiali e strumenti adatti -Realizzare gli artefatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari -Spiegare, utilizzando metodi di documentazione e linguaggi specifici, le tappe del processo con le quali si è realizzato il prodotto -Usare il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali nella progettazione di semplici oggetti -Eseguire i rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione</p>	<p>-Strumenti e tecniche di rappresentazione grafica (anche informatici) -Segnali di sicurezza e simboli di rischio -Terminologia specifica</p>
<p>Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali</p>	<p>-Utilizzare mezzi informatici per l'apprendimento -Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca</p>	<p>-Dispositivi automatici di input e output -Sistema operativo e i più comuni software applicativi -Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo -Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p>

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Imparare ad imparare	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le Informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro
Progettare	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzandoli metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinare, non solo scientifici	Elaborare e realizzare compiti di apprendimento via via più complessi, utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici
Comunicare	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base, appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali)	Comprendere semplici messaggi di genere diverso utilizzando i linguaggi di base appresi, anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo , accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti	Interagire in gruppo , accettandone le regole, cercando di gestire la conflittualità , contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri
Risolvere problemi	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	Affrontare semplici situazioni problematiche , formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
	Individuare e rappresentare fenomeni	Individuare e rappresentare

Individuare collegamenti e relazioni	ed eventi disciplinari cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo	collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo
Acquisire e interpretare l'informazione	Essere disponibili a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici	Acquisire la capacità di analizzare in modo critico l'informazione che viene trasmessa, sia nel contesto formale di apprendimento, sia nella vita quotidiana

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

1. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
2. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
3. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
4. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
5. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
6. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
7. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
8. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
9. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
10. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
11. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi

apprendimenti anche in modo autonomo.

12. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
13. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
14. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
15. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
16. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMANUELE VENTIMIGLIA"
ad indirizzo musicale

Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729820
e-mail paic838008@istruzione.it pec paic838008@pec.istruzione.it -sito www.icventimiglia.gov.it
Via Placido Rizzotto, 42/A- 90031 BELMONTE MEZZAGNO (PA)

Allegati POF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA – ALUNNO - FAMIGLIA

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (art. 3 DPR 235/2007- Legge 71/2017)

La scuola, che affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere", necessita della fondamentale collaborazione della famiglia, così come la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad una efficace e fattiva alleanza educativa.

La scuola e la famiglia devono, supportandosi a vicenda e tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e la comunità nella quale gli stessi stanno crescendo. *Art. 2048 codice civile Patto di corresponsabilità educativa che si riferisce alla "culpa in educando" (famiglia) e "culpa in vigilando" (scuola)*

Il Piano dell'Offerta Formativa, il documento che esprime l'identità e le finalità formative dell'Istituto Comprensivo Emanuele Ventimiglia, si può realizzare solo mediante la partecipazione responsabile della comunità scolastica. La sua attuazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte del personale scolastico, degli studenti, dei genitori. Ciascuno secondo il proprio ruolo è dunque chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

La scuola si impegna a:

Proporre programmi educativi calibrati sulle esigenze degli studenti e che vanno ad implementare e a tutelare il superiore interesse degli alunni.

I docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- condividere con le famiglie il percorso educativo mediante appositi incontri
- operare in modo collegiale
- apprezzare e valorizzare le differenze, individualizzando gli interventi educativi e didattici
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli studenti
- rispettare i Regolamenti d'Istituto
- non esprimere giudizi e valutazioni sull'operato delle famiglie in presenza degli alunni, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento
- essere puntuali alle lezioni e alle riunioni collegiali
- essere precisi negli adempimenti previsti dalla funzione docente
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti e non abbandonare la classe senza che ne sia garantita la vigilanza da parte di altro personale
- informare gli studenti circa le finalità educative e didattiche, i tempi e le modalità di attuazione
- effettuare nel corso dell'anno il numero di verifiche concordato in sede collegiale
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte
- comunicare a studenti e famiglie con puntualità e chiarezza i risultati delle verifiche.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- rispettare i Regolamenti di Istituto
- assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- rispettare le compagne e i compagni, il personale docente e personale Ata della scuola, le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui
- rispettare gli ambienti, gli arredi, i laboratori della scuola
- partecipare alle attività scolastiche e di gruppo con atteggiamento responsabile e propositivo

- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e lasciare l'aula quando autorizzati
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola
- favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto
- instaurare un dialogo costruttivo con il personale scolastico
- considerare la funzione formativa della scuola e attribuirle la giusta importanza rispetto agli altri impegni extrascolastici
- non esprimere giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni a riunioni, assemblee, consigli, colloqui
- rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate
- giustificare sempre e con puntualità le assenze dei figli
- controllare regolarmente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia
- verificare mediante contatti frequenti con i docenti che il figlio rispetti le regole della scuola, partecipi attivamente e in modo responsabile alle attività scolastiche e curi l'esecuzione dei compiti assegnati.

In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo:

La scuola si impegna a:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie
- Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza
- Mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze ed emergenze che possano accadere nella scuola a tutela dei ragazzi
- Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni
- Non rendersi protagonisti di episodi di cyber bullismo
- Dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni
- Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo

I genitori si impegnano a:

- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyber bullismo
- Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico
- Collaborare con la scuola nella gestione di episodi di cyberbullismo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Matteo Croce

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Patto Educativo di corresponsabilità

“STRUMENTO MUSICALE”

I DOCENTI si impegnano a:

- Far acquisire una competenza tecnico pratica adeguata alla possibile prosecuzione degli studi musicali.
- Coinvolgere l'alunno in quelle attività che prevedano pubbliche esecuzioni e scambi con altre realtà scolastiche ad indirizzo musicale.
- Verificare l'acquisizione delle competenze, organizzando eventuali recuperi, attraverso una chiara e più semplice esposizione
- . • Spiegare le finalità di ogni nuova indicazione metodologica attraverso esposizioni più agevoli.
- Creare un clima di fiducia atto a favorire motivazioni ed interazione nell'intervento educativo.
- Lavorare in contesti individuali e collettivi, informare i genitori sull'insorgere di eventuali difficoltà o disagi comportamentali e di approfondimento.

L'ALUNNO si impegna a:

- Svolgere con regolarità ed in modo approfondito i compiti e gli esercizi che verranno indicati per perseguire gli obiettivi prefissati.
- Partecipare al lavoro con ascolto motivato, porre domande, segnalare difficoltà, chiedere spiegazioni.
- Utilizzare con scrupolo gli strumenti, le strutture della scuola e i materiali personali curandone la buona conservazione.

I GENITORI si impegnano a:

- Seguire la proposta formativa della scuola, con disponibilità e senso del dovere.
- Mantenere una informazione regolare sulla situazione scolastica del/della figlia/o, partecipare agli incontri previsti e cooperare alla buona riuscita della azione educativa.
- Controllare l'alunno e l'uso di tutto il materiale occorrente per le attività didattiche

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Matteo Croce

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMANUELE VENTIMIGLIA"
ad indirizzo musicale

Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729870

e-mail paic838008@istruzione.it pec paic838008@pec.istruzione.it -sito www.icventimiglia.it

Via Placido Rizzotto, 42/A- 90031 BELMONTE MEZZAGNO (PA)

Allegati POF



PIANO TRIENNALE 2019-2022 DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Premessa

Il PNSD, imponendo l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie a supporto della didattica, prefigura modelli di insegnamento/apprendimento nuovi, meno trasmissivi e più operativi, ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti, interattivi, capaci di implementare l'attrattiva delle nuove generazioni per la scuola e di stimolare nei discenti un pensiero creativo e competenze adeguate alla nuova era digitale. L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo e in sinergia con il team per l'innovazione, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il profilo dell'AD (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per l'AD
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in cambio digitale
- Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Creazione di un proprio e-portfolio da parte dei docenti
- Formazione sulla redazione degli spazi web del sito istituzionale scolastico
- Produzione, pubblicazione, alfabetizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente tramite dispense digitali e cartacee

- Formazione per l'uso di software open source per la Lim
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva
- Formazione per utilizzo di drive condivisi e documentazione di sistema
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata e inclusiva
- Formazione all'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (facebook, Edmodo etc)
- Monitoraggio e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2022

Il "Progetto E-Book" per sviluppare competenze di alcuni applicativi di videoscrittura, impaginazione, pubblicazione, gestione dei video e delle immagini per la creazione di e-book

"Google Suite: collaborare, apprendere, insegnare", incentrato sulla divulgazione della conoscenza delle app contenute nella suite di Google per l'istruzione.

- Sicurezza informatica nella didattica con breve formazione laboratoriale
- il Registro Elettronico e digitalizzazione dei documenti.
- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Implementazione degli spazi web specifici sul sito della scuola di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- Partecipazione a eventi aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD
- Prospettare un corso base di computer per gli alunni della scuola come formazione per conseguire Eipass Junior
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2019-2022

- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione, programmazioni, relazioni finali e monitoraggio delle azioni del PTOF
- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dallo staff del dirigente, dai docenti formati per il PNSD, dal team di innovazione digitale e dall'AD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wifi di Istituto e accesso a internet per tutto il personale della scuola
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Sviluppo e progettazione di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Uso di programmi Open Source sia per la scrittura che per la LIM
- Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

TRIENNIO 2019-2022

- Utilizzo di Tablet e notebook in possesso della scuola per attività didattiche, in comodato d'uso, con utilizzo di piattaforme didattiche comunicative per gli studenti
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES e DSA sperimentando soluzioni di software e/ hardware predisposti ad hoc dopo adeguata formazione per il loro uso
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica con software dedicati (Scratch 4 e Arduino)

*Il docente animatore digitale
Prof. Nuccio D'Agostino*